

# ALLEGATO "F": DOCUMENTO DI RACCORDO CON IL DUP 2018-2020

## PARTE PRIMA

COLLEGAMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI  
SeS CON GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI DI PEG 2018

**SES 2018 e obiettivi peg collegati**

**Parametri selezionati:**

<b>Vista</b>	STRATEGIA_DUP2018 STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020
<b>Livello</b>	MISSIONE OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP
<b>Esercizio</b>	2018



**MISSIONE**  
**01-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_01-01	Tenuta del Bilancio	.
2018_SES_01-02	Partecipazioni societarie: revisione e controllo	.
2018_SES_01-03	Patrimonio - rapporti con il fondo Eridano e prospettive di sviluppo (INVIMIT)	.
2018_SES_01-04	Assestamento, razionalizzazione e sviluppo della struttura amministrativa	.
2018_SES_01-05	Ricostituzione, consolidamento e sviluppo della funzione di stazione appaltante	.
2018_SES_01-06	Definizione ed aggiornamento del piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza	.
2018_SES_01-07	Servizi al territorio, ict, servizi informatici, rup, statistica	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_01-01****Tenuta del Bilancio****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3102	Servizio di tesoreria - Affidamento a partire dal 1 gennaio 2019	PLACCHI MASSIMO

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 1.01 "Tenuta del bilancio"

Il contesto cui si inserisce questa riforma e questo mandato è connotato anche dalla grande incertezza dell'intesa finanza locale; le risorse finanziarie sono assottigliate dai continui tagli derivanti da interventi legislativi. Il tema delle risorse economiche destinate all'ente richiede un'attenta e rigorosa riflessione per rispondere alla priorità e individuare i progetti utili e funzionali al territorio.

Per la tenuta del bilancio sarà necessario programmare:

- attenta valutazione delle dinamiche di spesa e di entrata;
- attenta verifica degli impegni già assunti in passato e delle relative coperture finanziarie;
- rispetto degli equilibri di bilancio;
- rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio - Art.1 c.723, legge 208/2015);
- rispetto del vincolo del fondo di cassa finale al 31/12 non negativo;
- attivazione procedura per l'affidamento del servizio di Tesoreria a partire dal 1 gennaio 2019;
- approfondimento e applicazione delle indicazioni nazionali e regionali relative alla gestione del bilancio provinciale;
- ricerca di ogni possibile ed appropriata iniziativa di risparmi e razionalizzazioni di spesa che produca nel tempo minori costi o maggiori entrate;
- garantire l'incasso dei tributi attivi provinciali e dei canoni di natura patrimoniale, nonché la messa in opera di tutte le attività di accertamento tendenti al recupero di eventuali evasioni sia di imposta che natura patrimoniale che di introiti derivanti da sanzioni in campo ambientale e sul codice della strada;

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_01-02****Partecipazioni societarie: revisione e controllo****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3103	Razionalizzazione, controllo e coordinamento dei soggetti giuridici partecipati	PLACCHI MASSIMO

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 1.02 "Partecipazioni societarie: revisione e controllo"

Il sistema dei controlli previsto dall'art. 147-quater del TUEL, e dal regolamento dei controlli interni approvato dal Consiglio il 29 gennaio 2013, si attua mediante la definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere l'organismo partecipato, la definizione degli indirizzi ai quali adeguare i piani-programma delle attività e gli schemi di bilancio, l'attivazione di un sistema che rilevi i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e il soggetto partecipato, la situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

A partire dal 2018 verrà affinato il sistema di rilevazione dei flussi conoscitivi, in particolare, ma non in via esclusiva, da e verso le proprie aziende speciali, l'agenzia per il TPL e il soggetto affidatario del SII in modo da garantire maggiormente il perseguimento dei fini pubblici istituzionali che ne legittimano l'azione.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_01-03****Patrimonio - rapporti con il fondo Eridano e prospettive di sviluppo (INVIMIT)****RESPONSABILE:** .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 1.03 "Patrimonio - rapporti con il fondo Eridano e prospettive di sviluppo (INVIMIT)"

In un'ottica di valorizzazione del patrimonio immobiliare (con eccezione degli edifici scolastici) e di una potenziale razionalizzazione logistica degli uffici provinciali, la Provincia ha istituito nel 2012 il Fondo Immobiliare Eridano. Con l'eccezione di alcuni fabbricati, ha conferito e/o venduto al Fondo la titolarità dei propri immobili. La congiuntura del mercato immobiliare unitamente agli effetti della Legge n. 56/2014 hanno vanificato buona parte delle originarie strategie.

Nel corso degli ultimi anni e, in particolare nel 2016, la Provincia ha completato, attraverso la dismissione di importanti ed onerose locazioni, il processo di razionalizzazione logistica connesso anche alla definizione delle deleghe regionali non confermate in titolarità (Agricoltura, caccia e pesca) e concentrato il proprio fabbisogno di spazi.

L'amministrazione del patrimonio non scolastico si concentra soprattutto nelle verifiche e impulso di gestione ed intervento del Fondo immobiliare. Da un lato sia attraverso il monitoraggio e contenimento dei canoni di locazione sia controllando il corretto livello di efficienza, sicurezza e prevenzione richiesti dalla normativa vigente. Dall'altra collaborando con la gestione del Fondo ad opera della società SGR Prelios SpA per la miglior destinazione possibile degli immobili e la loro dismissione e vendita.

Inoltre saranno da esplorare tutte le possibilità affinché gli immobili oggi locati dal Fondo allo Stato (caserme, uffici prefettura, uffici tribunale) possano essere acquisiti da fondi immobiliari (quale il Fondo I3 Patrimonio Italia, gestito da INVIMIT SGR e destinato ad acquisire immobili in disponibilità di enti locali ai vari Ministeri).

Prosegue l'attenzione ad una giusta collocazione sul piano immobiliare degli immobili di Borno (BS) e Maderno sul Garda (BS) e donati alla Provincia dall'ex Consorzio Antitubercolosi.

In una medesima ottica si presterà la giusta attenzione alla valorizzazione degli immobili di interesse storico, artistico e culturale, di cui si tratterà nel relativo obiettivo strategico alla missione 05.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_01-04****Assestamento, razionalizzazione e sviluppo della struttura amministrativa****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3101	Consolidare e rafforzare le azioni che consentano la corretta e aggiornata tenuta della contabilità dell'Ente secondo i principi dell'armonizzazione contabile e della normativa di settore.	PLACCHI MASSIMO
2018_3201	Customer satisfaction	BELLOTTI RINALDA
2018_3202	Favorire il benessere lavorativo	BELLOTTI RINALDA
2018_3204	Piano di riassetto organizzativo	BELLOTTI RINALDA
2018_5001	Controllo della qualità dei servizi	BONVINI ANTONELLO
2018_5002	Attuazione del Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016	BONVINI ANTONELLO
2018_5003	Processo di garanzia per la partecipazione ai servizi	BONVINI ANTONELLO
2018_5004	Evoluzione Data Center	BONVINI ANTONELLO
2018_5005	Gestione fascicolo informatico	BONVINI ANTONELLO
2018_5201	Individuazione dei servizi ai fini della redazione della carta contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	ZANONI ROBERTO
2018_CF01	Aggiornamento PDS in funzione di modifiche introdotte al D.Lgs. 150/09 dal D.Lgs. 74/2017; Sviluppo contabilità analitica.	PLACCHI MASSIMO
2018_CF02	Customer satisfaction	PLACCHI MASSIMO
2018_SG01	Customer satisfaction	NANNI MARIA RITA
2018_SG02	Analisi delle attuali misure di prevenzione del rischio corruzione e loro coerenza con la ripesatura effettuata nell'ambito del completamento della mappatura dei processi.	NANNI MARIA RITA

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 1.04 "Assestamento, razionalizzazione e sviluppo della struttura amministrativa"

Dopo il biennio 2015/2016, occupato dal processo, non privo di asperità, volto a ridisegnare l'ente nell'ottica della L.56/2014, il triennio che segue deve essere caratterizzato da un percorso progressivo nel quale si succedano cronologicamente la fase di assestamento, la fase di razionalizzazione e, infine, la fase di sviluppo. E', purtroppo, conseguenza quasi scontata in un contesto farraginoso quale quello del passato biennio che l'ente in prima battuta debba ripiegarsi su se stesso e



prendere atto delle proprie debolezze conseguenti ad una pesante riduzione di personale che, sovente, non ha potuto tenere conto dei reali bisogni dell'ente ma ha dovuto seguire dinamiche necessitate di altra natura e rispondenti a logiche diverse.

Questa fase si concretizza principalmente nella individuazione dei bisogni dell'ente finalizzati in primo luogo alla sostenibilità della propria autonomia operativa e, più in prospettiva, alla sempre più incisiva copertura del ruolo di ente promotore di progettualità territoriale e di ente a supporto tecnico-amministrativo del territorio. A questa seguirà la fase volta a dare una prima risposta urgente e il più possibile efficace ai bisogni riscontrati predisponendo, al contempo, le condizioni perché la risposta nel tempo possa essere piena e completamente soddisfacente.

Sarà, perciò, necessario fare un bilancio delle competenze di cui l'ente dispone, intervenire per valorizzare le competenze presenti, per concretizzare quelle potenziali, rafforzare quelle maggiormente deficitarie e, infine, definire, in vista della fase di sviluppo, il nuovo fabbisogno di personale una volta venuto meno il blocco delle assunzioni in capo alle province, definita la cornice dell'azione provinciale e stabilizzata la situazione finanziaria dell'ente, affinché l'ente si possa dotare di quelle competenze di cui è privo e che neppure ha potuto far crescere e maturare al suo interno. Ulteriore elemento fondamentale per la sostenibilità della presente ricostruzione è la definizione a livello normativo di un quadro assestato di compiti, ruoli e competenze provinciali.

Pertanto, nel medio termine

- si porrà mano ad una analisi organizzativa che possa aiutare l'ente, invariato il numero delle risorse umane di cui dispone, in un percorso di riorganizzazione delle funzioni e delle competenze provinciali a seguito e nell'ambito del suo riassetto istituzionale per ottenere in breve tempo un incremento della efficacia della sua azione amministrativa;

- si assicurerà, inoltre, una elevata attenzione alla attività formativa sia di carattere trasversale organizzativo, dove ampio spazio ed energie saranno riservati ai responsabili di posizione organizzativa, individuati quali indispensabili snodi organizzativi, sia di carattere specialistico per colmare vuoti di competenze di cui l'ente ha preso atto.

Terminate le fasi di assestamento e razionalizzazione e valutati i risultati ed i riflessi complessivi sulla capacità provinciali di risposta ai nuovi bisogni risulterà chiaro come comporre il piano del fabbisogno di personale di cui l'ente dovrà arricchirsi attingendo dall'esterno, tenuto conto, altresì, della naturale riduzione di personale che nel frattempo andrà ulteriormente a registrarsi per cause diverse che interessano ogni entità organizzativa. Tale quadro trova, inoltre, fondamento nella recente riforma del pubblico impiego, in particolare il D.lgs.75/2017, che elimina un elemento statico e rigido, come la dotazione organica, che basava la valutazione delle esigenze su limiti di organico aprioristicamente fissati, e approva, invece, norme

che consentono di operare secondo uno schema agile in cui la capacità e responsabilità di ogni amministrazione procedono alla individuazione concreta e in progress delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei propri fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica.

Nel corso di queste fasi di valutazione e revisione rispetto a quanto sopra descritto, si opererà per garantire, anche rispetto alle attività ordinarie, il consolidamento e l'adequazione delle stesse, la valorizzazione dell'impegno gestionale, il controllo della spesa e degli equilibri di bilancio e, in generale di tutta l'attività amministrativa in considerazione della necessità di assestamento dell'ente nel suo complesso.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_01-05****Ricostituzione, consolidamento e sviluppo della funzione di stazione appaltante****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3203	Proseguire nell'azione di standardizzazione delle procedure di gara	BELLOTTI RINALDA

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 1.05 "Ricostituzione, consolidamento e sviluppo della funzione di stazione appaltante"

A seguito e per effetto del processo di modifica che ha interessato le province, la funzione appalti, che in precedenza era gestita da un settore ad hoc e che contava alcune figure altamente specializzate, è rimasta senza un adeguato presidio. Pertanto, nella fase di primo assestamento organizzativo, terminato il processo di riduzione del personale, la prima azione è stata la ricostituzione, sia pure in forma embrionale, di detto presidio al duplice fine in prospettiva di rispondere alle esigenze interne e alle necessità del territorio, per il quale costituire un adeguato supporto e strumento operativo. Tale operazione è, altresì, prodromica alla iscrizione in un apposito elenco presso ANAC in attuazione del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, che rappresenta uno dei pilastri della riforma dei contratti pubblici, con l'obiettivo di ridurre il numero e innalzare le competenze delle decine di migliaia di enti abilitati a gestire le gare d'appalto ripartiti in fasce di importo, garantendo, in tal modo, che i singoli enti possano occuparsi solo degli appalti che riescono a gestire in forza dell'esperienza acquisita, del personale a disposizione, delle ore dedicate a formare i propri dipendenti.

Il percorso di rivitalizzazione della funzione non può che partire dalla costituzione di un servizio dedicato, nel quale opportunamente dovrebbero confluire quelle figure interne che già sono in possesso di competenze, almeno parziali, nella materia, oltre ad altre figure che, pur non avendo in precedenza affrontato il tema, siano interessate e motivate ad affrontare argomenti nuovi.

Nel 2017 tale progetto è stato solo abbozzato attraverso la assegnazione di una posizione organizzativa di tipo professionale che investa il suo tempo lavorativo nello studio della normativa, sottolineato come la introduzione del D.lgs. 50/2016 e del correttivo, che ha mutato il quadro normativo di riferimento, renda ulteriormente difficile il lavoro.

Successivamente, dopo aver fatto convergere nel servizio altre competenze esistenti all'interno, se compatibile con le esigenze degli altri ambiti provinciali, verificati i livelli raggiunti in termini di possesso di competenze specialistiche, nella fase di sviluppo organizzativo, una volta venuto meno il blocco delle assunzioni in capo alle province, definita la cornice dell'azione provinciale e stabilizzata la situazione finanziaria dell'ente, si valuterà l'opportunità di attingere dall'esterno ulteriori competenze che risultassero necessarie.

L'obiettivo finale è quello di costituire un pool che, attraverso lo studio e i necessari approfondimenti, possa diventare, con la gradualità necessaria, un utile punto di riferimento dell'ente, gestendo direttamente le gare sopra i 40.000,00 euro, e svolgere il ruolo di stazione appaltante/centrale di committenza per i comuni del territorio.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_01-06****Definizione ed aggiornamento del piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SG03	Revisione del Regolamento dell'albo pretorio.	NANNI MARIA RITA

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 1.06 "Definizione ed aggiornamento del piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza"

Avvio della formazione del personale ai fini della sensibilizzazione e della partecipazione alla lotta alla corruzione dell'intera struttura. Condivisione dei criteri generali per l'aggiornamento del Piano alla luce delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione con gli Organi di indirizzo.

Individuazione degli step di lavoro di natura operativa e programmatico gestionale finalizzati all'avanzamento del lavoro di adeguamento del Piano 2018 - 2020.

Avvio del coordinamento dell'attività finalizzata alla ingegnerizzazione progressiva dei processi già individuati e dell'individuazione di misure di controllo del rischio, con particolare riferimento alle aree di maggior rischio per l'Ente, nonché la definizione di idonee indicatori del contesto specifico.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_01-07****Servizi al territorio, ict, servizi informatici, rup, statistica****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3205	Supportare il territorio	BELLOTTI RINALDA

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 1.07 "Servizi vari al territorio (ict, servizi informatici, rup, statistica, ecc.)"

La funzione istituzionale dell'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali del territorio si articola in più modalità:

a) è previsto il sito tematico dei Comuni e delle realtà pubbliche del territorio con il portale Rup nel quale compaiono servizi telematici e spazi informativi in chiave innovativa;

b) attraverso le pubblicazioni statistiche e gli incontri specialistici rivolti ai funzionari e agli amministratori locali l'ufficio di statistica esercita il proprio ruolo di autorità statistica territoriale coordinando e sviluppando con propri specifici apporti le banche dati dell'intero sistema statistico nazionale (Sistan);

c) è garantita l'assistenza ict mediante le risorse del ced e le proposte rivolte allo sviluppo della banda larga depositate sul sito; normativa in materia di gestione del personale e procedimenti disciplinari.



**MISSIONE**  
**03 -ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_03-01	Tenuta prospettica dei servizi di polizia stradale svolti dalla polizia locale della Provincia di Cremona	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_03-01****Tenuta prospettica dei servizi di polizia stradale svolti dalla polizia locale della Provincia di Cremona****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_VI01	Assestamento funzionale e organizzativo del Servizio di Polizia Locale.	PLACCHI MASSIMO

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_03 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**Finalità**

Obiettivo strategico SES 03.01 "Tenuta prospettica dei servizi di polizia stradale svolti dalla polizia locale della Provincia di Cremona"

Completato il percorso di ridimensionamento ai sensi della Legge 6 agosto 2015 n. 125, la polizia locale garantirà le funzioni fondamentali di vigilanza in carico alla Provincia in materia stradale secondo una strategia di tenuta prospettica, che si intende perseguire nonostante la drastica riduzione del personale.

Pur in un contesto di grande criticità anche relativamente alle risorse finanziarie, una particolare attenzione è rivolta al mantenimento di un adeguato livello per l'aggiornamento e l'adeguamento delle dotazioni in essere, per le necessarie esercitazioni e per la formazione del personale, nonché per l'acquisizione degli strumenti. Ciò consentirà di garantire continuità, tempestività, qualità ed efficienza dell'attività del servizio di polizia locale della Provincia.



## **MISSIONE**

### **04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**



Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_04-01	Edilizia scolastica: reperimento finanziamenti esterni per il mantenimento e la riqualificazione dell'edilizia scolastica scolastica (mutui BEI - KIOTO)	.
2018_SES_04-02	Programmazione scolastica - aggiornamenti normativi	.
2018_SES_04-03	Razionalizzazione edilizia universitaria	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_04-01****Edilizia scolastica: reperimento finanziamenti esterni per il mantenimento e la riqualificazione dell'edilizia scolastica scolastica (mutui BEI - KIOTO)****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_4001	Azioni per il miglioramento del patrimonio edilizio scolastico e istituzionale attraverso l'utilizzo di finanziamenti esterni all'ente	PLACCHI MASSIMO
2018_4002	Reperimento di finanziamenti esterni all'ente mediante la programmazione e lo sviluppo progettuale a medio - lungo termine degli interventi per garantire e la messa in sicurezza, adeguamento normativo e funzionale degli edifici scolastici.	PLACCHI MASSIMO

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO**Finalità**

Obiettivo strategico SES 04.01 "Edilizia scolastica: reperimento finanziamenti esterni per il mantenimento e la riqualificazione dell'edilizia scolastica scolastica (mutui BEI - KYOTO)

L'amministrazione del patrimonio scolastico si pone principalmente i seguenti obiettivi:

1. evitare il degrado delle strutture e il mantenimento della corretta funzionalità delle scuole;
2. migliorare il comportamento energetico degli edifici e mantenere in buona efficienza gli impianti;
3. garantire un buon livello di sicurezza degli edifici.

In un contesto critico dal punto di vista finanziario come quello che sta attraversando il nostro Ente, è necessaria una costante attenzione verso tutte le possibili fonti di finanziamento che diano la possibilità di realizzare tali obiettivi, in un'ottica di programmazione a medio/lungo termine di realizzazione degli interventi.

Per le diverse tipologie di lavori la Provincia si è già attivata sulle seguenti fonti di finanziamento:

- contributi pluriennali MEF - MIUR - MIT, mutui BEI (Banca Europea per gli Investimenti);
- Ministero dell'Ambiente - fondo KYOTO (contributi ex DL 50/17),
- spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica decreto "sblocca scuole",
- Bandi Cariplo e Horizon 2020 per l'efficientamento energetico,
- risorse regionali.

Nell'immediato, maggiore importanza verrà data alla ricerca di finanziamenti per gli adeguamenti alla normativa di prevenzione incendi e sismica e all'efficientamento energetico, mentre in futuro la ricerca di risorse verrà fatta anche per altri tipi di intervento.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_04-02****Programmazione scolastica - aggiornamenti normativi****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_4003	Sviluppo degli interventi di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio provinciale, istituzionale e scolastico	PLACCHI MASSIMO

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO**Finalità**

Obiettivo strategico SES 04.02 "Programmazione scolastica - aggiornamenti normativi"

Gli ambiti di intervento della Provincia nel settore scolastico e formativo sono principalmente definiti dalla normativa statale e regionale di riferimento e riguardano soprattutto gli aspetti programmatici.

L'attività programmatica in capo alla Provincia, relativa alla formulazione del piano ottimale della rete scolastica e del piano dell'offerta formativa di istruzione e di istruzione e formazione professionale, deve essere svolta nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia, in continua evoluzione. Ne deriva che per lo svolgimento dell'attività in parola e in un'ottica di miglioramento della stessa, l'attenzione sarà orientata prioritariamente:

- allo studio delle disposizioni normative vigenti,
- alla rilevazione dell'utenza scolastica e formativa (caratteristiche/ripartizione territoriale),
- alla verifica dell'assetto territoriale di tutte le scuole statali di primo e secondo ciclo.

Inoltre, alla luce della recente riforma che ha investito gli istituti professionali, si dovrà cercare di integrare sempre più e meglio gli interventi di formazione professionale con quelli che si realizzano nel campo dell'istruzione al fine di:

- rendere il sistema formativo locale più capace di dialogare con il sistema produttivo,
- creare quelle sinergie tra sistemi formativo e lavorativo da sempre auspicati,
- disporre di un complessivo assetto formativo razionale, sostenibile e il più possibile rispondente ai fabbisogni territoriali.

Da tale complesso contesto deriva l'opportunità di un coordinamento tra i vari soggetti (istituzioni scolastiche e formative) e, naturalmente, tra le varie tipologie di attività formative, specialmente quelle che possono fungere quali veri e propri strumenti di politica attiva del lavoro.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_04-03****Razionalizzazione edilizia universitaria****RESPONSABILE:** .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO**Finalità**

Obiettivo strategico SES 04.03 "Razionalizzazione edilizia universitaria"

Negli scorsi anni la Provincia era associata all' A.C.S.U. (Associazione Creasca Studi Universitari) con altri enti del territorio al fine di sostenere le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede universitaria di Crema, della quale è anche proprietaria al 50% con il Comune di Crema.

Dal 2015 l'ente ha comunicato il recesso da tale associazione per le difficoltà finanziarie; non potendo far fronte alle spese che rimangono comunque in capo come proprietari, si valuterà nel corso del prossimo ciclo di programmazione la sostenibilità della contribuzione, anche ed eventualmente nei termini di messa in disponibilità e alienazione la quota di proprietà, non potendo più garantire la compartecipazione agli interventi che si renderanno necessari nei prossimi anni, anche per risolvere delle criticità strutturali della copertura.



**MISSIONE**  
**05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_05-01	Prospettive di sviluppo dell'edilizia storica (Santa Monica - ex Chiesa San Vitale - Palazzo Stanga Trecco)	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_05-01****Prospettive di sviluppo dell'edilizia storica (Santa Monica - ex Chiesa San Vitale - Palazzo Stanga Trecco)****RESPONSABILE:** .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_05 5 BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Finalità**

Obiettivo strategico SES 05.01 "Prospettive di sviluppo dell'edilizia storica"

Come descritto alla missione 01, in una medesima ottica di valorizzazione degli immobili, l'attenzione sarà orientata prioritariamente al perfezionamento della destinazione dell'ex Monastero di Santa Monica a finalità di utilizzo collettiva con relativa valorizzazione di prospettiva.

Altrettanta particolare sollecitudine, con i dovuti approfondimenti, dovranno essere dedicati all'ex chiesa di San Vitale, oggi poco valorizzata, onde valutarne la miglior destinazione, anche tramite eventuale dismissione, o altre forme di utilizzo.



## **MISSIONE 07 - TURISMO**



Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### **DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_SES_07-01	Prospettiva delle funzioni in materia di turismo	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_07-01****Prospettiva delle funzioni in materia di turismo****RESPONSABILE:** .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**Collegato a  
**MISSIONE:** 2018\_MIS\_07 7 TURISMO**Finalità**

Obiettivo strategico SES 07.01 "Prospettiva delle funzioni in materia di turismo"

Le competenze delegate dalla Regione si articolano in funzioni di accreditamento e controllo per le quali le risorse di personale i cui oneri sono rimborsati sono sufficienti a svolgere i compiti affidati; nel prossimo futuro sarà da rivedere l'assetto delle procedure di abilitazione alle professioni turistiche i cui oneri attualmente non sono oggetto di garanzia di trasferimento da parte regionale, così come sarà da attivare l'intero sistema sanzionatorio per cui sono necessarie risorse e spazi formativi di rilievo apprezzabile.



**MISSIONE**  
**08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

26

##### MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_08-01	Migliorare l'assetto complessivo del territorio attraverso la pianificazione d'area vasta in sinergia con i Comuni	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_08-01****Migliorare l'assetto complessivo del territorio attraverso la pianificazione d'area vasta in sinergia con i Comuni****RESPONSABILE:** .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_08 8 TERRITORIO-EDIL.ABITATIVA**Finalità**

Obiettivo strategico SES 08.01 "Migliorare l'assetto complessivo del territorio attraverso la pianificazione d'area vasta in sinergia con i Comuni"

Sulla base della L.R. n. 31/2014 (legge regionale per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato) la Regione è tenuta all'adeguamento del PTR ai dettami di legge entro il 2017, e la Provincia all'adeguamento nel 2018 del PTCP al PTR.

Dopo l'espletamento delle attività propedeutiche alla revisione del PTCP, comprese le simulazioni del consumo di suolo in aree campione, nel 2018 il PTCP sarà adeguato al PTR e ciò comporterà un intenso lavoro di elaborazione e di confronto con i Comuni al fine di produrre un documento che garantisca lo sviluppo sostenibile dl territorio.



**MISSIONE**  
**09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria  
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_09-01	Ambiente - Mantenimento delle risorse Naturali e Ambientali	.
2018_SES_09-02	Tenuta prospettica dei servizi di vigilanza in materia ambientale svolti dalla polizia locale della Provincia di Cremona	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_09-01****Ambiente - Mantenimento delle risorse Naturali e Ambientali****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_5203	Coordinamento procedure ai fini del rilascio di un Provvedimento di Autorizzazione Unica Regionale	ZANONI ROBERTO

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 09.01 "Ambiente - Mantenimento delle risorse Naturali e Ambientali"

La legge Delrio attribuisce alle provincie competenze in materia e di tutela e di valorizzazione dell'ambiente.

Sotto il profilo della tutela sono ricomprese le azioni relative ad autorizzazioni, valutazioni, vigilanza in campo ambientale e paesaggistico inerenti rifiuti e bonifiche, cave, scarichi idrici, derivazioni idriche, energia, emissioni in atmosfera, VIA, AIA, AUA, parchi. In ambito di valorizzazione ricadono la didattica, la ricerca, gli studi, la divulgazione relativi alle risorse ambientali, anche tramite l'utilizzo delle strutture provinciali quali cascina Stella a Castelleone e la realizzazione della rivista Pianura. La partecipazione a bandi europei, regionali e Cariplo consente la realizzazione ed il mantenimento di tali attività e l'incremento della rete ecologica.

Lo sviluppo sostenibile del territorio necessita di un efficiente struttura S.I.T. che svolga funzioni di coordinamento, armonizzi i dati cartografici prodotti dal settore e da diversi soggetti locali, aderisca all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Regione Lombardia, cooperi con l'agenzia del Territorio per la diffusione dei dati catastali, collabori con la Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni nelle verifiche informatiche sui PGT, partecipi alla redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.



**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_09-02****Tenuta prospettica dei servizi di vigilanza in materia ambientale svolti dalla polizia locale della Provincia di Cremona****RESPONSABILE:** .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 09.02 "Tenuta prospettica dei servizi di vigilanza in materia ambientale svolti dalla polizia locale della Provincia di Cremona"

Completato il percorso di ridimensionamento ai sensi della Legge 6 agosto 2015 n. 125, la polizia locale garantisce l'espletamento delle funzioni fondamentali di vigilanza in carico alla Provincia in materia ambientale secondo una strategia di tenuta prospettica, che si intende perseguire nonostante la drastica riduzione del personale.

La vigilanza sulla tutela del territorio viene svolta anche in attuazione delle deleghe regionali e delle normative di riordino delle competenze. In tale contesto (di grande criticità, anche relativamente alle risorse finanziarie) si annoverano quindi anche i servizi di vigilanza ittico-venatoria; allo stesso modo, la polizia locale collabora per l'attuazione dei piani di controllo delle specie (nutria e cinghiale) e ha in carico il coordinamento della vigilanza volontaria.

L'impegno è quello di mantenere, pur far fronte di una non sufficiente copertura finanziaria della delega, una vigilanza compiuta e competente, garantendo continuità, tempestività, qualità ed efficienza dell'attività del servizio di polizia locale della Provincia.



## **MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_10-01	Infrastrutture stradali: coordinamento territoriale e protocollo con Regione Lombardia e ANAS - riclassificazione reticolo stradale	.
2018_SES_10-02	Trasporto	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_10-01****Infrastrutture stradali: coordinamento territoriale e protocollo con Regione Lombardia e ANAS - riclassificazione reticolo stradale****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_5301	Sportello tecnico/informativo di area vasta relativo ad opere infrastrutturali finanziate da terzi soggetti relative alla rete viaria e ciclabile provinciale o di altri enti. Interventi vari di consulenza, progettazione ed esecuzione.	MALABARBA PATRIZIA
2018_5302	Sviluppo rete viaria e ciclabile provinciale e analisi dell'ipotesi di evoluzione della gestione.	MALABARBA PATRIZIA
2018_5303	Interventi vari di messa in sicurezza, recupero conservativo e potenziamento di tratte stradali, piste ciclabili, viadotti e ponti.	MALABARBA PATRIZIA

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**Collegato a  
**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'**Finalità**

Obiettivo strategico SES 10.01 "Infrastrutture stradali: coordinamento territoriale e protocollo con Regione Lombardia e ANAS - riclassificazione reticolo stradale"

Non viene meno l'opera di coordinamento territoriale, attuata d'intesa con la Regione e con gli amministratori locali, programmando specifici tavoli di concertazione volti a definire un piano organico delle opere prioritarie e compartecipate dai singoli Comuni ai quali la Provincia continuerà a fornire collaborazione rispetto alla pianificazione, messa in sicurezza, progettazione ed esecuzione di interventi viabilistici.

Tra gli altri, sono in corso, sulla base di specifici accordi, interventi di progettazione e/o esecuzione di opere stradali nei Comuni di Cremona, Castelleone, Casalmaggiore, Pozzaglio, Casale Cremasco, Corte de' Frati, Agnadello, Ripalta Cremasca, Dovera, etc.

L'azione a supporto dei Comuni diventa, quindi centrale nella mission dell'Ente, così come la pianificazione di nuove opere infrastrutturali, dentro ad una logica territoriale, che trovi sostenibilità nell'utilizzo di fondi nazionali e regionali, oltre a quanto già ipotizzato nel Patto per la Lombardia.

Particolare urgenza riveste l'ultimazione delle fasi autorizzative e progettuali connesse alla costruzione del nuovo Ponte a Spino d'Adda (18 MIL./€) nonché la riqualifica della Paullese in territorio lodigiano/milanese, a completamento dei tratti già eseguiti, oltre alla messa in sicurezza del Ponte di San Daniele, gestito dalla Provincia di Parma, importante nodo viario che connette il sud Lombardia all'Emilia, cui si è aggiunto il progetto di risanamento conservativo provvisorio del ponte sul fiume Po sulla exSS343 "Asolana", in accordo

con la Provincia di Parma, proprietaria della infrastruttura, a seguito della chiusura della infrastruttura stessa per gravi motivi strutturali. Si guarda con attenzione anche ai possibili interventi di recupero che la provincia di Piacenza potrà avviare sul ponte sul Po a Cremona .

Fondamentale il presidio tecnico politico sull'attuazione, per il territorio Cremonese, del Protocollo di Intesa sottoscritto il 10 marzo 2017 da Regione Lombardia e ANAS - con l'adesione dell'Unione Province Lombarde - riguardante la gestione unitaria della rete stradale prioritaria. Attualmente le Province - ai sensi della L. 56/2014 - svolgono, tra le funzioni fondamentali, quelle di costruzione e gestione delle strade provinciali, oltre alla regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, e risultano pertanto interlocutori essenziali nella definitiva individuazione della rete stradale oggetto di riclassificazione avviata nell'anno in corso lo scorso anno da parte di RL e dello Stato. Il nuovo assetto impone un ripensamento dell'attività gestionale in

essere e la razionalizzazione del servizio in funzione della progressiva cessione dei tratti stradali a Regione Lombardia ed ANAS.

La rete viabilistica provinciale necessita, inoltre, di manutenzioni ordinarie, straordinarie e risanamenti conservativi, che stanno diventando sempre più difficoltosi da

realizzarsi per l'ente, causa i notevoli tagli dei trasferimenti a cui, ogni anno, sono sottoposti gli enti locali; il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio, individuato anche a valere sulle risorse del Patto per la Lombardia.

Contestualmente non va dimenticata l'attenzione ad implementare e mantenere la rete ciclabile provinciale migliorando l'interconnessione con i territori limitrofi (lodigiano, bresciano, lacuale e mantovano), integrando queste nuove opere all'interno di politiche attive di promozione artistiche, culturali e turistiche dei piccoli Comuni, con la ricerca di possibili fonti di finanziamento da bandi europei.

## OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_10-02

### Trasporto

RESPONSABILE: .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'

### Finalità

Obiettivo strategico SES 10.02 "Trasporto"

Relativamente al porto di Cremona, le funzioni e le attività di programmazione e gestione si riferiscono, per Cremona :

- alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria alle infrastrutture viabilistiche e portuali ed agli edifici del porto di proprietà della Regione Lombardia, impiegando i fondi regionali assegnati;
- alla promozione di accordi con i soggetti competenti per la realizzazione e gestione dei raccordi ferroviari e stradali con il porto in sinergia con la Regione Lombardia e soggetti privati;
- alla gestione, anche mediante l'affidamento a soggetti esterni, del demanio portuale, di servizi e di operazioni portuali;
- al rilascio di licenze, autorizzazioni, e atti vari in materia di navigazione.

Pur essendo le funzioni di trasporto pubblico locale (TPL) trasferite dalla Regione Lombardia con Legge Regionale 14 luglio 2009 n. 11, L.R. n. 6/2012, all'Agenzia, la Provincia continuerà a collaborare con l'Agenzia del TPL al fine permettere l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto su gomma e ferro, tutelando principalmente il trasporto dedicato ai lavoratori ed agli studenti.

Per il trasporto privato rientrano le attività riguardanti il rilascio della licenza per autotrasporto di merci in conto proprio, gli esami di idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori, il ricevimento delle SCIA di autoscuola, gli esami d'idoneità professionale all'esercizio delle attività di istruttore di guida e insegnante di teoria, l'autorizzazione agli studi di consulenza automobilistica e relativi esami d'idoneità professionale, ai centri di revisione e alle scuole nautiche.



## **MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_11-01	Protezione civile	.



**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_11-01****Protezione civile****RESPONSABILE:** .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**Collegato a  
**MISSIONE:** 2018\_MIS\_11 11 SOCCORSO CIVILE**Finalità**

Obiettivo strategico SES 11.01 "Protezione civile"

La Provincia svolge numerose attività ed è titolare di numerose competenze in materia di protezione civile tra le quali:

- la predisposizione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi e alla sua attuazione;
- la predisposizione del piano provinciale di emergenza sulla base delle direttive regionali;
- lo svolgimento, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi. In questo ambito si colloca il progetto Fiumi sicuri, le esercitazioni, le attività di formazione etc.;
- la gestione e il coordinamento del Volontariato;
- la gestione delle strutture e dei mezzi di protezione civile e della Colonna mobile provinciale;
- il coordinamento e la gestione delle emergenze.



**MISSIONE**  
**12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_12-01	Attuazione delle funzioni delegate regionali in materia di servizi sociali	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_12-01****Attuazione delle funzioni delegate regionali in materia di servizi sociali****RESPONSABILE:** .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_12 12 DIR.SOC-POLIT.SOC.-FAMIGLIA**Finalità**

Obiettivo strategico ses 12.01 "Attuazione delle funzioni delegate regionali in materia di servizi sociali"

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 ha stabilito che "restano confermate in capo alle Province, anche al fine di conseguire le finalità di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 56/2014, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della presente legge, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, di cui all'allegato A, che sono trasferite alla Regione".

Sono dunque ricomprese anche quelle afferenti ai "servizi sociali", ovvero:

- il Piano provinciale per la formazione e l'aggiornamento degli operatori del welfare territoriale
- la gestione dei Registri del volontariato e dell'associazionismo
- la gestione dei bandi regionali per il volontariato e l'associazionismo.

Si aggiunga inoltre la funzione regionale delegata e non confermata alle Province in materia di vigilanza e controllo, ex artt. 23 e 25 del C. C., sulle persone giuridiche di diritto privato di cui al Libro Primo, Titolo II del C.C., che operano in tutti gli ambiti diversi da quello socio-sanitario e socio-assistenziale.

In tale contesto, l'esatta individuazione, nel corso del 2017, delle funzioni delle Province in tema di politiche sociali da parte della Regione Lombardia, con le conseguenti dotazioni finanziarie, è il presupposto necessario per la realizzazione delle attività in tale ambito, per poterne, poi, eventualmente, ipotizzare lo sviluppo.

A fronte del riconoscimento delle unità di personale sulla funzione regionale delegata "servizi sociali", come previsto dalla normativa regionale, non vi è, ad oggi, alcuna certezza in merito alla declinazione operativa delle attività che le Province devono svolgere e, soprattutto, non vi sono comunicazioni in merito alle necessarie dotazioni finanziarie e di personale, trattandosi, appunto, di materie delegate.



## **MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.  
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_14-01	Ufficio Europa	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_14-01****Ufficio Europa****RESPONSABILE:** .

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_14 14 SVILUPPO ECONOM. E COMPETIT**Finalità**

Obiettivo strategico SES 14.01 "Ufficio Europa"

La prospettiva di attivare progettualità sostenute da finanziamenti europei è al momento operativa nelle attività di sviluppo locale attraverso il Gal e il piano recentemente presentato in Regione e oggetto di contenzioso in via di risoluzione; nel prossimo futuro il nuovo Gal dovrebbe assumere il ruolo di gestore unico del piano accertando e spendendo in prima veste le risorse finanziarie e attivando le procedure concorsuali per eseguire le attività previste; l'ufficio europa dell'ente è di recente attivazione e pertanto sta attraversando la fase fondativa in cui prevale la formazione del personale e la collaborazione con il Comune di Cremona e con l'associazione delle province italiane che si occupa di sostegno e avviamento degli uffici degli enti rivolti alle ipotesi di progettazione di iniziative sostenute da fondi europei; la criticità per ora dirimente consiste nell'impossibilità di far fronte al necessario cofinanziamento che si allinea obbligatoriamente alle risorse trasferite quale condizione necessaria per la loro fruizione.



**MISSIONE**  
**15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**



Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SES_15-01	Consolidamento e sviluppo dei servizi per il lavoro	.

**OBIETTIVO STRATEGICO S.E.S.DUP: 2018\_SES\_15-01****Consolidamento e sviluppo dei servizi per il lavoro****RESPONSABILE:** .**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3501	Garantire il miglior standard possibile, quantitativo e qualitativo, delle politiche e dei servizi per il lavoro, nonché delle attività connesse all'orientamento permanente, nel contesto della nuova fase transitoria avviata dalla legge di bilancio 2018.	RECH DARIO
2018_3502	Gestione dei finanziamenti regionali a sostegno degli speciali servizi volti a favorire l'occupazione delle persone disabili e l'incentivazione delle imprese alla loro assunzione mediante trasferimenti finanziari e servizi dedicati.	RECH DARIO
2018_3503	Sviluppo della presa in carico integrata tra i servizi sociali e i servizi per il lavoro.	RECH DARIO

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
STRATEGICO DUP SES**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.**Finalità**

Obiettivo strategico SES 15.01 "Consolidamento e sviluppo dei servizi per il lavoro"

I Servizi per il lavoro sono tra quelli maggiormente chiamati a rispondere alle esigenze delle imprese e dei lavoratori derivanti dalle profonde trasformazioni che sono intervenute, e che interverranno, nella struttura produttiva e nel mercato del lavoro.

Purtroppo, gli stessi servizi sono anche quelli in cui la riforma delle Province ha trovato le sue maggiori ambiguità considerato che non si è ancora concluso il percorso di chiarimento del complesso intreccio di competenze tra livello statale, regionale e locale. Ne è un esempio il fatto che, per varie ragioni, non abbia ancora piena attuazione il decreto legislativo n. 150/2015 con cui è stata creata l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e sono stati riformati i servizi per il lavoro, con la previsione che i Centri per l'Impiego (CPI) rappresentino la "porta d'accesso" esclusiva di tutti gli utenti ai servizi per il lavoro.

Un passo avanti verso la chiarificazione è stato fatto con la Legge di bilancio dello Stato (legge n. 205/2017), che prevede per l'anno 2018 l'avvio di una nuova fase transitoria nella gestione dei servizi per il lavoro, che ha l'obiettivo di "completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150" (comma 793 L. 205/2017).

Tuttavia, allo stato attuale sono ancora le Province lombarde a gestire i Centri per l'Impiego e le politiche del lavoro sulla base di specifiche convenzioni stipulate con Regione Lombardia e fondate su analoghe convenzioni siglate tra Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si tratta di una fase transitoria - peraltro prevista dalla stessa normativa - che, tuttavia, si spera possa trovare, nei prossimi mesi, un assetto definitivo o mediante la delega delle funzioni (con trasferimento di tutte le risorse necessarie) da parte della Regione Lombardia alle Province oppure mediante l'assunzione diretta delle funzioni e del personale da parte della stessa Regione.

Attualmente, è in fase iniziale la costituzione di un coordinamento fra Regione Lombardia e Province lombarde finalizzato alla condivisione di proposte da sottoporre agli organi deliberanti della Regione stessa e alla definizione di forme di razionalizzazione nell'organizzazione complessiva dei servizi per il lavoro in Regione Lombardia.

La Provincia di Cremona, pur nelle descritte incertezze, ritiene strategico sostenere ogni sforzo possibile - nell'ambito delle risorse disponibili e del quadro normativo -

per predisporre comunque servizi e interventi necessari a sostenere le persone e le imprese in questa difficile e lunga transizione sociale ed economica.

La scelta della Provincia trova il suo fondamento nei seguenti elementi:

- a) l'elevato numero di utenti che, annualmente, si avvale dei Centri per l'impiego e dei servizi per il lavoro organizzati dalla Provincia: circa 15.000 nel corso del 2017;
- b) l'aumento crescente delle persone con disabilità che richiedono alla Provincia percorsi speciali di inserimento lavorativo;
- c) l'elevata percentuale di disoccupati (79% del totale) che sceglie i Centri per l'Impiego della Provincia come operatori di riferimento per l'erogazione di servizi per il lavoro: il rimanente 21% si suddivide tra le decine di operatori privati accreditati;
- d) la necessità di predisporre servizi anche per i disoccupati che non sono tutelati da servizi a finanziamento regionale o statale (Dote Unica Lavoro, Garanzia Giovani o altro) e che, nel nostro territorio, sono più del 70% del totale;
- e) la crescente previsione normativa di coinvolgimento dei Centri per l'impiego negli strumenti predisposti dallo Stato per l'inclusione sociale: ci si riferisce, in particolare, al Reddito di Inserimento (Rel) che troverà applicazione nel 2018;
- f) la necessità che l'erogazione dei servizi abbia una governance territoriale che eviti, per quanto possibile, sprechi, sovrapposizioni, concentrazione di risorse su alcuni gruppi di destinatari, comportamenti opportunistici e favorisca, al contrario, l'integrazione e il coordinamento tra strumenti e operatori, pubblici e privati.

Per svolgere pienamente un ruolo che consenta il raggiungimento di questi obiettivi strategici è indispensabile un profondo, immediato e definitivo rafforzamento dei servizi per il lavoro di cui si parla in molte occasioni e documenti ma di cui, purtroppo, non vi è traccia effettiva e sostanziale. In attesa di serie determinazioni al riguardo, è necessario comunque intervenire, a livello locale, per mantenere e sviluppare i servizi nel senso indicato dalle norme e dalle necessità prima sintetizzate razionalizzando il più possibile l'organizzazione e le attività da svolgere.

La Provincia, nel triennio 2018/2020, definirà quindi, in accordo con la Regione Lombardia e coinvolgendo, quando necessario, i soggetti locali interessati (Comuni e rappresentanze sociali), forme di rafforzamento dei servizi e dei Centri a parità (o quasi) di risorse e che comprenderanno:

- a) la riorganizzazione delle attività secondo modalità che tengano conto delle evoluzioni socio-economiche del territorio provinciale e delle risorse disponibili (di personale, economiche, strutturali e non);
- b) una maggiore razionalizzazione, con finalità time saving, delle procedure;
- c) l'organizzazione dei servizi con modalità sempre più integrate tra operatori (pubblici e privati) e tra lavoro, istruzione, formazione, orientamento e servizi sociali;
- d) il recupero di risorse finanziarie dall'esterno, sia pubbliche che private.



**MISSIONE**  
**16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### **DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.



## **MISSIONE**

### **17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### **DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.

Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

# ALLEGATO "F": DOCUMENTO DI RACCORDO CON IL DUP 2018-2020

## PARTE SECONDA

COLLEGAMENTO MISSIONE – PROGRAMMA –  
OBIETTIVI OPERATIVI SeO CON GLI OBIETTIVI  
INDIVIDUALI DI PEG 2018



## DUP 2018 e obiettivi peg collegati

### Parametri selezionati:

<b>Vista</b>	DUP_2018 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020
<b>Livello</b>	MISSIONE OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM
<b>Esercizio</b>	2018



**MISSIONE**  
**01-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_PRO_01_01	Organi istituzionali	.
2018_PRO_01_02	Direzione - Segreteria Generale	.
2018_PRO_01_03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	.
2018_PRO_01_04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	.
2018_PRO_01_05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	.
2018_PRO_01_06	Ufficio Tecnico	.
2018_PRO_01_08	Statistica e sistemi informativi	.
2018_PRO_01_09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	.
2018_PRO_01_10	Risorse Umane	.
2018_PRO_01_11	Altri servizi generali	.

#### Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_01-01****Supporto agli Organi dell'Ente****RESPONSABILE: NANNI MARIA RITA****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_01 Organi istituzionali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Supporto agli Organi dell'Ente

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Si garantiscono le attività di segreteria amministrativa e supporto giuridico al Presidente, al Consiglio provinciale all'Assemblea dei Sindaci e ai comitati interni di controllo.

Si garantisce la funzione di assistenza e consulenza giuridico-amministrativa agli Organi e ai Settori nella fase di formazione degli atti e supporto agli organi istituzionali degli enti territoriali di area vasta.

Si predispongono le pratiche per la preparazione dell'ordine del giorno delle sedute degli Organi dell'Ente e si presta assistenza al Segretario Generale per la verbalizzazione e la redazione degli atti.

Si garantiscono le attività di segreteria amministrativa e supporto giuridico-amministrativo al Consiglio anche attraverso l'organizzazione di iniziative istituzionali o di carattere diverso su mandato del Presidente o del Consiglio.

Si garantisce il necessario supporto al Presidente nell'adozione delle deliberazioni di competenza.

Viene curata la raccolta delle proposte di deliberazione provenienti dagli altri Settori per la formazione dell'ordine del giorno del Consiglio. Si provvede alla convocazione del Consiglio e alla verbalizzazione delle sedute. Si provvede, inoltre, alla redazione degli atti secondo le procedure della digitalizzazione e alla loro pubblicazione.

Si operano le verifiche sui dati delle presenze e sulle giustificazioni addotte per le assenze dai Consiglieri.

Si provvede alla liquidazione delle spese sostenute dal Presidente e dai Consiglieri per l'espletamento del mandato.

Si curano le comunicazioni relative all'anagrafe degli amministratori locali.

Si procede in generale alle necessarie verifiche, anche consultandosi con l'Ufficio territoriale di Governo, sulle questioni attinenti lo status di amministratore e sugli obblighi di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo.

Viene garantito l'esercizio del diritto di iniziativa dei Consiglieri su ogni questione di competenza del Consiglio assicurando la correttezza del procedimento che si instaura con la presentazione di emendamenti alle proposte di deliberazione, interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno e mozioni.

Si garantisce ai Consiglieri l'esercizio del diritto di accesso agli atti. Si assicura il diritto del Consigliere di ottenere dagli uffici, nonché dalle aziende ed enti dipendenti tutte le notizie, le informazioni, gli atti e i documenti in loro possesso utili all'espletamento del mandato.

Si provvede alla convocazione dell'Assemblea dei Sindaci e alla predisposizione delle proposte di deliberazione per la formazione dell'ordine del giorno. Si garantisce l'assistenza alla seduta. Si provvede, infine, alla redazione degli atti secondo le procedure della digitalizzazione. Si operano le verifiche sui dati delle presenze e il controllo delle eventuali deleghe.

L'Ufficio cura, altresì, la raccolta, la pubblicazione all'albo pretorio on-line e la conservazione degli atti del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, dei decreti e delle determinazioni dirigenziali, dei decreti del Segretario Generale, e ne rilascia copia conforme ove richiesta. Cura, inoltre, l'adempimento per tutti i documenti soggetti a pubblicazione all'albo pretorio on-line provenienti dall'interno e dall'esterno dell'Ente (avvisi, bandi, ).

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_01-02****Rinnovo degli Organi dell'Ente****RESPONSABILE: NANNI MARIA RITA****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_01 Organi istituzionali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Rinnovo degli Organi dell'Ente

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Nell'annualità 2019, terminerà il mandato del Presidente, essendo in scadenza, primavera 2019, il suo mandato di Sindaco.

Conseguentemente, dovrà essere attivato il relativo procedimento elettorale

In particolare sarà necessaria la definizione di indirizzo/linee guida e la costituzione dell'Ufficio elettorale e l'indizione dei comizi elettorali, la successiva costituzione del seggio elettorale e della sua eventuale sottosezione, nonché la predisposizione delle apposite schede elettorali. Dovrà essere posta particolare attenzione agli aspetti inerenti alla corretta individuazione del corpo elettorale, costituito da Sindaci e Consiglieri comunali del territorio provinciale, con conseguente acquisizione di dati e informazioni dai Comuni, anche in considerazione dell'individuazione, da parte della Legge, di voti ponderati in relazione al numero di abitanti del Comune a cui appartiene l'elettore.

La procedura di rinnovo del Presidente è disciplinata dalla L. 56/2014 le cui disposizioni dovranno trovare concreta e corretta applicazione.

Nell'annualità 2018 terminerà il mandato del Consiglio provinciale.

Conseguentemente, dovrà essere attivato il relativo procedimento elettorale ai sensi della L. 56/2014 le cui disposizioni dovranno trovare concreta e corretta applicazione.

Si garantisce il rinnovo del Presidente e del Consiglio e, conseguentemente, la piena funzionalità dell'Amministrazione.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_01-03****Aggiornamento dei Regolamenti e Supporto alla Presidenza e al Consiglio per le nomine di competenza****RESPONSABILE: NANNI MARIA RITA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01\_01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_01 Organi istituzionali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Aggiornamento dei Regolamenti e supporto alla Presidenza e al Consiglio per le nomine di competenza

Regolamenti:

Controllo dei Regolamenti dell'Ente al fine di valutare la necessità di attivare i Settori competenti a provvedere al loro aggiornamento rispetto alla normativa vigente.

Supporto alla presidenza e al Consiglio per le nomine di competenza:

Si cura la fase di avvio e la fase istruttoria per le nomine dei rappresentanti della Provincia in enti, istituzioni, aziende ed organismi vari e le designazioni di competenza del Presidente o del Consiglio Provinciale e alla formalizzazione degli atti.

Nell'espletamento del proprio mandato, i rappresentanti della Provincia che sono stati nominati o designati sono tenuti a conformarsi agli indirizzi della programmazione provinciale nel settore di competenza della nomina o della designazione. Su richiesta del Presidente della Provincia o del Consiglio, per le nomine o designazioni di competenza consiliare, tutti i nominati sono tenuti ad inviare una relazione sull'attività svolta all'Organo che li ha eletti.

L'ufficio provvede alla tenuta e all'aggiornamento dello scadenziario delle nomine, delle normative di ente disciplinanti la composizione degli organi e le procedure di individuazione e nomina dei membri in capo alla Provincia.

Collabora altresì con i singoli enti per la raccolta della documentazione richiesta post nomina ai fini dell'efficacia.

**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SG03	Revisione del Regolamento dell'albo pretorio.	NANNI MARIA RITA

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_01-04****Attività di informazione e comunicazione istituzionale****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01\_01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_01 Organi istituzionali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Attività di informazione e comunicazione istituzionale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'informazione è alla base di ogni azione di buon governo e di consolidamento del rapporto con i cittadini attraverso la divulgazione tempestiva e chiara del proprio operato a favore della collettività; si basa sui principi guida della trasparenza, dell'innovazione e dell'interattività; i canali utilizzati sfruttano, in particolare, la collaborazione dei media: conferenze stampa, attività di supporto al lavoro dei giornalisti e delle redazioni, presenza nelle testate locali e nazionali, social network e collaborazioni per realizzazione di servizi televisivi e radiofonici.

Le attività di informazione sono previste dalla Legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i. e dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 422, con i relativi profili professionali, che pone dei precisi obblighi, obiettivi ed azioni agli Enti.

L'Ufficio Stampa della Provincia intende sviluppare ulteriormente la collaborazione con i Comuni del territorio al fine di una adeguata e costante informazione ai mass media e alle testate giornalistiche. In tale senso, nel rispetto della L. 150/2000 e s.m.i. e coerentemente con i compiti connessi alla funzione fondamentale "assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali", così come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n.56, promuove conferenze stampa, redigendo dossier giornalistici e comunicati stampa in collaborazione con i Comuni e le Unioni dei Comuni, offrendo un servizio di consulenza tecnico-giornalistica, fornendo una chiara e tempestiva informazione sia per attività specifiche dei Comuni che per progetti in collaborazione con la Provincia.

Nello specifico, in base ad accordi con i singoli Comuni o Unioni di Comuni, il servizio di consulenza tecnico-giornalistica potrà:

realizzare comunicati stampa sulla base delle notizie e atti trasmessi dai Comuni per attività in collaborazione con la Provincia di Cremona o di interesse per la collettività locale;

organizzare conferenze stampa, redigere i comunicati stampa e predisporre materiale idoneo; redigere testi e interventi per pubblicazioni e manifestazioni e gestire le relazioni degli organi istituzionali con i mass media;

promuovere relazioni con i mass media e testate giornalistiche al fine di una chiara e tempestiva informazione giornalistica sulle attività di Comuni e Unioni di Comuni.

Collaborazione in tal senso proseguirà con l'Ufficio della Consiglieria provinciale di Parità e Azienda Speciale CR.Forma.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_02-01**  
**Controlli interni e attività di controllo in materia di anticorruzione**

**RESPONSABILE: NANNI MARIA RITA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_02 Direzione - Segreteria General

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Controlli interni e attività di controllo in materia di anticorruzione

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

**Controlli interni**

In attuazione della legge 7 dicembre 2012 n. 213 il Consiglio provinciale con delibera n. 4 del 29/01/2013 ha approvato il "Regolamento dei controlli interni" nel quale è previsto che il controllo successivo degli atti sia affidato al Segretario Generale.

Le risultanze dei controlli successivi degli atti sono trasmesse, a cura del Segretario, ai dirigenti dei settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori e agli organi di valutazione, come documenti utili per la valutazione, al Presidente e al Consiglio provinciale.

**Attività di controllo in materia di anticorruzione**

Si dà attuazione al piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con particolare riferimento al monitoraggio periodico in materia di anticorruzione.

Si procede con la verifica degli atti ai fini dell'anticorruzione attraverso l'individuazione di nuovi criteri/misure di monitoraggio (riferiti al livello e alle aree di rischio) applicati per la selezione casuale degli atti.

Si procede contestualmente alla reingegnerizzazione dei processi alla nuova mappatura e pesatura del rischio anticorruzione (si rimanda nello specifico al successivo obiettivo operativo n. 4).



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_02-02**

**Raccolta, pubblicazione e trasmissione dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblici e alle partecipazioni societarie. Quote associative**

**RESPONSABILE: NANNI MARIA RITA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_02 Direzione - Segreteria General

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Raccolta, pubblicazione e trasmissione dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblici e alle partecipazioni societarie. Quote associative

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo si persegue in sinergia con il Settore Risorse Economiche e Finanziarie che finalizza la propria azione alla garanzia degli interessi pubblici generali, alla stabilità economico-finanziaria nonché al corretto funzionamento degli organi societari.

Si pubblicano nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente i dati richiesti dall'art. 22 del D.lgs. 33/2013 relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblici e alle partecipazioni in società di diritto privato. In particolare, sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

Si gestisce la tenuta e l'aggiornamento continuo dei dati e il monitoraggio degli obblighi di legge.

Si procede al pagamento delle quote degli enti e delle associazioni a cui la Provincia aderisce mediante predisposizione di tutti gli atti necessari, entro i termini e secondo le modalità indicate nei singoli statuti.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_02-03****Piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018/2020****RESPONSABILE: NANNI MARIA RITA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_02 Direzione - Segreteria General**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018/2020

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

In forza del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. attuativo della delega conferita con la citata legge 190/2012, il legislatore ha imposto alle amministrazioni pubbliche l'adozione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza diretto a assicurare l'accesso alle informazioni relative all'attività svolta dall'Amministrazione, incrementare il controllo sociale e concorrere alla realizzazione di una "amministrazione aperta" garante di un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

La Provincia di Cremona attuerà un programma di attività e di interventi secondo una logica di metodologia e collegamento alla attività di programmazione e controllo per processi anche alla luce delle indicazioni ANAC di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015. Quest'ultima, in particolare, evidenzia che la trasparenza è "uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla Legge n. 190/2012", e del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016; a tal fine si garantisce di adeguare il Programma per la trasparenza del PTCP come misura di prevenzione.

L'impegno maggiore sarà profuso per la redazione del nuovo PTPC che dovrà contenere un approfondimento dell'esame del contesto, uno sforzo di organizzazione e di ridefinizione dei fabbisogni di personale coinvolto nell'attuazione del PTPC.

Sarà sviluppato un percorso di condivisione del piano e del nuovo organigramma finalizzato anche alla semplificazione ed efficientamento delle misure e monitoraggio.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla omogeneizzazione degli indicatori di contesto anticorruzione nell'ambito del PTPC e nel contesto del sistema di indicatori interno all'ente.

**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_SG02	Analisi delle attuali misure di prevenzione del rischio corruzione e loro coerenza con la ripesatura effettuata nell'ambito del completamento della mappatura dei processi.	NANNI MARIA RITA

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_02-04****Definizione della mappatura del rischio****RESPONSABILE: NANNI MARIA RITA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_02 Direzione - Segreteria General

**Finalità**

Obiettivo Operativo n. 4 - Titolo: Definizione della mappatura del rischio

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Sarà implementato in percorso già avviato di reingegnerizzazione dei processi con parallela rivalutazione dell'impatto delle singole attività sul rischio anticorruzione in collaborazione con i dirigenti.

Si completerà, entro il primo semestre dell'anno, con la parallela rivalutazione del rischio e ripesatura anche interfase del rischio della singola attività.

## OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_02-05

### Gestione dell'attività contrattuale

**RESPONSABILE: NANNI MARIA RITA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_02 Direzione - Segreteria General

### Finalità

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Gestione dell'attività contrattuale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Si garantiscono le attività necessarie, propedeutiche e conseguenti alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa per l'intero Ente.

L'attività comprende la fase istruttoria dell'acquisizione e della verifica della documentazione necessaria, l'espletamento delle verifiche previste dal Codice degli Appalti mediante accesso ai dati depositati presso la Procura, il Tribunale, l'Agenzia delle Entrate, l'Inps o l'Inail e l'ufficio disabili delle Province, le verifiche sul possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. tramite sistema AVCpass (a partire dal 1° gennaio 2013, l'ANAC ha attivato il sistema AVCpass per l'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e speciali per la partecipazione alle procedure per l'affidamento degli appalti pubblici, nonché per la gestione telematica di alcune fasi della procedura di gara), i controlli antimafia White list (la stazione appaltante, prima di procedere alla stipula del contratto di appalto, è tenuta, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (codice delle leggi antimafia), a verificare, mediante richiesta di apposita certificazione che l'operatore economico aggiudicatario sia in regola con la normativa antimafia ed, in particolare, che a carico dello stesso non sussista alcuna delle situazioni ostative previste), l'acquisizione della documentazione necessaria e l'acquisizione degli allegati relativi alla gara.

L'ufficio gestisce i diritti di segreteria curando la richiesta di versamento.

L'ufficio cura la predisposizione del contratto in forma pubblica amministrativa, la correttezza delle cauzioni e fidejussioni, la capacità a contrarre e stipulare della controparte.

Particolare attenzione è riservata all'attività propedeutica alla rogazione dell'atto, agli aspetti fiscali e agli adempimenti che incombono sull'ufficiale rogante e sugli uffici competenti.

La fase successiva alla stipula prevede la comunicazione alle ditte non aggiudicatarie, la repertoriatura del contratto, la creazione del plico informatico tramite il software Unimod messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, la trasmissione del plico informatico e registrazione fiscale telematica mediante la piattaforma Sister, il rendiconto delle spese per la regolarizzazione del contratto, la registrazione della polizza fidejussoria o fidejussione bancaria presentata dalla ditta, l'utilizzo del sistema informatico AVCpass per la chiusura del fascicolo elettronico della gara.

Si prevede, altresì, di standardizzare il processo contrattuale con particolare riferimento alla fase di aggiudicazione, per la quale è prevista dalla norma la formazione di apposita cartella, e la fase più propriamente contrattuale di stipula. L'Ufficio gestisce la tenuta del repertorio dei contratti pubblici.

--

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_02-06****Attività di gestione documentale del servizio archivistico****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_02 Direzione - Segreteria General**Finalità**

Obiettivo operativo n. 6 - Titolo: Attività di gestione documentale del servizio archivistico

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Ai sensi dell'art. 50 del DPR 445/2000 il Servizio Archivistico è la struttura preposta alla gestione e conservazione degli archivi dell'Ente garantendone l'accesso per finalità giuridiche, amministrative, storiche e culturali.

**FUNZIONI D'ARCHIVIO**

Il ruolo degli archivi è quello di essere uno strumento necessario all'Ente per svolgere le sue funzioni. In dipendenza del ciclo di vita dei documenti, il Servizio Archivistico interviene negli archivi di deposito effettuando una selezione documentale volta allo scarto legale di documenti senza alcuna rilevanza ed alla conservazione permanente dei rimanenti che andranno a costituire la memoria della Provincia e il suo archivio storico.

Per necessità di logistica ed operatività, gli archivi provinciali sono organizzati con un sistema decentrato ed il cui coordinamento è affidato al Servizio Archivistico che provvede a supportare i dirigenti che rappresentino necessità d'intervento sugli archivi che da essi dipendono.

Con riferimento ai recenti trasferimenti di funzioni provinciali ad altri Enti nonché in previsione di quelli futuri, il Servizio Archivistico è incaricato del trasferimento della titolarità degli archivi agli Enti che subentrano ed al deposito degli archivi storici presso l'Archivio di Stato di Cremona. Le attività specifiche al riguardo prevedono il riordino degli archivi, le procedure di scarto, l'inventariazione e la procedura autorizzativa presso gli organi competenti.

**FUNZIONI DI PROTOCOLLO**

I documenti che costituiscono nel loro insieme ordinato gli archivi dell'Ente sono oggetto di registrazione obbligatoria al protocollo, ai sensi dell'art. 53 comma 5 del DPR 445/2000.

Il protocollo ha diversi finalità ovvero:

- è un atto pubblico con validità ed efficacia probatoria che prova la ricezione o spedizione di un documento
- costituisce elemento di trasparenza dell'attività amministrativa della Provincia
- istituisce il vincolo archivistico e il collegamento tra i documenti appartenenti alla stessa pratica.

Il Servizio archivistico si adopera quindi a svolgere l'attività di protocollo in maniera efficiente andando a garantire le priorità di registrazione segnalate dai dirigenti ed efficace collegando i documenti ai relativi procedimenti di riferimento laddove essi costituiscano un'integrazione e fornendo così le risposte puntuali all'interrogazione del sistema documentale.

La rilevanza della funzione di protocollo nell'ambito del sistema documentale rende necessario l'adozione di un manuale di gestione che descriva le fasi di lavorazione dei documenti nel rispetto della normativa di riferimento.

S'intende quindi procedere nell'anno 2018 all'applicazione operativa del manuale di gestione documentale.

--

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_03-01****Funzionamento uffici provinciali: utenze, locazioni, tributi passivi****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**

Tipo di Obiettivo .

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_03 Econom-finanz-Programm-Proved**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Funzionamento uffici provinciali: utenze, imposte su locazioni, tributi passivi

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:

Provvedere al puntuale pagamento delle utenze, delle locazioni passive.

Il progetto garantisce il pagamento di tutti i tributi passivi, imposte, tasse e contributi a carico dell'ente e la compilazione delle relative denunce:

- 1) IMU e TASI per tutti i fabbricati e terreni provinciali non adibiti a compiti istituzionali (verifiche conteggi, pagamento e denunce annuali),
- 2) Tassa sui rifiuti, canoni consorzi irrigui e quote associative (verifica cartelle esattoriali, pagamento e denunce di variazione),
- 3) IVA: fatturazione, versamenti mensili, dichiarazione annuale e comunicazione liquidazioni periodiche su base trimestrale, split payment, spesometro semestrale.
- 4) IRAP su prestatori occasionali (versamenti mensili e denuncia annuale),
- 5) IRPEF su prestatori professionali e occasionali (versamenti mensili in qualità di sostituto d'imposta e denuncia annuale 770 semplificato ed ordinario, invio attestati di pagamento),
- 6) INPS contributi su CO.CO.CO. (versamenti modello F24),
- 7) IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE per tutti gli atti di autorizzazione e concessione rilasciati e autorizzati all'utilizzo di tale tipologia di imposta di bollo la stessa viene riscossa direttamente dall'Ente e riversata all'erario a scadenze fisse a titolo di acconto, calcolato sulla base della consuntivazione dell'anno precedente.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_03-02****Bilancio e vincoli di finanza pubblica****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01\_01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_03 Econom-finanz-Programm-Proved**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Bilancio e vincoli di finanza pubblica

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Stanti i vincoli di legge, il settore risorse economiche e finanziarie coordina i processi di programmazione, gestione e controllo delle risorse, cercando di massimizzarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità.

La predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020 avviene in conformità con il principio contabile della programmazione finanziaria: l'approvazione del Documento Unico di programmazione 2018-2020, strumento di pianificazione strategica e operativa dell'ente, sarà contemporanea all'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e del Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020.

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio).

Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Restano infatti confermati i meccanismi di flessibilità regionale e la possibilità di scambio di spazi a livello nazionale. Le Regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento dei restanti enti locali della regione e della Regione stessa.

Si conferma l'obiettivo di garantire la tempestività dei pagamenti in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs 78/2009, dal D.lgs 192/2012.

I fornitori degli enti locali sono interessati anche da diverse novità fiscali introdotte dalla manovra fiscale del 2017. Dall'1/7/2017 anche le fatture passive dell'ente emesse da professionisti sono soggette allo split payment: ai fornitori si accreditano solo gli imponibili, l'IVA viene trattenuta e versata direttamente all'Erario secondo quanto indicato dal decreto MEF del 23 gennaio 2015.

Sul lato spesa, significativa è l'azione svolta sul tema del puntuale pagamento delle rate di ammortamento dei mutui già contratti. Non è prevista per il 2018, né per gli esercizi successivi, la contrazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche previste in bilancio, ad eccezione dei mutui Kyoto a tasso agevolato dello 0,25% da assumersi con la Cassa Depositi e Prestiti.

Formazione diffusa dei dipendenti e costante aggiornamento dei sistemi contabili continueranno ad essere le modalità operative con cui poter garantire il pieno recepimento dei principi contabili del bilancio armonizzato.

**OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_3101	Consolidare e rafforzare le azioni che consentano la corretta e aggiornata tenuta della contabilità dell'Ente secondo i principi dell'armonizzazione contabile e della normativa di settore.	PLACCHI MASSIMO

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_03-03****Razionalizzazione, controllo e coordinamento di tutti i soggetti giuridici partecipati****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_03 Econom-finanz-Programm-Proved**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Razionalizzazione, controllo e coordinamento di tutti i soggetti giuridici partecipati

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La Provincia, ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL, ed in relazione al regolamento dei controlli interni approvato dal Consiglio il 29 gennaio 2013, è tenuta ad attuare un sistema di controlli sugli organismi partecipati. Il controllo è finalizzato a garantire il perseguimento degli interessi pubblici generali, ad assicurarne la stabilità economicofinanziaria nonché ad assicurare il corretto funzionamento degli organi societari. Il sistema dei controlli si attua, nei limiti di legge, mediante la definizione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere l'organismo partecipato, la definizione degli indirizzi ai quali adeguare i piani-programma delle attività e gli schemi di bilancio, l'attivazione di un sistema che rilevi i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e il soggetto partecipato, la situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

La Provincia è tenuta, inoltre, ad effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento dei soggetti partecipati, ad analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e ad individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari. Relativamente alle due aziende speciali, l'attività sarà più intensa e avrà origine dalla declinazione annuale, e successiva verifica di linee di indirizzo specifiche per gli obiettivi gestionali; relativamente all'azienda speciale ufficio d'Ambito le stesse linee si rifletteranno di conseguenza anche su Padania Acque SpA, soggetto affidatario in house del servizio idrico integrato, e pertanto soggetto al cd controllo analogo: per le altre partecipazioni societarie verranno espressi inviti ad adeguarsi alla normativa nazionale, non essendo a controllo pubblico.

A partire dal 2018 e per gli anni successivi troverà applicazione l'art. 20 relativamente alla revisione periodica delle partecipazioni.

**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3103	Razionalizzazione, controllo e coordinamento dei soggetti giuridici partecipati	PLACCHI MASSIMO

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_03-04****Servizio di tesoreria - Affidamento a partire dal 1 gennaio 2019****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_03 Econom-finanz-Programm-Provid**Finalità**

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Servizio di tesoreria - Affidamento a partire dal 1 gennaio 2019

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il servizio di tesoreria attualmente è affidato in concessione al Banco BPM con contratto Rep. Prov. 8409 per il periodo 01/01/2014- 31/12/2018.

Nel corso del 2018 sarà pertanto necessario procedere ad attivare le procedure necessarie per la scelta del nuovo tesoriere mediante esperimento di procedura di gara ad evidenza pubblica, così come richiesto dall'art. 210 del TUEL e da quanto previsto del codice dei contratti agli artt. 36 comma 9, 59, 60 e 95 (d.lgs 50/2016 e smi), in tempo utile a garantire la piena funzionalità del servizio a partire dal 1 gennaio 2019.

**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3102	Servizio di tesoreria - Affidamento a partire dal 1 gennaio 2019	PLACCHI MASSIMO

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_03-05****Ordinativo informatico - SIOPE +****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_03 Econom-finanz-Programm-Provid**Finalità**

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Ordinativo informatico - SIOPE +

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

a) ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;

b) trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.

L'avvio a regime di SIOPE+ è previsto a partire dal 1° gennaio 2018 con scadenze diverse nell'anno, per tutti gli enti territoriali (Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni).

L'Ente ha avuto accesso alla fase 2 della sperimentazione, con inizio al 1° ottobre 2017, secondo le linee guida adottate dal gruppo di lavoro composto da MEF- Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e AgID ("Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+" emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni e Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+" pubblicate il 10 febbraio 2017 nel sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dedicato alla rilevazione SIOPE, e le successive modifiche e integrazioni)

Il comma 6 dell'articolo 14 della legge n. 196 del 2009 prevede che le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettano quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e che le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.

Il comma 8-bis del medesimo articolo 14, prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato

dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesorieri e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse.

Il comma 8-ter del medesimo articolo 14, prevede che con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata l'AGID, sono stabilite le modalità e i tempi per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 8-bis del medesimo articolo;

Il comma 5 dell'articolo 7-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, introdotto con il comma 1 dell'articolo 27 del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente all'ordinazione di pagamento, immettono obbligatoriamente sulla piattaforma elettronica i dati riferiti alla stessa concernenti le fatture e le richieste equivalenti di pagamento relativi a debiti per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali.

In collaborazione con il settore servizi informativi e con il Tesoriere, sono state effettuate le attività necessarie alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi informatici di lavorazione e trasmissione ordinativi informatici attualmente utilizzati alle regole tecniche che governano Siope+.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_03-06****Programmazione, ciclo della performance e controllo di gestione****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_03 Econom-finanz-Programm-Provid**Finalità**

Obiettivo operativo n. 6 - Titolo: Programmazione, ciclo della performance e controllo di gestione

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo si fonda sull'assolvimento di quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 118/2011 (in modo particolare allegato 4.1 inerente il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio), dal D.Lgs.vo n. 150/09, dal TUEL per quanto riguarda il sistema dei controlli interni nonché dalla discendente regolamentazione interna; la finalità è quella di adempiervi non tanto come mera esecuzione formale, ma bensì come opportunità di concepire le potenzialità di una gestione integrata e coordinata, rivolta allo sviluppo dei diversi strumenti di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo per migliorare l'efficacia del sistema nel suo complesso. Più precisamente l'attività consiste in:

- predisposizione degli strumenti di programmazione DUP, PEG (ex art. 169 D. Lgs. 267/00), piani e relazioni di varia natura;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti ed ai destinatari dei servizi;
- supporto nella gestione del Ciclo della Performance, per orientare i comportamenti al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri e trasparenza dei risultati. Il D.Lgs.vo 150/09 è stato oggetto, con il D.Lgs.vo n. 74/2017, di una parziale modifica in attuazione dell'art. 17, c. 1, lett. r) della L. 124/15, pertanto si è proceduto all'aggiornamento del sistema a valere per il ciclo della performance 2018, sulla base delle indicazioni espresse dal NIV nel parere vincolante rilasciato ai sensi della nuove disposizioni. Ad ogni ciclo di programmazione, si dovrà procedere a valutare le necessità di ulteriori aggiornamenti.
- supporto al NIV nello svolgimento delle funzioni ad esso assegnate;
- sviluppare e supportare la programmazione strategica e il controllo gestionale, che non può prescindere dallo sviluppo e dall'impiego della contabilità generale ed analitica (applicazione degli art. 147, 196, 197 e 198 del D. Lgs. 267/2000) attraverso un'opera rigorosa di messa a punto degli strumenti operativi, di analisi puntuali che forniscano, soprattutto in questo particolare periodo di instabilità finanziaria e legislativa, orientamenti affidabili e attendibili che garantiscano all'Amministrazione punti di riferimento chiari, concreti ed efficaci. In particolare, sul tema, l'obiettivo si pone la finalità di:
- orientare l'attività al perseguimento degli indirizzi strategici dell'amministrazione e oggettivarne i risultati;
- ridurre la complessità gestionale del sistema;

- favorire la corretta allocazione delle risorse e delle responsabilità gestionali;
- connotare l'organizzazione sul raggiungimento dei risultati;
- individuare obiettivi individuali destinati a migliorare gli standard erogativi dei servizi derivati dalla rappresentazione dell'analisi conoscitiva delle attività istituzionali e dei servizi erogati o dell'esercizio delle funzioni istituzionali, intendendo con ciò il miglioramento di tutti o parte degli indicatori;
- rafforzare il coinvolgimento degli utenti finali dei servizi (anche cittadini) alla valutazione delle performance del personale, come previsto dal D.Lgs.vo 150/09, anche attraverso lo strumento delle indagini di soddisfazione;
- garantire la trasparenza dei risultati conseguiti;
- informare e supportare i processi decisionali;
- proseguire quindi nel rafforzamento del sistema dei controlli interni a seguito dell'evoluzione normativa introdotta dal D.L.174/12 - convertito nella L. 213/12 - che ha aperto una nuova stagione nella governance degli enti locali.

L'attuale contesto normativo-istituzionale-finanziario, con il progressivo limite posto alla fruizione delle risorse finanziarie, pone a livello prioritario governare il ciclo di programmazione e controllo nella reale definizione delle due dimensioni strategica e gestionale. Punto focale sarà pertanto lo sviluppo dei sistemi di

1. controllo di gestione

2. controllo strategico,

intendendo per "controllo" la "guida" mirata al raggiungimento degli obiettivi che ci si è posti.

#### CONTROLLO DI GESTIONE

Si darà prosecuzione al percorso di adeguamento e semplificazione dei criteri sottesi alla applicazione del sistema di contabilità analitica a supporto del controllo di gestione, anche alla luce del nuovo assetto dell'Ente dopo la riforma della legge Del Rio; nel corso dell'anno 2016 si è infatti dato avvio al processo di rivisitazione dell'impianto in generale del sistema di c.d.g. mediante un primo adeguamento dei criteri di riparto delle spese e della revisione dei processi, al fine di ideare a meccanismo di determinazione del costo per output (partendo in via sperimentale da un campione di alcuni output corrispondenti a centri di costo diretti). I fatti di gestione, le decisioni, le informazioni costituiscono infatti un insieme dinamico la cui validità e la cui efficacia devono essere valutati in funzione dei risultati prodotti in termini di capacità di soddisfare efficientemente i bisogni pubblici.

Affinchè il controllo di gestione sia efficace, occorre che le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- identificazione degli obiettivi, espressi in forma di risultati attesi e connessi alle risorse umane, finanziarie e materiali necessarie al loro conseguimento;
- disponibilità di un sistema di tecniche di misurazione contabile ed extra-contabile, idoneo a fornire le informazioni utili sui fatti di gestione (è necessario che siano definiti i centri di costo attribuiti ai vari centri di responsabilità e i criteri di riparto dei costi);
- periodicità e tempestività dei report di analisi che devono individuare gli scostamenti fra valori attesi e risultati conseguiti, le cause di scostamento e tutti quegli elementi necessari per porre in essere le opportune azioni di riallineamento o, in determinate situazioni, la riformulazione degli obiettivi programmatici;
- attenzione e precisione nell'imputazione delle spese ai centri di costi effettuata da unità decentrate presso i vari Settori dell'Ente, al fine di disporre, centralmente, di dati precisi e coerenti con la natura della voce di spesa.

Anche sul tema del CONTROLLO STRATEGICO si è avviata una fase di revisione dello strumento di controllo con l'intento di articolarlo sulla base delle seguenti componenti:

1. GRADO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI: ovvero controllo di attuazione dell'attività - declinata in obiettivi individuali e indicatori dell'attività ordinaria - rispetto alle linee strategiche di mandato, codificate in programmi e missioni del Documento Unico di Programmazione.

2. INDICATORI DI OUTCOME: ovvero il controllo dell'impatto sul territorio dell'attuazione di alcune delle linee prioritarie delle politiche di mandato, attraverso l'analisi di indicatori "di impatto" (monitorati da Enti terzi). Tali indicatori possono misurare un trend locale storico, oppure valutare l'andamento mediante confronto



con altri territori o mediante analisi delle variazioni nel tempo.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_CF01	Aggiornamento PDS in funzione di modifiche introdotte al D.Lgs. 150/09 dal D.Lgs. 74/2017; Sviluppo contabilità analitica.	PLACCHI MASSIMO

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_03-07****Assicurare all'Ente la disponibilità di risorse strumentali e servizi necessari al funzionamento degli uffici****RESPONSABILE: BELLOTTI RINALDA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01\_01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_03 Econom-finanz-Programm-Provid**Finalità**

Obiettivo operativo n. 7 - Titolo: Assicurare all'Ente la disponibilità di risorse strumentali e servizi necessari al funzionamento degli uffici

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Al Servizio Provveditorato è affidata, in coerenza con le risorse finanziarie assegnate, la politica degli acquisti e della gestione dei beni al fine di garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi provinciali nell'ottica di una corretta analisi dei bisogni, di un'adeguata programmazione e di una verifica degli utilizzi. Quanto sopra secondo un'adeguata programmazione, che, resa obbligatoria dal D. Lgs. N. 50/2016 è in attesa del decreto attuativo. Con l'entrata a regime, tale adempimento sarà di ulteriore sprone ad agire non sulla base dell'esigenza puntuale ed estemporanea ma secondo una visione di più ampio respiro, che potrà consentire una risposta più efficace.

Al servizio compete, altresì, la politica di acquisti, gestione e traslochi di arredi scolastici in relazione agli istituti di secondo grado in quanto rientranti nelle competenze provinciali ai sensi della L.23/1996.

La funzione annuale si esplica e sviluppa attraverso le seguenti principali attività ordinarie:

- acquisto di cancelleria, materiale vario e beni mobili; noleggio di automezzi e approvvigionamento di carburanti per tutti gli automezzi provinciali; noleggio di apparecchiature d'ufficio, comprensivo della manutenzione; - gestione e controllo del servizio di telefonia mobile; affidamento, gestione e controllo del servizio di pulizie degli edifici provinciali; gestione e controllo del servizio di vigilanza; approvvigionamento di vestiario ai dipendenti aventi diritto; affidamento e gestione del servizio di distributori automatici di bevande e snacks in tutte le sedi dell'Ente; affidamento e gestione del servizio di lavorazione della corrispondenza dell'Ente; gestione della concessione in uso della sala di San Vitale.

Compatibilmente con la situazione di bilancio dell'ente, si tenderà alla stipula di contratti di durata superiore all'anno allo scopo di alleggerire l'attività amministrativa e soprattutto di perseguire risparmi conseguenti a più consistenti ribassi.

Sotto il profilo degli strumenti di cui l'ente è dotato, si ravvisa la necessità di una revisione dei medesimi onde consentire un'azione più spedita ed appropriata in capo al provveditorato sia sotto il profilo degli acquisti sia sotto il profilo della concessione in uso a terzi di spazi provinciali.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_03-08****Garantire la tutela assicurativa dell'Ente****RESPONSABILE: BELLOTTI RINALDA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01\_01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_03 Econom-finanz-Programm-Provved**Finalità**

Obiettivo operativo n. 8 - Titolo: Garantire la tutela assicurativa dell'Ente

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'attività consiste nella definizione della politica assicurativa dell'ente attraverso

a) la stipula delle polizze assicurative più adatte alle esigenze dell'ente compatibilmente con il budget a disposizione e

b) la gestione delle polizze medesime, dei sinistri attivi, mediante ricorso ad un soggetto specializzato, e passivi nonché delle richieste di risarcimento per i danni subiti dall'ente. Quest'ultima attività dovrà essere trattata con la massima attenzione, cura e tempestività affinché il recupero delle somme spettanti sia il più possibile corrispondente all'entità dei danni subiti in modo da consentire il ripristino dei medesimi.

In considerazione dell'elevato grado di specificità della materia, l'ente vede l'affiancamento di un broker, che lo aiuti nella valutazione dei rischi e nella individuazione delle condizioni di polizza più appropriate, nella predisposizione di capitolati di gara e nella conduzione delle polizze.

Espletata nel 2017 la gara europea per l'affidamento delle polizze RCT/O, RC inquinamento, RC patrimoniale, infortuni, kasko dipendenti, libro matricola, natante, che ha determinato un migliorato livello qualitativo in termini di maggior tutela per l'ente unitamente ad un decremento dei premi di polizza, nel 2018 si darà corso alla esecuzione delle nuove polizze e, in particolare, la prima parte dell'anno sarà destinata a mettere a punto tutti gli aspetti più prettamente operativi.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_04-01****Applicazione di tributi, imposte e canoni****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01\_01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_04 Entrate tributarie e serv. fis**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Applicazione di tributi, imposte e canoni

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Garantire l'applicazione di tributi, imposte e canoni secondo le tariffe ed aliquote deliberate dal Presidente e recepite dal Consiglio, secondo modalità improntate a trasparenza e correttezza, anche in relazione alle continue modifiche legislative o normative.

Il servizio garantisce tutte le operazioni necessarie per l'incasso dei tributi attivi provinciali e dei canoni di natura patrimoniale nonché la messa in opera di tutte le attività di accertamento tendenti al recupero di eventuali evasioni di imposta e di entrate patrimoniali, quali canoni non ricognitori, sanzioni al codice della strada o in tema ambientale:

1) Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

2) Tributo Tutela Ambientale

3) Imposta Provinciale di Trascrizione

4) Tributo R.C. Auto

5) Canoni di occupazione stradale ai sensi del Codice della Strada

6) Riscossione coattiva delle Entrate Tributarie e Patrimoniali (sanzioni amministrative)

Dal 1 luglio 2017 il servizio di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali viene affidato al nuovo unico soggetto preposto alla riscossione nazionale di cui all'articolo 1 ed in generale del Capo I del d.l. n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla l. n. 225/2016, modificato da ultimo dall'art. 35 del d.l. n. 50/2017 in fase di conversione in legge, denominato Agenzia delle Entrate -Riscossione.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_05-01****Fitti per immobili ad uso uffici e servizi provinciali PRELIOS SGR SPA - costituzione fondo immobiliare - canone di locazione anno 2017****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01\_01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_05 Beni demaniali e patrimoniali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Fitti per immobili ad uso uffici e servizi provinciali PRELIOS SGR SPA - costituzione fondo immobiliare - canone di locazione

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La Provincia ha selezionato, mediante procedura ad evidenza pubblica, un fondo immobiliare chiuso, pubblico, della durata di quindici anni al quale ha conferito i seguenti immobili: complesso immobiliare denominato "Monastero di S. Monica" (ex Caserma Goito), terreni in località Brancere, palazzo Tinti Pallavicino Clavello, palazzo Provinciale di Casalmaggiore, aeroporto in località Migliaro (già alienato), complesso immobiliare sede dell'ex Provveditorato agli Studi di Cremona, porzione di immobile sito in C.so Vittorio Emanuele II n. 28, palazzo Provinciale di Crema, immobile di via Bel Fuso n. 4 e 6 e di Via Bella Rocca n. 7, porzione di immobile ex Sede Genio Civile.

Al fondo sono stati ceduti i seguenti immobili: caserma cc di Casalmaggiore, caserma cc di Cremona, porzione di immobile sito in C.so Vittorio Emanuele II n. 28.

Per alcuni di tali immobili sono stati sottoscritti fra l'Amministrazione e Prelios sgr spa contratti di locazione passiva al fine di consentirne l'utilizzo da parte di uffici ed erogare determinati servizi.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_05-02****Valorizzazioni dismissioni, alienazioni immobiliari****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_05 Beni demaniali e patrimoniali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Valorizzazioni dismissioni, alienazioni immobiliari

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il patrimonio immobiliare è diventato ormai la principale, se non l'unica, fonte di risorse per la pubblica amministrazione.

L'ottimizzazione della redditività del patrimonio è divenuta, quindi, un obiettivo prioritario delle amministrazioni locali che sono sempre più assoggettate a stringenti vincoli di bilancio.

L'importanza della valorizzazione del patrimonio immobiliare è desumibile anche dai numerosi interventi legislativi che, nell'arco dell'ultimo decennio, hanno introdotto norme tese, direttamente o indirettamente, ad incentivare il concorso della leva immobiliare da parte della pubblica amministrazione al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Si evidenziano, infine, i recenti interventi del legislatore, in special modo l'art. 27 del DL 201/2011 che prevedono "per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà dei Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni, Stato e degli Enti vigilati dagli stessi, nonché dei diritti reali relativi ai beni immobili, anche demaniali, la promozione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio di iniziative idonee per la costituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di società, consorzi o fondi immobiliari".

La Provincia ha selezionato, mediante procedura ad evidenza pubblica, un fondo immobiliare chiuso, pubblico, della durata di quindici anni al quale ha conferito e ceduto alcuni immobili. (si richiama quanto descritto al precedente obiettivo operativo n. 1).

Nel piano delle alienazioni, stante le attuali incertezze di bilancio non è previsto il trasferimento al fondo di altri immobili al fine di non aggravare ulteriormente la situazione delle locazioni passive.

Oltre alla costituzione ed al conferimento diretto di beni nel fondo immobiliare, proseguirà l'azione diretta di vendita delle case cantoniere trasferite dall'ANAS, nonché dei numerosi reliquati stradali di varie dimensioni e valore di cui la Provincia è proprietaria (previa verifica ed esercizio del diritto di prelazione).

Si procederà alla pubblicazione di un bando per le alienazione dei reliquati stradali e di immobili non più in uso, articolando la procedura con i passaggi tecnici necessari, quali la preventiva verifica di interesse da parte dei confinanti con diritto di prelazione, l'attuale destinazione urbanistica, la contestualizzazione ed il valore di vendita e gli altri aspetti tecnici relativi ai singoli reliquati che si intendono alienare.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_06-01**

**Interventi di manutenzione ordinaria nei fabbricati - appalto servizi di energia - Centri operativi per la manutenzione stradale e case cantoniere - lavori di riqualificazione e straordinaria manutenzione.**

**RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_06 Ufficio Tecnico

**Finalità**

servizi di energia - Centri operativi per la manutenzione stradale e case cantoniere - lavori di riqualificazione e straordinaria manutenzione.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo è motivato dalla necessità di evitare il degrado delle strutture, mantenere in buona efficienza gli impianti e garantire un accettabile livello di sicurezza e di comfort.

Le opere da eseguire, in genere, coinvolgono varie categorie di artigiani, muratori, idraulici, elettricisti, fabbri, falegnami, vetrai ecc. che, nell'arco dell'anno, compiono sia interventi di riparazione sia interventi di manutenzione e provvedono a rimuovere o sostituire elementi di finitura degli edifici ormai degradati, oppure ad integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici, gli ascensori e i presidi antincendio.

-----  
Per la gestione degli impianti termici degli edifici la Provincia di Cremona si rivolge ad una ditta specializzata. La conferma annuale del contratto di appalto alla ditta PVB Solutions S.p.A. è condizionata alla situazione economico finanziaria dell'Amministrazione.

Entro il 31 luglio di ogni anno, infatti, sulla base della situazione economico-finanziaria ed istituzionale della Provincia di Cremona, certificata dal Presidente, verrà effettuata la verifica circa la sussistenza delle condizioni per la prosecuzione del rapporto contrattuale.

La ditta aggiudicataria ha il compito di assicurare le condizioni di comfort-ambientale (20° C) negli orari indicati dalla stazione appaltante operando nel rispetto delle condizioni imposte dalla legge 10/91 e dal D.P.R. 412/94 e s.m.i. riguardanti il contenimento dei consumi ed il miglioramento del processo di trasformazione dell'energia.

Nel programma di cui al presente obiettivo operativo, infine, troveranno allocazione le risorse per la sottoscrizione della quota associativa alla F.I.R.E. (Federazione Italiana Risparmio Energetico) che fornisce utili informazioni sulla evoluzione dei contratti di servizio energia e calore. Entro la scadenza del termine del contratto di servizio vigente verranno studiate le nuove metodologie di appalto eventualmente in alternativa alla proposta CONSIP.

-----  
Alcuni centri operativi della manutenzione stradale ed alcune case cantoniere risultano in stato di degrado o comunque necessitano di interventi di riqualificazione finalizzati, in modo particolare, ad adeguare le strutture alle norme igienico sanitarie al fine di migliorare la qualità dei luoghi di lavoro.

Altre strutture, invece, quali i magazzini di Gussola e Crema, richiedono opere di manutenzione straordinaria delle recinzioni e dei portoni carrai.

La manutenzione straordinaria potrà riguardare altresì, in alcuni casi, anche le strutture verticali, i solai, l'adeguamento normativo degli impianti tecnologici, il rifacimento dei servizi igienici e il ripristino delle finiture.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_08-01****Attività del C.E.D.****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO****Tipo di Obiettivo OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_08 Statistica e sistemi informati**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Attività del C.E.D.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il servizio Ced all'interno dell'ente si occupa dell'ICT, con l'obiettivo generale e trasversale di migliorare l'automazione seguendo i contenuti dell'Agenda Digitale che definisce le finalità e insieme le modalità dell'informatizzazione degli enti pubblici con un percorso graduale verso l'introduzione di applicativi open e l'apertura ai dati in formato aperto.

I servizi erogati, contemplano la Posta Elettronica Certificata, la digitalizzazione degli atti, la pubblicazione degli atti e delle informazioni attraverso il sito.

Il software sviluppato dal Ced consente di rispondere alle esigenze dei settori che non trovano sul mercato prodotti adeguati oppure che richiedono tempi e oneri non sostenibili.

Si prevede anche una graduale sostituzione delle postazioni di lavoro più datate mediante l'acquisto di nuovi PC.

È in previsione lo studio per la prossima evoluzione del centro sistema in cluod.

**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_5004	Evoluzione Data Center	BONVINI ANTONELLO
2018_5005	Gestione fascicolo informatico	BONVINI ANTONELLO

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_08-02****Sviluppo e coordinamento dell'attività statistica****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_08 Statistica e sistemi informati**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Sviluppo e coordinamento dell'attività statistica

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

In conformità con quanto stabilito dal D.Lgs 322/89, l'Ufficio Statistica della Provincia di Cremona, in quanto articolazione del SISTAN (Sistema statistico nazionale), "promuove e realizza la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza", elaborando dati di interesse per il territorio provinciale e per i singoli comuni che, opportunamente elaborati ed accorpati, sono anche utilizzati per realizzare pubblicazioni statistiche su temi di interesse specifico come la scuola, l'università, il turismo, i musei, la popolazione e gli stranieri residenti.

In conformità alla direttiva n. 6 del COMSTAT (art.3) l'ufficio di statistica e' "responsabile dell'acquisizione, della tutela, della elaborazione e della trasmissione dei dati, nonché del rispetto dei tempi e delle modalità previste per le singole fasi delle rilevazioni comprese nel Programma Statistico Nazionale" e, ivi comprese le rilevazioni statistiche ISTAT sul turismo, per le quali svolge funzioni di coordinamento provinciale nei confronti di Regione Lombardia, ente intermedio di rilevazione.

A seguito della legge n. 56 del 7 aprile 2014 e del protocollo d'intesa ISTAT, ANCI ed UPI del 20 aprile 2016, l'Ufficio Statistica svolge anche attività di supporto ai Comuni sulla materia statistica.

Ad ottobre 2016 è stato firmato un protocollo d'intesa avente validità triennale con il Comune di Cremona e la CCIAA per il "Coordinamento territoriale delle funzioni in materia statistica" che ha portato alla realizzazione di due edizioni dell'"Annuario statistico del Comune di Cremona", che verrà aggiornato anche per il 2018. Sempre nell'ottica di supporto ai comuni, l'Ufficio Statistica e partecipa con gli stessi enti all'"Osservatorio provinciale del Turismo" a cui fornisce periodicamente elaborazioni provvisorie dei dati ISTAT sui movimenti dei clienti degli esercizi ricettivi. e redige annualmente il "Rapporto annuale sul turismo in provincia di Cremona".

L'ufficio statistica coordina periodicamente l'aggiornamento del data base "Censimento degli archivi amministrativi", necessario all'implementazione del portale DARCAP dell'ISTAT ed utilizzato anche all'interno dell'Ente per la realizzazione del Documento Organizzativo sulla Sicurezza, alla creazione degli open data e alla compilazione di alcuni adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza.

Prosegue anche per il 2018 la collaborazione con il CUSPI (Coordinamento Uffici Statistica Province Italiane) organismo dell'Upi per lo sviluppo di progetti e iniziative che valorizzino la funzione statistica all'interno e all'esterno dell'Ente, attraverso la presenza attiva nel gruppo ristretto del "Comitato di Presidenza del CUSPI".

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_09-01****Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni del territorio ricompresi nell' Ambito aggregato Cremona 2 Centro e Cremona 3 Sud****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_09 Assistenza enti locali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni del territorio ricompresi nell'Ambito aggregato Cremona 2 Centro e Cremona 3 Sud.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

A seguito dell'entrata in vigore delle normativa che impone le gare per ambito, in forza dell'esperienza acquisita con la gara associata preambito svolta per delega di 34 Comuni e in considerazione della volontà del Comune di Cremona di proporre l'aggregazione degli ambiti Cremona Sud e Cremona Centro, la Provincia è stata delegata a svolgere sia il ruolo di stazione appaltante per la preparazione e l'espletamento della gara unica per gli 86 Comuni ricompresi nell'ambito aggregato, sia le funzioni tecniche locali preordinate alla redazione del bando di gara, nonché la funzione di controparte del futuro contratto di servizio con il gestore d'ambito.

La "fase uno" dell'obiettivo - che si auspica possa concludersi nel 2018 essendo stato necessario nel 2017 reperire gli aggiornamenti dei dati dei gestori - consiste nel completamento del bando e nel successivo (2019) esperimento della gara "Ambito aggregato Cremona 2 Centro e Cremona 3 Sud" nonché nella conseguente sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore d'ambito che verrà individuato. La "fase due" dell'obiettivo, che consiste nell'espletamento della funzione di controparte unica del contratto di servizio dovrebbe coprire tutto l'arco temporale di durata del contratto di servizio (che è pari a 12 anni), e comprende la consegna degli impianti dei singoli comuni man mano che scadono le relative concessioni in essere, nonché l'attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione del contratto. Permangono tuttavia forti criticità sia nel reperimento dati da parte dei gestori sia nell'applicazione della complessa normativa, per cui si rileva a livello regionale e nazionale, un forte rallentamento nella pubblicazione e completamento dei bandi di gara.

Si evidenzia che in Regione Lombardia sono presenti 36 Ambiti e che solo in tre casi (oltre a Cremona, Pavia e Como) l'ente Provincia è stato investito di tutte le attività e competenze sopra illustrate, con l'ulteriore specificità che la Provincia di Cremona è l'unica ad aver aggregato due ambiti svincolando, di conseguenza, il comune capoluogo dall'obbligo normativamente imposto di assumere tali funzioni per l'ambito Cremona-Sud. Con riferimento invece all'ambito Cremona-centro, in forza del Dm 226/2011 le funzioni avrebbero dovuto essere espletate dal Comune con il maggior numero di abitanti qualora non fosse intervenuta la disponibilità e la scelta della Provincia.

Le attività necessarie per lo svolgimento delle deleghe ricevute presentano per la nostra realtà territoriale una particolare complessità in quanto nell'ambito aggregato sono presenti sia Comuni che, dopo l'entrata in vigore del c.d. decreto "Letta", hanno già espletato, tra l'altro con modalità e tempi diversi, gare pubbliche, sia singole che associate e Comuni che non vi hanno ancora provveduto.

Poiché la normativa di settore che impone e regola le gare per ambito è particolarmente complessa, la Provincia ha mantenuto la funzione di stazione appaltante e di riferimento per il territorio di competenza, sebbene non sia più possibile valorizzare l'esperienza acquisita in materia con la gara preambito a causa del venir meno del personale di riferimento.

Supporto tecnico esterno già individuato mediante apposito appalto di servizi finanziato con le somme che gli attuali gestori devono anticipare alla stazione appaltante.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_09-02****Servizi al territorio in ambito ICT e statistico****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_09 Assistenza enti locali

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Servizi al territorio in ambito ICT e statistico

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il portale RUP, oltre che strumento di supporto al sistema informatico della Provincia, svolge un ruolo di erogatore di servizi per i comuni e altre realtà del nostro territorio, servizi sia telematici che spazi informativi. L'U.R.P. e il CED rispondono alle sollecitazioni per la creazione di nuove implementazioni che arrivano dagli stessi enti o dalla normativa.

Il CED inoltre garantisce l'assistenza ict ai Comuni per lo sviluppo di soluzioni adeguate alle richieste normative.

L'Ufficio Statistica mette a disposizione la propria competenza professionale e i dati raccolti anche per specifici progetti locali come ad esempio compendi statistici comunali, a supporto dell'attività degli uffici o degli amministratori locali.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_09-03****Servizi al territorio nell'ambito della nuova disciplina dei procedimenti disciplinari****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_09 Assistenza enti locali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Servizi al territorio nell'ambito della nuova disciplina dei procedimenti disciplinari.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Dal punto di vista della relazione con il territorio, si intende offrire ai comuni, in aggiunta all'ormai consolidato servizio di consulenza in ordine alle tematiche inerenti la gestione giuridica, economica e previdenziale, un nuovo servizio in connessione alla nuova disciplina dei procedimenti disciplinari, che rafforza il ruolo degli uffici preposti alla gestione di questa competenza (UPD). Si offre ai comuni l'opportunità di avvalersi, nella gestione della competenza disciplinare, che si caratterizza per un elevato grado di specialità, dell'ufficio costituito ad hoc dalla Provincia assicurando in tal modo anche una più ampia garanzia di imparzialità in quanto il giudizio verrà espresso da un soggetto terzo rispetto all'Ente presso il quale è stato posto in essere il comportamento oggetto di contestazione. Mediante apposita convenzione il Comune/Unione delegherà alla Provincia la funzione disciplinare e, precisamente, la gestione dei procedimenti disciplinari per le infrazioni, commesse da personale del comparto, punibili con sanzioni superiori al rimprovero verbale.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_10-01****Reclutare, gestire e formare il personale****RESPONSABILE: BELLOTTI RINALDA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_10 Risorse umane**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Reclutare, gestire e formare il personale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La funzione si sviluppa attraverso le seguenti principali attività ordinarie: predisporre il piano triennale del fabbisogno, reclutare il personale, previo svolgimento di adeguati concorsi e procedure selettive, erogare il salario fonda - mentale ed accessorio, accompagnare il dipendente nel suo percorso di crescita e di carriera, assicurare il servizio mensa, attuare il piano di sorveglianza sanitario ex D.lgs.81/08, attivare stage e tirocini nell'ambito del programma di alternanza scuola/lavoro, attivare le relazioni sindacali, assicurare ai settori il supporto necessario per la corretta applicazione degli istituti contrattuali, redigere e attuare il piano delle azioni positive, supportare i comuni del terri - torio. Ovviamente la peculiarità della situazione che in modo protratto stanno vivendo le province determina che alcune delle attività sopra elencate, tra cui, in primis, il piano del fabbisogno ed il connesso espletamento dei concorsi, in questi anni non hanno ragione di essere svolte a seguito e per effetto del tuttora vigente divieto di assun - zione

Definita la nuova dotazione dopo il processo di attuazione delle LL.56/2014 e 190/2014, la politica di gestione del personale deve rifocalizzarsi sulla funzione multi-ruolo dell'HR: a) partner strategico del direttore generale o incarico omologo e del responsabile finanziario, b) agente del cambiamento, c) esperto amministrativo e d) riferimento di tutto il personale dell'ente.

Tenuto conto dell'obiettivo finale di miglioramento della performance organizzativa, le leve su cui agire sono rappresentate principalmente dalle seguenti: supportare il contesto, migliorare le competenze, aumentare la motivazione, quale vero motore di ogni persona.

In riferimento alla prima leva, grande attenzione sarà riservata ad assicurare una gestione celere, semplice ed efficace dell'attività ordinaria tenendo presente la finalità di supportare i settori di line nell'assolvimento dei numerosi obblighi di legge. A tal fine, proseguiranno nel 2018 gli incontri periodici con i vari settori, avviati nel 2017, onde mi - gliorare la comunicazione e meglio capire le esigenze e le istanze anche per evitare il fenomeno noto come "torre d'avorio" e rafforzare, invece, il contatto con la realtà più produttiva.

In riferimento alla seconda leva, molto spazio sarà assicurato alla elaborazione dei piani formativi, dove troveranno spazio, equamente ripartite, le azioni attinenti a) ai comportamenti organizzativi, rivolgendo particolare attenzione ai responsabili di posizione organizzativa, individuati quali indispensabili elementi di supporto della organizzazione e b) alle competenze/conoscenze specialistiche.

Strettamente correlato al punto che precede è lo sviluppo della motivazione affinché il lavoratore possa trovare sia in sé sia nell'ambiente di lavoro stimoli e condizioni adeguati affinché la sua performance possa essere di buon li -

vello e tesa al miglioramento.

Fondamentale e strumentale ai predetti fini è la condizione di benessere sul luogo di lavoro, che deve essere oggetto di misurazione a cadenza periodica. In merito si rammenta che alla fine del 2016 è stato somministrato un apposito questionario, che aveva ad oggetto la misurazione sia del benessere organizzativo sia dello stress lavoro correlato. I risultati complessivi del questionario, analizzati anche con il supporto specialistico dell'Università Bicocca, Dipartimento di psicologia del lavoro, oltre a confermare il basso livello di stress lavoro correlato, hanno messo in luce a) un senso diffuso di benessere lavorativo, peraltro non scevro da alcune situazioni di criticità (situazioni di mobbing, bassa condivisione dei valori dell'organizzazione, scarsa realizzazione personale), nonché b) situazioni assai differenziate tra i vari settori dell'ente; a fronte di detti risultati si è lavorato già nel 2017 attraverso un percorso formativo mirato, condotto dagli specialisti della Bicocca, diretto a fare chiarezza sui temi di cui sopra nonché a favorire la condivisione dei valori della organizzazione. Sulla base del report finale dell'Università si metteranno a punto per il 2018 ulteriori iniziative che diano la necessaria continuità al percorso aziendale avviato.

Nell'ambito di tale percorso di miglioramento continuo del clima aziendale, si prevede la riproposizione a cadenza periodica del questionario (2018/2019) e la conseguente analisi comparativa dei risultati.

Sempre collegato al tema del benessere si inserisce l'adesione per il triennio 2015/2017 della Provincia al Workplace Health Promotion (WHP), programma di tipo partecipativo, che riconosce un accreditamento come "Luogo di lavoro che Promuove Salute" alle imprese che si impegnano a mettere in atto interventi di provata efficacia o ritenuti "buone pratiche" nel campo della promozione della salute e dello sviluppo sostenibile. Il programma, a sviluppo triennale, pone l'attenzione principalmente su sei temi: promozione di una alimentazione corretta; contrasto al fumo di tabacco; promozione della attività fisica; sicurezza stradale e mobilità sostenibile; alcol e sostanze stupefacenti; benessere organizzativo e sociale e conciliazione famiglia-lavoro.

Nel 2017, attraverso lo sviluppo delle aree riguardanti le dipendenze, in particolare il contrasto al fumo di tabacco, al consumo di alcol e sostanze stupefacenti e la nuova dipendenza da gioco d'azzardo patologico, il progetto è stato positivamente concluso. A partire dal 2018, a programma ultimato, l'ente si impegnerà, comunque, a continuare l'organizzazione di iniziative simili a quelle del triennio precedente per mantenere vivo e coltivare l'interesse alla tutela della salute, a comportamenti sicuri e corretti stili di vita.

Ancora di significativo interesse è l'azione propositiva e propulsiva della attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze sia all'interno dell'ente sia a livello territoriale attraverso la creazione e la gestione di un tavolo di confronto tra comuni ed enti della provincia, in collaborazione con la Consigliera Provinciale di Parità.

A seguito della entrata in vigore del D.lgs.74/2017 e del D.lgs.75/2017, che vanno a determinare un significativo rinnovamento della disciplina del pubblico impiego, sarà cura del settore delineare un quadro generale del nuovo sistema, da condividere opportunamente con tutto il personale dell'ente in modo che la nuova disciplina divenga patrimonio di tutti, attraverso circolari ed incontri mirati, sia pure con diversi livelli di conoscenza e approfondimento in base al ruolo che ciascun dipendente è chiamato a svolgere nell'ente.

Verranno assegnati incarichi professionali e/o di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione.

## OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3202	Favorire il benessere lavorativo	BELLOTTI RINALDA
2018_3205	Supportare il territorio	BELLOTTI RINALDA

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_10-02****Sviluppo organizzativo****RESPONSABILE: BELLOTTI RINALDA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_10 Risorse umane**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Sviluppo organizzativo

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Partendo dal presupposto che l'organizzazione è un insieme di persone e gruppi di persone

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Partendo dal presupposto che l'organizzazione è un insieme di persone e gruppi di persone

- che perseguono uno scopo condiviso
- attraverso la divisione ed il coordinamento del lavoro
- integrato da processi decisionali basati sulle informazioni rilevate
- in maniera stabile nel tempo

ne derivano le seguenti affermazioni

- l'organizzazione è un sistema aperto ed un fatto contingente

- non esiste in assoluto la soluzione organizzativa migliore, ma è necessario di volta in volta ricercare il modello che meglio si adatta alle condizioni di contesto.

Ne consegue che è normale, fisiologico e necessario verificare periodicamente la tenuta della organizzazione a fronte di cambiamenti intervenuti nel tessuto aziendale e/o nell'ambiente e, conseguentemente, con una adeguata periodicità adattare l'organizzazione e il suo organigramma, che ha una funzione strumentale rispetto agli obiettivi da perseguire.

In tale ottica, da subito, a fronte del profondo processo di cambiamento intervenuto nella mission e nella struttura provinciale, è necessario avviare una prima analisi organizzativa in vista di un percorso di riorganizzazione delle funzioni e delle competenze provinciali a seguito e nell'ambito del suo riassetto istituzionale.

Allo scopo di appropriarsi degli strumenti a ciò necessari in vista di un arricchimento stabile interno di competenze, la metodologia individuata è stata quella della formazione-azione, che ha consentito alla Provincia di essere direttamente attrice del processo e, al contempo, di acquisire le conoscenze e gli strumenti necessari per il raggiungimento dell'obiettivo avvalendosi del supporto di un soggetto specializzato. Mediante tale processo, realizzato attraverso momenti di formazione, approcci guidati, focus group e peer tutoring, anche nell'ambito e nel corso del lavoro quotidiano, si è giunti ad evidenziare, con particolare riferimento ai settori di line, punti di forza e di debolezza con la conseguente individuazione di azioni di miglioramento, ad alcune delle quali è stata data attuazione già nel 2017 mentre per altre, si valuteranno nel 2018 ulteriori approfondimenti di analisi.



**OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_3204	Piano di riassetto organizzativo	BELLOTTI RINALDA

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_10-03****Assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro****RESPONSABILE: BELLOTTI RINALDA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_10 Risorse umane**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Le attività ordinarie con cadenza annuale consistono principalmente nelle seguenti: fornitura di nuove attrezzature per i settori che prevedono l'utilizzo di macchinari, cartellonistica di sicurezza per gli immobili provinciali ed idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) per i lavoratori esposti a rischi specifici. Nel corso dell'anno verranno effettuate indagini strumentali per la verifica periodica della presenza di rischi fisici, chimici e biologici nonché le verifiche periodiche degli impianti elettrici e di messa a terra, delle lampade e porte di sicurezza con l'eventuale ripristino delle anomalie riscontrate in fase di controllo.

Nel rispetto delle norme vigenti saranno, inoltre, realizzati corsi di formazione ed addestramento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'attività è rivolta principalmente al mantenimento nel tempo del grado di efficienza richiesto dalla normativa dei presidi di sicurezza e prevenzione presenti negli immobili provinciali, al monitoraggio della presenza di fattori di rischio fisico, chimico e biologico quali radon, amianto, onde elettromagnetiche, alla promozione della conoscenza e della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro per i dipendenti provinciali.

Sono previsti aggiornamenti periodici dei documenti di valutazione dei rischi e delle procedure di sicurezza con particolare riferimento alle nuove direttive in tema di procedure di emergenza ed evacuazione, analisi del rischio sismi - co.

L'attenzione alla materia è molto elevata, oltre che per il doveroso rispetto delle norme di legge, anche allo scopo di sviluppare e consolidare una cultura forte in ordine alla necessità di lavorare in sicurezza, sottolineato, altresì, come si operi con l'obiettivo di estendere il concetto di sicurezza al concetto di salute e, in modo ancora più ampio, al concetto di benessere.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_11-01****Garanzia della legittimità e della regolarità dell'azione della Provincia davanti agli organi giurisdizionali****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01\_01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_11 Altri servizi generali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Garanzia della legittimità e della regolarità dell'azione della Provincia davanti agli organi giurisdizionali

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Per mezzo della presente attività, obbligatoria per legge, l'Ente fa valere i propri diritti e tutela le proprie posizioni davanti agli organi giurisdizionali, esercitando il diritto costituzionalmente garantito alla difesa.

Le cause pendenti, in cui l'Amministrazione è parte costituita, sono, al mese di novembre 2017, poco più di trenta.

A livello quantitativo, l'ambito di contenzioso prevalente è quello riconducibile alla giurisdizione amministrativa.

L'Ente è tenuto a tutelare i propri legittimi interessi a favore della comunità che rappresenta. Tale tutela si esplicita nella maggior parte dei casi nell'approntare un'adeguata difesa giudiziale contro ricorsi di soggetti terzi. In minor misura, essa si estrinseca nell'assumere il ruolo di parte attrice nel processo, mediante proposizione di ricorso in sede giurisdizionale.

L'attività descritta si svolge in raccordo con i settori dell'Ente competenti rispetto alla materia oggetto del contenzioso in corso. Vi è anche comunicazione aperta con l'ufficio assicurazioni, al fine di verificare, di volta in volta, la necessità di coperture assicurative.

Nel caso di ricorsi pervenuti o attivati, saranno quindi conferiti incarichi a legali di difesa in giudizio.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_11-02****Supporto di tipo consulenziale in ambito giuridico-amministrativo ai settori dell'ente****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_11 Altri servizi generali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Supporto di tipo consulenziale in ambito giuridico-amministrativo ai settori dell'ente

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:

L'obiettivo è quello di svolgere un'attività di consulenza legale e giuridica, a favore degli uffici dell'Ente che avanzino richiesta in tal senso. L'attività è svolta a supporto dell'azione amministrativa degli uffici dell'Ente, ove necessario, a garanzia della legittimità degli atti e con la finalità di prevenire l'eventuale contenzioso con soggetti terzi.

Le materie di studio risultano diversificate, in linea con la varietà delle funzioni svolte dalla Provincia.

L'attività si esplica sia mediante redazione di atti scritti sia attraverso contatto diretto con gli uffici interessati, per via telematica, telefonica o anche nel corso di riunioni interne.

Parimenti significativa, per quanto concerne il profilo dell'impegno richiesto, è l'attività volta a garantire al Segretario Generale la collaborazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del vigente regolamento dei controlli interni, in materia di controllo successivo della regolarità amministrativa degli atti adottati dall'Ente. E' una tipologia di controllo svolto sotto la direzione del Segretario Generale, che si avvale del personale del servizio legale e del controllo interno. Tale controllo è improntato a principi di indipendenza, imparzialità, trasparenza e tempestività.

Il controllo successivo si configura come momento di sintesi e di raccordo, in cui si valorizza la funzione di assistenza.

Le criticità emerse sono valutate essenzialmente con scopi collaborativi a favore dei settori dell'Amministrazione.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_11-03****Attività dell'URP****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_11 Altri servizi generali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Attività dell'URP

Dirigente responsabile: dott. Antonello Bonvini

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'U.R.P. , per favorire l'utenza dell'esercizio dei propri diritti di conoscere, partecipare e fruire dei servizi offerti dalla Provincia, informa sulle strutture e sui compiti dell'ente, operando attraverso uno sportello aperto le mattine dal lunedì al venerdì e mercoledì orario continuato fino alle 16,30. Inoltre garantisce l'esercizio dei diritti di informazione e di accesso, accesso ambientale, documentale, civico e generalizzato, collaborando con gli uffici per la corretta gestione della procedura. L'U.R.P. promuove le azioni per l'applicazione del regolamento europeo UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali quali le nomine e attribuzioni delle figure responsabili del trattamento con i trattamenti di loro competenza, la nomina del responsabile della Protezione dei Dati, la realizzazione dei registri, la delineazione delle misure di protezione dei dati e, parallelamente, la formazione in materia.

Nel 2018 l'U.R.P. supporta l'ente nell'applicazione del Regolamento Europeo n. 679/2016 attraverso un'articolazione di provvedimenti e formazione cadenzati in modo da avviare un lavoro di revisione interna complessiva della privacy.

L'U.R.P., per migliorare i servizi offerti, attua processi di verifica della qualità dei servizi e gradimento degli stessi da parte degli utenti coinvolgendo i colleghi con l'attivazione di modalità di ascolto, così come previsto dall'art.8 della Legge 150/2000. Nel corso del 2018 verranno attivate collaborazioni con alcuni servizi dell'ente per progettare iniziative di ascolto riservate all'utenza interna, da proseguirsi nel prossimo anno per servizi con utenza esterna. I risultati relativi alla qualità dei servizi resi concorreranno alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione.

Il documento relativo alla Carta dei Servizi verrà implementato con la collaborazione del Settore Ambiente per verificarne la fruibilità.

L'U.R.P., al fine di promuovere la diffusione dell'uso della telematica, si cura degli spazi di comunicazione interna ed esterna come il sito dell'ente e la Intranet in collaborazione con il CED, offrendo anche il supporto comunicativo e informatico ai colleghi per la pubblicazione su tali siti. Coordina, in collaborazione con il CED, la Rete Unitaria Provinciale - RUP che offre servizi telematici agli enti rispondendo alle sollecitazioni degli stessi e delle normative.

Verranno assegnati incarichi professionali e/o di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione.

**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3201	Customer satisfaction	BELLOTTI RINALDA
2018_5001	Controllo della qualità dei servizi	BONVINI ANTONELLO
2018_5002	Attuazione del Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016	BONVINI ANTONELLO

OBIETTIVI COLLEGATI		
Codice	Titolo	Responsabile
2018_5003	Processo di garanzia per la partecipazione ai servizi	BONVINI ANTONELLO
2018_5201	Individuazione dei servizi ai fini della redazione della carta contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	ZANONI ROBERTO
2018_CF02	Customer satisfaction	PLACCHI MASSIMO
2018_SG01	Customer satisfaction	NANNI MARIA RITA

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_01\_11-04****Assicurare all'ente e al territorio un supporto qualificato nella gestione delle gare di appalto.****RESPONSABILE: BELLOTTI RINALDA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_01 01 SERV. ISTITUZ-GENER.E GEST.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_01\_11 Altri servizi generali**Finalità**

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Assicurare all'ente e al territorio un supporto qualificato nella gestione delle gare di appalto.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La funzione viene svolta secondo e nel rispetto di una visione di affermazione e sviluppo gradualità, che tiene conto sia delle risorse umane di cui l'ente, allo stato, dispone sia del contesto in cui l'ente si trova ad operare.

Nella prima fase, seguente alla ricostituzione, sia pure in forma embrionale, avvenuta nel 2017, di un servizio ad hoc, cui è stata assegnata una unità, la funzione si è caratterizzata, da un lato, per una attività di studio e approfondimento della normativa, in continua evoluzione, anche nell'ambito di un gruppo di lavoro intersettoriale appositamente costituito, e dall'altro per una attività di elaborazione di linee-guida operative e format, finalizzata alla omogeneizzazione e standardizzazione delle procedure in materia di appalti tra i diversi settori dell'ente, oltre ad assicurare disponibilità per supporti specifici richiesti dai RUP dei settori.

Nel 2018, in attesa della costituzione di un vero e proprio team dedicato alla materia in termini numerici e in termini di adeguata qualità professionale, proseguirà l'attività sopra descritta di studio/approfondimento della normativa e di redazione e aggiornamento degli schemi tipo per le varie procedure di appalto, affiancata da una attività di supporto agli uffici che devono affidare appalti di lavori.

Il secondo step, al quale sarà possibile accedere una volta intervenuto il suddetto rafforzamento del servizio e una volta valutata positivamente la padronanza della materia da parte del nuovo nucleo, vedrà il servizio come diretto gestore della fasi di gara, dalla predisposizione del bando/avviso di gara fino alla aggiudicazione, per le esigenze interne all'ente a partire dagli appalti superiori al milione di euro.

Il terzo step sarà rappresentato dalla apertura del servizio al territorio, per cui i comuni potranno avvalersi della provincia per lo svolgimento delle gare per l'affidamento di lavori, ovviamente in modo condizionato al possesso di una struttura adeguatamente formata e organizzata..

**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3203	Proseguire nell'azione di standardizzazione delle procedure di gara	BELLOTTI RINALDA



## **MISSIONE**

### **03 -ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**



Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_PRO_03_01	Polizia locale e amministrativa	.

#### Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_03\_01-01****Servizi di polizia stradale****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_03 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_03\_01 Polizia locale e amministrativa**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Servizi di polizia stradale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo contempla attività e competenze della Polizia Locale della Provincia di Cremona in materia stradale: il Codice della Strada infatti prevede che l'attività di polizia stradale venga espletata anche dai Corpi di polizia provinciale, nell'ambito del territorio di competenza.

L'attività - mirata alla salvaguardia e sicurezza dei cittadini - si esplica attraverso: servizi stradali, educazione stradale e ambientale, collaborazione con le Polizie Locali del territorio attività di ausilio nella Pubblica Sicurezza, attività di Polizia Giudiziaria e attività amministrativa.

Inoltre, si opera per l'efficientamento dell'attività amministrativa inerente la gestione dei verbali d'accertamento violazioni al C.d.S.

I controlli stradali vengono svolti prevalentemente sulle strade provinciali, soprattutto nei tratti ritenuti a maggior rischio d'incidenti.

Le pattuglie possono essere dotate di strumenti elettronici quali velomatic, telelaser (per il controllo delle velocità) e Falco193 (per fermare possibili trasgressori agli obblighi assicurativi, alla revisione del mezzo o per altre violazioni segnalate tramite banche dati ufficiali, per contrastare l'importante tendenza di oggi a non ottemperare a tali obblighi). L'uso di tali strumenti viene programmato con assiduità nonostante la riduzione del personale per garantire comunque i servizi di sicurezza.

Vengono ricomprese nella missione naturalmente anche le procedure amministrative conseguenti a contestazione di violazioni al Nuovo Codice della Strada, tra cui la messa a regime della possibilità di visione dei fotogrammi delle sanzioni per superamento dei limiti di velocità tramite accesso al sito internet della Provincia e l'attività conseguente al funzionamento delle due postazioni fisse per il controllo elettronico delle velocità.

Il Servizio Polizia Locale, oltre che dal personale amministrativo, è costituito dal Corpo strutturato in due nuclei operativi, "Polizia stradale e sicurezza" e "Ambientale - Ittico - Venatorio", coordinati dal Comandante, tre Ufficiali e un Sottufficiale; tutti gli operatori mantengono comunque formazione e preparazione nelle diverse materie e intervengono in tutti gli ambiti di competenza del Corpo. La Centrale Operativa fa riferimento al Comandante.

L'assetto organizzativo interno prevede che gli Ufficiali coordinino i servizi dei due ambiti operativi secondo gli orari programmati dal Comandante.

L'attività del Corpo viene a coprire l'intero arco della giornata dalle 7 alle 19 sette giorni su sette ed è garantita anche la reperibilità nelle ore notturne (su richieste di intervento da parte delle Istituzioni e dei Corpi di Polizia). Inoltre, i turni di servizio possono essere programmati anche in fasce orarie diverse laddove ritenuto più efficace. Gli

appartenenti al Corpo rivestono la qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza e di Agenti di Polizia Giudiziaria.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_VI01	Assestamento funzionale e organizzativo del Servizio di Polizia Locale.	PLACCHI MASSIMO



## **MISSIONE**

### **04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_PRO_04_02	Altri ordini di istruzione non universitaria	.
2018_PRO_04_04	Istruzione universitaria	.
2018_PRO_04_06	Servizi ausiliari all'istruzione	.
2018_PRO_04_07	Diritto allo studio	.

#### Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_04\_02-01**

**Interventi di manutenzione (ordinaria/straordinaria/piccoli interventi/mantenimento spazi verdi) nelle scuole provinciali - appalto servizi energia - rimborso spese riscaldamento ai Comuni, quote associative.**

**RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_04\_02 Altri ordini istruz. non univ.

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Interventi di manutenzione (ordinaria/straordinaria/piccoli interventi/mantenimento spazi verdi) nelle scuole provinciali - appalto servizi energia - rimborso spese riscaldamento ai Comuni, quote associative.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo operativo è motivato dalla necessità di evitare il degrado delle strutture, mantenere in buona efficienza gli impianti e garantire un accettabile livello di sicurezza e di comfort.

Le opere da eseguire, in genere, coinvolgono varie categorie di artigiani, muratori, idraulici, elettricisti, fabbri, falegnami, vetrai ecc. che, nell'arco dell'anno, compiono sia interventi di riparazione sia interventi di manutenzione e provvedono a rimuovere o sostituire elementi di finitura degli edifici ormai degradati, oppure ad integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici, gli ascensori e i presidi antincendio.

Tra le opere di cui sopra, sono compresi anche gli interventi di adeguamento e riqualificazione dell'impianto di riscaldamento e refrigerazione dell'edificio di via Cesari in uso al Cr.Forma di Cremona (Azienda Speciale della Provincia di Cremona per la gestione dei Servizi di Formazione Professionale).

Per la gestione degli impianti termici delle scuole la Provincia di Cremona si è rivolta ad una ditta specializzata. La conferma annuale del contratto d'appalto alla ditta PVB Solutions S.p.A. è condizionata alla situazione economico finanziaria della Provincia.

Entro il 31 luglio di ogni anno, infatti, sulla base della situazione economico-finanziaria ed istituzionale in cui verserà la Provincia di Cremona, certificata dal Presidente, verrà effettuata la verifica circa la sussistenza delle condizioni per la prosecuzione del rapporto contrattuale.

La ditta aggiudicataria ha il compito di assicurare le condizioni di comfort-ambientale (20° C) negli orari indicati dalla stazione appaltante operando nel rispetto delle condizioni imposte dalla legge 10/91 e dal D.P.R. 412/94 e s.m.i. riguardanti il contenimento dei consumi ed il miglioramento del processo di trasformazione dell'energia. Entro la scadenza del termine del contratto di servizio vigente verranno studiate le nuove metodologie di appalto eventualmente in alternativa alla proposta CONSIP.

Il programma di cui al presente obiettivo operativo comprende, altresì, le risorse destinate al rimborso spese ai comuni per l'uso delle loro palestre da parte delle scuole provinciali, nonché di alcune porzioni di edifici scolastici occupati dalle succursali degli istituti "Einaudi" "Manin" e "Stradivari".

Nel programma di cui al presente obiettivo operativo, infine, troveranno allocazione le risorse per la sottoscrizione della quota associativa alla F.I.R.E. (Federazione Italiana Risparmio Energetico) che fornisce utili informazioni sulla evoluzione dei contratti di servizio energia e calore.

Nello sviluppo dei sopra indicati interventi potranno essere assegnati incarichi professionali a soggetti esterni all'ente per la predisposizione e redazione di prestazioni professionali specialistiche.

## OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_04\_02-02

Reperim. finanz. esterni per svolgimento azioni volte al miglioramento del patrimonio edilizio scolastico garantendone messa in sicurezza, adeguamento normativo e funzionale, efficientamento energetico attraverso una programmazione di medio lungo termine.

RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_04\_02 Altri ordini istruz. non univ.

### Finalità

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Reperimento di finanziamenti esterni all'ente per lo svolgimento di azioni volte al miglioramento del patrimonio edilizio scolastico garantendone la messa in sicurezza, l'adeguamento normativo e funzionale, l'efficientamento energetico attraverso una programmazione progettuale di medio lungo termine.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Fanno parte del presente obiettivo i seguenti interventi:

Finanziati con mutui BEI 2016

I progetti prevedono i lavori volti a rendere gli edifici scolastici adeguati alle vigenti normative, in particolare a quelle di prevenzione incendi per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi, di sicurezza e di eliminazione delle barriere architettoniche, e interessano i seguenti fabbricati:

Palazzo Ghisalberti sede dell'istituto "Stanga" di via Milano. Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed infortuni II° Lotto - adeguamento funzionale degli spazi,

I.I.S. Pacioli- Via delle Grazie, 6 - Crema. Lavori di adeguamento normativo e riqualificazione delle coperture. Lavori di adeguamento impianto elettrico, ed opere varie di riqualificazione. Il progetto prevede anche il rifacimento strutturale della copertura nella porzione storica del complesso.

I.I.S. Galilei di Crema. Completamento opere di adeguamento normativo. Nel progetto sono previsti anche interventi per completare l'eliminazione delle vulnerabilità non strutturali di elementi non strutturali (in particolare sulle facciate). Verranno, inoltre, sostituiti i serramenti obsoleti in alcune aule al fine di migliorare l'efficienza energetica dell'edificio.

-----

La principale finalità di una programmazione di medio - lungo periodo delle progettazioni che riguardano il patrimonio provinciale è quella di sopperire alle criticità finanziarie delle Province attraverso la tempestiva candidatura degli interventi a fonti di finanziamento esterne ed alternative. Queste ultime di norma prevedono step di richiesta e tempi stringenti di candidatura, pertanto è indispensabile un costante avanzamento delle fasi progettuali al fine di poter attingere il più possibile alle graduatorie dei vari filoni di finanziamento attivabili.

Fanno parte del presente obiettivo i seguenti interventi:

Gruppo A) finanziamenti BEI 2017

Liceo classico e scientifico a Crema - Rifacimento del manto di copertura contenente amianto - 2 lotto Secondo stralcio con miglioramento Sismico, Immobile in via Seminario - Cremona (IIS Torriani)- Riqualificazione spogliatoi Piano Primo e Secondo. L'istituto "J. TORRIANI" di Cremona è dotato di palestre e di strutture sportive all'aperto che versano attualmente in stato di degrado. Le palestre, in particolare, necessitano di lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi, delle pavimentazioni elastiche e delle opere di finitura quali tinteggiature ed impianti.

Immobile di via Inzoli a Crema (IIS Marazzi): manutenzione straordinaria delle officine. Nel progetto sono previsti gli interventi per l'eliminazione delle vulnerabilità non strutturali di vari elementi edilizi, in particolare partizioni interne, soffitti dei solai e porzioni di facciate esterne.

Immobile via Borghetto/Via Manzoni Cremona (ex Dorotee) - Recupero ad uso scolastico dell'aula magna.

Immobile via Borghetto/Via Manzoni Cremona (ex Dorotee) - Ristrutturazione per riutilizzo ad uso scolastico.

Gruppo B) finanziamenti decreto "sblocca scuole" 2018 - Spazi finanziari

Liceo Scientifico Aselli di Cremona: lavori di realizzazione nuovo laboratorio di chimica e rifacimento blocco servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche;

Gruppo C) Fondi Kyoto 3

l'istituto Einaudi è il primo edificio scolastico della provincia ad essere sottoposto a riqualificazione energetica grazie all'acquisizione di un finanziamento di € 1.500.000 del fondo KYOTO.

Gruppo D) progetti da candidare a futuri finanziamenti BEI 2018/2020 ed adeguamento sismico

Liceo "Anguissola" via Palestro 30 - Cremona - lavori di prevenzione incendi per C.P.I.,

Scuola casearia di Pandino - lavori di prevenzione incendi per C.P.I. ed adeguamento sismico,

l'ampliamento dell'istituto "Sraffa" e del liceo artistico "Munari";

Riqualificazione spazi della segreteria dell'Istituto Beltrami di Cremona,

Immobile di via Palmieri - Liceo classico di Crema: completamento adeguamento sismico,

Adeguamenti sismici (ex scuola media Campi e Liceo scientifico di Cremona + Einaudi di Cremona)

E) Bando scuole innovative

Polo scolastico di via Piacenza, Crema. Accordo quadro per l'utilizzo di aree e strutture scolastiche.

Costruzione nuova sede del Liceo Classico "Racchetti".

La Provincia di Cremona ed il Comune di Crema, mediante apposita convenzione, hanno individuato soluzioni operative che possono risolvere, a breve/media scadenza, i problemi legati alla localizzazione di alcune funzioni istituzionali nel territorio del Comune stesso.

In particolare, il Comune di Crema ha ceduto alla Provincia l'area ritenuta idonea per il completamento del polo scolastico di via Libero Comune, che prevede la realizzazione delle seguenti opere:

la costruzione nuova sede del liceo classico - linguistico e delle scienze umane "Racchetti" con relativa palestra;

la realizzazione di una palestra polifunzionale a servizio del liceo artistico "Munari" e dell'istituto "Sraffa";

la realizzazione di un auditorium a servizio delle scuole superiori dell'area;

la sistemazione delle aree esterne, attraverso la realizzazione di strade e parcheggi.

La Provincia di Cremona, invece, ha ceduto al Comune di Crema la porzione dell'area dell'I.I.S. Galilei posta fra via Matilde di Canossa e via Libero Comune che ha consentito la messa in sicurezza dell'incrocio stradale, inoltre si è impegnata a restituire al Comune di Crema, allorché saranno ultimati i lavori di costruzione della nuova sede del liceo Racchetti, l'attuale sede del liceo socio-pedagogico sito in Largo Falcone Borsellino.

La Provincia intende ora dare corso alla realizzazione della prima importante opera di edilizia scolastica prevista nel comparto, vale a dire la nuova sede del liceo Racchetti (classico, linguistico e delle scienze umane), tramite un finanziamento acquisibile grazie al bando "scuole innovative" contenuto nella legge c.d. "la buona scuola". Il M.I.U.R. ha indetto un concorso di idee tra professionisti o società di architettura ed ingegneria finalizzato ad individuare il modello di scuola ritenuto più all'avanguardia e innovativo. La commissione ministeriale ha individuato i migliori progetti che sono stati inviati alla Provincia che potrà ora incaricare il vincitore o altri professionisti appositamente selezionati per la stesura dei progetti definitivo ed esecutivo. L'opera verrà finanziata e realizzata dall'INAIL che ne diventerà anche proprietario e le rate di ammortamento dell'investimento saranno a carico dello stato.

Il nuovo edificio è destinato a contenere circa 1100 studenti e consentirà di eliminare locazioni onerose per circa 380.000 euro. Consentirà, altresì, di eliminare le succursali accorpando il liceo Racchetti in un unico edificio, con evidenti vantaggi anche per la didattica e riduzione delle spese di trasporto.

Nel nuovo fabbricato troveranno posto anche i laboratori di cucina destinati all'indirizzo turistico alberghiero dell'I.I.S. "Sraffa". Quest'ultima struttura consentirà di evitare la locazione onerosa ove hanno sede tali laboratori specifici, eliminando altresì i continui spostamenti di docenti e studenti con evidenti disagi per l'attività didattica.

F) D.L. 50/17 convertito L. 96/17: Istituto Ala Ponzzone Cimino - lavori di adeguamento antincendio CPI.

G) Interventi di efficientamento energetico POR FESR 2014/2020: I.I.S. Torriani di Cremona - lavori di straordinaria manutenzione per l'efficientamento energetico dei laboratori situati nel corpo fabbrica padiglioni; riqualificazione delle aree esterne.

H) Progetto "Territori virtuosi" di Fondazione Cariplo. La Provincia è stata ammessa al servizio di assistenza tecnica del progetto che prevede il compito di accompagnare gli enti pubblici nella redazione di interventi di riqualificazione energetica tramite analisi e successivo supporto ai bandi di affidamento progettazione / lavori / gestione dalle cd "società ESCO". Sono stati candidati alcuni fabbricati scolastici; nel corso del 2018 il Comitato tecnico di supporto potrebbe individuare uno o più istituti scolastici suscettibili, per potenziale risparmio energetico previsto, ad essere inseriti nei successivi bandi

I) La normativa vigente, ulteriormente sensibilizzata dagli eventi nazionali, pone sempre più urgentemente il tema delle verifiche sismiche e dei successivi adeguamenti strutturali. Tema che si collega alla difficile situazione finanziaria delle Province che non consente di disporre preliminarmente delle risorse indispensabili all'esecuzione



delle verifiche da effettuare necessariamente con professionisti esterni.

La Provincia procederà, già nel corso dell'anno 2018, ad effettuare una preliminare ricognizione di tutte le strutture scolastiche di competenza per individuare quelle che per caratteristiche richiedono una prioritaria indagine. Successivamente proseguirà con le verifiche puntuali individuate come prioritarie, utilizzando un primo budget di euro 100.000,00. Verifiche ed adeguamenti costituiranno le priorità dell'Amministrazione nei prossimi anni, a normativa vigente

Nello sviluppo dei sopra indicati interventi potranno essere assegnati incarichi professionali a soggetti esterni all'ente per la predisposizione e redazione di prestazioni professionali specialistiche.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_4001	Azioni per il miglioramento del patrimonio edilizio scolastico e istituzionale attraverso l'utilizzo di finanziamenti esterni all'ente	PLACCHI MASSIMO
2018_4002	Reperimento di finanziamenti esterni all'ente mediante la programmazione e lo sviluppo progettuale a medio - lungo termine degli interventi per garantire e la messa in sicurezza, adeguamento normativo e funzionale degli edifici scolastici.	PLACCHI MASSIMO
2018_4003	Sviluppo degli interventi di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio provinciale, istituzionale e scolastico	PLACCHI MASSIMO

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_04\_02-03****Interventi in ordine ai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale; Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_04\_02 Altri ordini istruz. non univ.**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Interventi in ordine ai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale; Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Gli ambiti di intervento della Provincia nel settore scolastico e formativo sono principalmente definiti dalla normativa statale e regionale (l.r. 19/2007) di riferimento e riguardano soprattutto gli aspetti programmatici volti sia al miglioramento del sistema scolastico e formativo provinciale sia all'effettuazione di spese dirette per la fornitura di servizi (diretti e indiretti) alla collettività.

Per operare al meglio negli interventi previsti occorre tenere presenti diversi fattori:

le trasformazioni introdotte nel sistema scolastico e formativo dalle recenti riforme istituzionali,

il consolidamento - nel sistema formativo regionale - dello strumento delle "doti" che richiede una puntuale e precisa conoscenza del quadro complessivo dell'offerta formativa,

la necessità di un maggiore e migliore investimento nella programmazione di un'offerta formativa sempre più in sintonia con le necessità del sistema produttivo.

In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- a) Il dimensionamento scolastico,
- b) La programmazione dell'offerta scolastica e formativa,
- c) La gestione di altre funzioni derivanti dalla legislazione vigente.

a) Il dimensionamento scolastico

La Provincia deve annualmente provvedere al monitoraggio e all'aggiornamento del piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica, mediante acquisizione ed elaborazione dei dati relativi agli allievi iscritti in tutte le scuole statali di ogni ordine e grado del territorio. Risulta, pertanto, fondamentale mantenere un sistema efficiente di rilevazione dell'utenza scolastica e formativa, delle sue caratteristiche e della sua ripartizione territoriale.

Il Piano, che la Provincia provvede ad elaborare dal 1999, ha come oggetto la composizione di istituzioni scolastiche autonome di dimensioni cosiddette "ottimali" per una migliore e più efficiente erogazione dei servizi scolastici, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

In particolare:

per quanto riguarda le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione saranno prese in esame le eventuali richieste formulate dai Comuni,

per le scuole del secondo ciclo di istruzione, eventuali variazioni saranno prese in esame qualora non sia rispettato il parametro minimo richiesto dalla normativa vigente ed in seguito a specifiche consultazioni.

b) La programmazione dell'offerta scolastica e formativa.

La Provincia deve annualmente elaborare il piano territoriale della complessiva offerta del "secondo ciclo di istruzione" degli istituti scolastici superiori e degli enti di formazione.

Per una sempre maggiore integrazione tra l'offerta scolastica e l'offerta di formazione professionale è fondamentale rafforzare le azioni di raccordo con tutti i soggetti interessati: istituti scolastici superiori, enti di formazione, enti locali, commissioni istituzionali competenti in materia.

Al fine di verificare l'impatto che la programmazione provinciale produce sul territorio risulta necessario mantenere il continuo ed attento monitoraggio delle iscrizioni. A tale proposito, in concomitanza con il periodo delle iscrizioni degli alunni si provvederà alla rilevazione dei dati riferiti alla popolazione scolastica sia degli enti di formazione sia degli istituti superiori. Tale rilevazione, oltre a rispondere alle necessità sopra esposte, è necessaria per consentire la programmazione di varie attività di competenza provinciale quali il trasporto studenti, la pianificazione dell'utilizzo delle aule, dei laboratori esterni e delle palestre delle strutture scolastiche superiori, il monitoraggio della presenza di allievi disabili e stranieri.

A tale prima rilevazione ne seguiranno altre due, quella di luglio con un obiettivo di verifica del dato acquisito e quella di settembre che ha l'obiettivo di monitorare il Piano di Dimensionamento. Nel mese di luglio e sempre al fine di monitorare il piano, si provvederà ad acquisire il dato relativo agli iscritti presso gli istituti comprensivi tramite l'ufficio Scolastico Territoriale.

Al fine di avere un quadro complessivo delle iscrizioni si richiederanno i dati anche alle scuole superiori paritarie e agli enti di formazione professionale.

c) La gestione di altre funzioni derivanti dalla legislazione vigente.

Si provvederà in particolare:

alla previsione dell'impegno di spesa per l'affitto di sale idonee ad ospitare le assemblee studentesche per gli istituti scolastici superiori di competenza provinciale privi di aula magna;

al trasferimento alla Città Metropolitana di Milano della quota a carico della Provincia di Cremona relativa alle spese dell'Ufficio Scolastico Regionale, determinata da accordi e da disposizioni normative.

Il MIUR ha riattivato l'A.R.E.S. (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) il cui ultimo aggiornamento risaliva al 2009.

A seguito dell'accordo della Conferenza Unificata del 6 febbraio 2014 fra Stato e Regioni, la Regione Lombardia nel 2015 ha completato il trasferimento di una serie di dati attualmente presenti nell'A.R.E.S. nel nuovo sistema S.N.A.E.S. (Sistema Nazionale Anagrafe Edilizia Scolastica).

La Provincia, pertanto, è impegnata nel progressivo e costante aggiornamento dei dati presenti in A.R.E.S. relativi agli edifici scolastici in uso alla Provincia stessa.

Le attività che si dovranno svolgere comprendono:

l'aggiornamento dei dati relativi agli edifici scolastici provinciali ed inerenti a lavori eseguiti su strutture ed impianti, certificazioni rilasciate e/o conseguite dal 2009 in poi, l'aggiornamento delle autonomie scolastiche in relazione alle eventuali modifiche al piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

l'aggiornamento della collocazione e distribuzione degli spazi didattici in relazione al numero delle iscrizioni;

la predisposizione del piano per l'utilizzo delle palestre provinciali, comunali e private dato lo scarso numero di strutture sportive rispetto alla popolazione scolastica; il reperimento in locazione/comodato/convenzione da altri enti o soggetti privati di spazi per lo svolgimento delle attività didattiche e/o le esercitazioni didattiche degli istituti scolastici presenti sul territorio. Relativamente a questa attività è stata ridefinita la locazione (scadenza 31/12/2017) dell'immobile sito in Soresina in via Zucchi Falcina, sede della sezione associata "Ponzini" dell'IIS "Ghisleri-Beltrami", al fine di consentire alla scuola lo svolgimento della propria attività didattica, anche se con un numero ridotto di studenti.

Il continuo calo nelle iscrizioni ha provocato il mancato avvio di un percorso formativo per quattro anni consecutivi e l'attivazione di un altro percorso ad anni alterni. Tale andamento altalenante ha comportato la soppressione, a decorrere dall'a.s. 2017/2018, dell'intera offerta formativa presente nell'istituto, non consentendo, quindi, l'attivazione di nuove classi a decorrere da tale annualità. Al fine di ottimizzare gli spazi in uso e poter, quindi, ridurre il canone di locazione, si è concordato con il Dirigente Scolastico un diversa occupazione degli spazi, con una conseguente riduzione, in accordo con la proprietà, del canone annuo ad € 16.000,00 (soggetto ad aggiornamento ISTAT e già in linea con la decurtazione ai sensi della Legge n. 89 del 23/6/2014) Il rinnovo del contratto di locazione in questi termini avrà durata di anni 6 per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2023 con possibilità di recedere in qualsiasi momento con preavviso di almeno 6 mesi; tale clausola potrà essere applicata anche qualora le esigenze della scuola richiedano la soppressione della sede prima della conclusione dei percorsi in essere.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_04\_02-04****La gestione di borse di studio derivanti da donazione modale****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_04\_02 Altri ordini istruz. non univ.**Finalità**

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: La gestione di borse di studio derivanti da donazione modale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La borsa di studio intitolata alla memoria di "Maria Vailati Checchi ed Enrico Checchi" deriva dall'accettazione da parte della Provincia di una donazione degli eredi della sig.ra Maria Vailati vedova Checchi. La borsa, finalizzata a sostenere situazioni di oggettiva difficoltà, è destinata agli studenti più meritevoli di età compresa fra i sei e i quattordici anni che si trovino in disagiate condizioni economiche e siano residenti da almeno tre anni in un comune della provincia di Cremona.

La Provincia ogni anno e sulla base delle proposte formulate da un'apposita Commissione incaricata di valutare le candidature presentate dalle scuole provvede ad assegnare la borsa di studio.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_04\_02-05****Assistenza telefonia fissa agli istituti secondari****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_04\_02 Altri ordini istruz. non univ.

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Assistenza telefonia fissa agli istituti secondari

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il CED si occupa della telefonia fissa per gli istituti di istruzione secondaria del territorio provinciale. In considerazione della loro età si rende necessario procedere nei prossimi anni ad un graduale ammodernamento dei centralini installati nelle varie scuole.

Il CED svolge anche un servizio di assistenza e manutenzione ai centralini delle scuole secondarie con interventi sui cablaggi delle linee telefoniche ove richiesto.

Per limitare il ricorso a ditte esterne specializzate e contenere i costi, il CED svolge parte del lavoro avvalendosi di proprio personale grazie alle competenze maturate.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_04\_04-01****La gestione di borse di studio riservate alle università derivanti da donazione modale****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_04\_04 Istruzione universitaria**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: La gestione di borse di studio riservate alle università derivanti da donazione modale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La borsa di studio deriva dall'accettazione da parte della Provincia della donazione modale del Comprensorio dell'Argine Maestro Inferiore Cremonese al Fiume Po. La borsa è destinata a studenti universitari (prioritariamente frequentanti i corsi ordinari di laurea delle Facoltà di Ingegneria Idraulica, Agraria, Veterinaria, Scienze dell'alimentazione, Geologia) residenti da almeno tre anni in uno dei diciassette comuni del Comprensorio: Bonemerse, Casteldidone, Cella Dati, Cingia de' Botti, Gussola, Martignana Po, Motta Baluffi, Pieve d'Olmi, San Daniele Po, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Sospiro, Spineda, Stagno Lombardo, Torricella del Pizzo.

Si è in presenza di un lascito testamentario che la Provincia deve rispettare per la durata di 25 anni a decorrere dal 1994.

La Provincia, pertanto, fino al 2019, sulla base delle proposte formulate da un'apposita Commissione incaricata di valutare le domande presentate provvede ad assegnare cinque borse di studio come previsto dal lascito.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_04\_04-02****Razionalizzazione edilizia universitaria****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_04 4ISTRUZ. E DIRITTO ALLO STUDIO

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_04\_04 Istruzione universitaria

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Razionalizzazione edilizia universitaria

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'immobile sede dell'Università Statale in Crema oltre a presentare, attualmente, aspetti di sovradimensionamento, abbisogna di notevoli interventi manutentivi.

Sono in corso riflessioni con il Comune di Crema e la Società SCRP (Società Cremasca Reti e Patrimonio) che per quanto concerne la Provincia mirano ad una uscita dalla comproprietà dell'immobile e dai relativi oneri, in coerenza con le funzioni fondamentali gestite.



**MISSIONE**  
**05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**



Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### **DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_PRO_05_01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	.
2018_PRO_05_02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	.

#### **Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020**

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_05\_01-01**

**Piano di intervento per la cultura**

**RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_05 5 BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_05\_01 Valorizzaz.beni inter.storico

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Piano di intervento per la cultura

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'Ufficio Cultura, per mantenere il ruolo della Provincia nel campo della tutela e valorizzazione dei beni culturali e architettonici, sostiene il patrimonio di beni e saperi presenti sul territorio coprendo le quote di mutui già accesi e coordinandosi con il programma triennale per la cultura della Regione Lombardia.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_05\_01-02****Palazzo Stanga Trecco - IIS Stanga - Azioni per il conseguimento della valorizzazione degli spazi del piano nobile.****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_05 5 BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_05\_01 Valorizzaz.beni inter.storico**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Palazzo Stanga Trecco - IIS Stanga - Azioni per il conseguimento della valorizzazione degli spazi del piano nobile.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il grande patrimonio culturale ed artistico di Palazzo Stanga Trecco, oggetto di attenzione da parte degli operatori turistici, delle scuole ed delle associazioni che si occupano della valorizzazione dei beni storico-culturali, come ad esempio FAI e Touring, può essere messo a disposizione della collettività in forma continuativa ricercando una destinazione per il piano nobile che ne consenta una fruizione piena e che, compatibilmente con la funzione scolastica già in essere, possa essere un'opportunità di sviluppo di ulteriori progetti di intervento sul Palazzo.

Le eventuali nuove destinazioni potranno comportare la valutazione della compatibilità con gli altri utilizzi del Palazzo e la stima degli interventi di adeguamento normativo per quanto riguarda la prevenzione incendi, le norme igienico sanitarie ed altri interventi di messa in sicurezza dello stabile.

Verranno valutate tutte le possibili fonti di reperimento delle risorse per eseguire i lavori di adeguamento dei locali, senza escludere diversi parziali utilizzi.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_05\_01-03****Centro culturale San Vitale di Cremona - valutazione eventuali proposte in merito alla possibile alienazione del bene****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_05 5 BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_05\_01 Valorizzaz.beni inter.storico

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 -Titolo: Centro culturale San Vitale di Cremona - valutazione eventuali proposte in merito alla possibile alienazione del bene

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'immobile, sede del centro culturale di san Vitale a Cremona, è attualmente inserito nel piano delle alienazioni immobiliari e pertanto si ipotizzano solo interventi di carattere manutentivo.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_05\_01-04****Ex Monastero di Santa Monica - Studi di fattibilità per la verifica di destinazioni d'uso legate alla valorizzazione del bene****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_05 5 BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_05\_01 Valorizzaz.beni inter.storico**Finalità**

Obiettivo operativo n. 4 - Ex Monastero di Santa Monica - Studi di fattibilità per la verifica di destinazioni d'uso legate alla valorizzazione del bene

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La Provincia di Cremona si è proposta come parte attiva nelle azioni di verifica delle possibilità di utilizzo del complesso dell' ex monastero di Santa Monica nell'ottica di una possibile retrocessione del bene e di una futura gestione del complesso da parte di un soggetto esterno.

Il decremento di stima, la difficoltà di valorizzazione nel contesto immobiliare cittadino, la necessità di finalizzare gli interventi effettuati anche con il contributo della Fondazione Cariplo, hanno determinato la decisione che, inserendosi in una combinazione di attenzioni pubblico-private, ne consente quanto meno sia la riqualificazione con l'utilizzo per finalità collettive di istruzione universitaria e, nel contempo, favorisce la riqualificazione di un contesto urbano di grande valore storico e architettonico, restituendolo al territorio come polo universitario d'eccellenza in campo agroalimentare.

L'incidenza della legge n. 56/2014, che ha rideterminato in forma rigida le funzioni fondamentali della Provincia, nonché la forte contrazione delle risorse disponibili conseguente alla legge n. 190/2014, non consentono all'ente la possibilità di una disponibilità diretta del bene sia per l'acquisto che tanto meno per la sua riqualificazione ed utilizzo diretto o messa a disposizione per finalità collettive.

L'immobile è stato concesso in diritto di superficie per la durata di almeno 20 anni al Comune di Cremona che, oltre ad impegnarsi a concederlo in comodato all'Università Cattolica, si è impegnato a garantirne la manutenzione straordinaria e contemporaneamente a sostenere la presenza universitaria con un'importante contribuzione annuale.

Per poter realizzare ciò, la Provincia ha riacquisito al proprio patrimonio il bene, utilizzando in parte il contributo di Regione Lombardia ed in parte riducendo il valore delle proprie quote nel Fondo Eridano.

Il progetto già approvato con Delibera della Giunta regionale prevede il recupero del complesso architettonico per riqualificarlo, valorizzarlo e restituirlo alla città di Cremona e al territorio come polo universitario di eccellenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_05\_02-01****Sviluppo offerta culturale****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_05 5 BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_05\_02 Attività culturali int.diversi**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: sviluppo offerta culturale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'Ufficio Cultura, al fine di aumentare e diffondere la conoscenza dei beni del territorio, promuove progetti locali, collabora con la Rete Bibliotecaria Cremonese per il suo costante sviluppo e promuove la conoscenza dell'attività amministrativa come patrimonio immateriale di conoscenze e di dati attraverso gli open data.

L'ufficio Cultura prevede la realizzazione di un progetto in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Cremona.

In collaborazione con l'Ufficio Statistica e il CED, l'ufficio promuove la diffusione della cultura degli open data e organizza momenti formativi.

Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione..



## **MISSIONE 07 - TURISMO**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### **DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_PRO_07_01	Sviluppo e valorizzazione del Turismo	.

#### **Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020**



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_07\_01-01****Offerta turistica: garanzia e sviluppo****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_07 7 TURISMO**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_07\_01 Sv.e val.Turismo**Finalità**

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Offerta turistica: garanzia e sviluppo

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'Ufficio Turismo opera per garantire al turista un'offerta ricettiva controllata e fornire agli operatori turistici supporto. Procedo alle verifiche, anche mediate sopralluoghi, delle dichiarazioni dei servizi offerti e del rispetto degli standard qualitativi richiesti di tutte le tipologie di strutture ricettive.

Gestisce le procedure per la comunicazione delle tariffe e dei flussi turistici, per conto dell'ISTAT. Effettua attività di vigilanza e controlla l'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'Ufficio Turismo svolge le attività di vigilanza sui requisiti necessari alle pro-loco per l'iscrizione all'albo regionale.

Ai sensi della L.R. n.27/2015 alla Provincia compete inoltre l'organizzazione delle sessioni d'esame i cui criteri per la definizione dei bandi saranno definiti da una successiva deliberazione di Giunta regionale.

- di abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica e di Accompagnatore turistico;
- di estensione a ulteriori lingue straniere per le guide turistiche e gli accompagnatori turistici già abilitati;
- di abilitazione all'esercizio dell'attività di Guida Turistica nei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico;
- di abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico (sessione annuale).

La Provincia esercita la vigilanza, il controllo e l'eventuale irrogazione di sanzioni sull'attività professionale delle guide e degli accompagnatori turistici.

Concorre con il Comune di Cremona e la CCIAA alla programmazione delle attività e delle linee di intervento in materia di sviluppo turistico locale.



**MISSIONE**  
**08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

26

##### MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_PRO_08_01	Urbanistica e assesto del territorio	.

#### Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_08\_01-01****Pianificazione territoriale****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_08 8 TERRITORIO-EDIL.ABITATIVA**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_08\_01 Urbanistica e assesto territ.**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Pianificazione territoriale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Elaborazione di progetti e gestione di forme di interventi riguardanti l'assetto territoriale volti alla difesa del suolo e alla riduzione del suo consumo in ottemperanza alle politiche europee, nazionali ed in applicazione della legge regionale n. 31/2014, in particolare si darà inizio all'adeguamento del PTCP al PTR ai sensi della l.r. 31/2014 (BURL 01/12/2014 n. 49), per l'attuazione della politica volta alla riduzione del consumo di suolo e alla riqualificazione del suolo degradato, prevista dal Piano Territoriale Regionale in fase di modifica, come indicato dalla legge regionale (art 5 commi 1 e 2), in collaborazione con i Comuni della provincia.

Monitoraggio dei macrodati, attraverso l'analisi delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Analisi dei PGT e loro varianti per la verifica di compatibilità al PTCP.

In particolare si opererà per la valutazione dei PGT e l'espressione del parere di competenza e si elaborerà un documento propedeutico alla variante del PTCP di adeguamento del PTR, in attesa che Regione Lombardia approvi definitivamente lo strumento pianificatorio di sua competenza, contenente anche il monitoraggio del consumo di suolo su comuni campione.

Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione.



**MISSIONE**  
**09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria  
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_5202	Sistema di controllo dei tempi procedurali	ZANONI ROBERTO
2018_5203	Coordinamento procedure ai fini del rilascio di un Provvedimento di Autorizzazione Unica Regionale	ZANONI ROBERTO
2018_PRO_09_01	Difesa del suolo	.
2018_PRO_09_02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	.
2018_PRO_09_03	Rifiuti	.
2018_PRO_09_04	Servizio idrico integrato	.
2018_PRO_09_05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	.
2018_PRO_09_06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	.
2018_PRO_09_08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	.

#### Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_01-01****Sistema Informativo Territoriale****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_01 Difesa del suolo**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Sistema Informativo Territoriale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

In Applicazione di quanto disposto dalla Legge 56/2014 art.1 comma 85 a) "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza" e d) "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" l'Ufficio SIT della Provincia di Cremona collabora con Regione Lombardia e con i Comuni con le seguenti modalità:

Proseguirà con l'aggiornamento del Geoportale Catastale, il cui mantenimento è garantito dall'Ufficio SIT in modo continuo, attraverso l'integrazione con il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, di cui la Provincia è intermediario strutturale per l'allineamento delle informazioni catastali dei 115 Comuni dell'intero territorio provinciale.

Continuerà l'attività di ampliamento e aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale e della Banca Dati Geografica Provinciale in base al

Dlgs 195/05 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

D.lgs 82/05 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

D.lgs 235/10 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 09, n. 69"

al D.M. 10 novembre 2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale", allo scopo di fornire servizi più efficaci, con la volontà di esercitare un ruolo di supporto ai Comuni, pur mantenendo il più ampio rispetto del principio di sussidiarietà.

Proseguirà l'attività di supporto agli Uffici comunali, tramite sinergie con Regione Lombardia, con gli altri Settori dell'amministrazione e con l'Agenzia delle Entrate, anche attraverso l'utilizzo di programmi per la tele-assistenza.

Continuerà la collaborazione con Regione Lombardia, all'interno del Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI), in base a:

d.g.r. VIII/1562 del 22/12/05 "Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale - SIT - integrato".

Nell'ambito della partecipazione all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Lombardia (IIT), a supporto del SITI regionale, continuerà il servizio di controllo preventivo della Tavola delle previsioni di piano, attraverso il quale sarà possibile accelerare la procedura di pubblicazione dei PGT comunali, riducendo eventuali problemi di natura tecnica. Continuerà, inoltre, l'emissione dei nulla osta alla pubblicazione sul BURL dei PGT comunali, in base a:

L.R. 12/05 "Legge per il governo del territorio"

Com.reg. 107/08 "modalità di pubblicazione dell'avviso di approvazione dei PGT".

D.G.P. n. 476/09 "Accordo di partecipazione all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (I.I.T.) della Lombardia", a supporto del "Sistema Informativo Territoriale Integrato" .

Com. reg. 141/10 "modalità di pubblicazione dell'avviso di approvazione dei PGT - rettifica ed integrazione".

d.d.s. 12376 del 18/12/14 "Approvazione delle Linee guida per l'aggiornamento del SIT integrato della pianificazione locale - Banca dati dei piani di governo del territorio"

Delibera del Presidente n. 39/16 "Approvazione schema di accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Cremona per la partecipazione all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (IIT) della Lombardia e del piano di attività per il rilascio della certificazione di conformità della fornitura digitale dei pgt comunali agli standard regionali"

Proseguirà la collaborazione cartografica con il Servizio Pianificazione Territoriale nell'attività di verifica di conformità dei PGT al PTCP e nell'adeguamento del PTCP al PTR, nonché la sperimentazione, attraverso l'uso di applicativi GIS (ove fattibile), del metodo di applicazione dei Criteri regionali e degli indicatori di Monitoraggio previsti dagli elaborati del progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14, producendo cartografia esemplificativa del consumo di suolo e delle ipotesi di riduzione, in base a:

Normativa PTCP.

Proseguirà la collaborazione con la Protezione Civile Provinciale allo scopo di studiare metodologie efficaci per l'inserimento e la presentazione dei dati costituenti i Piani di Emergenza Provinciali.

Legge n. 225 del 24 febbraio 1992: istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Continuerà, per l'utenza interna ed esterna, l'assistenza e la formazione sull'uso degli applicativi cartografici, in particolare arcgis.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_02-01****Parchi sovracomunali****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_02 Tutela, valoriz. e recup.amb.**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Parchi sovracomunali

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Alla Provincia è delegato il compito del riconoscimento dei parchi sovracomunali, la determinazione delle modalità di pianificazione e l'erogazione dei contributi ordinari. Per i parchi sovracomunali, stante la natura consorziata degli enti, la Provincia svolge un ruolo di coordinamento tra i Comuni aderenti del proprio territorio provinciale e le altre amministrazioni provinciali.

Gli uffici istruiranno le pratiche relative alle richieste di riconoscimento di sovracomunalità come previsto dalla legge regionale n. 86/1983 e confermato nella legge di riorganizzazione delle aree protette n. 28/2016.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_02-02****Valutazione di impatto ambientale****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_02 Tutela, valoriz. e recup.amb.**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 -Titolo: Valutazione di impatto ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Uno degli obiettivi prioritari del Settore Ambiente e Territorio è la promozione di un'attività di governo del territorio ispirata ai principi di corretto inserimento delle attività nel contesto ambientale e salvaguardia delle componenti ambientali determinanti per la qualità della vita. La procedura di VIA rappresenta uno degli strumenti principali per il raggiungimento di tale obiettivo ai sensi del D.lgs 152/2006 e leggi regionali.

Gli uffici si occuperanno di istruire le istanze in materia di Valutazione Impatto Ambientale così come delegate ai sensi della Legge Regionale 5/2010 e in base ai contenuti del D.lgs 152/2006.

Le procedure autorizzative saranno poi modificate ai sensi della normativa nazionale "schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva in materia di VIA" approvato dal Consiglio dei Ministri nel mese di giugno, non appena diventerà vigente a seguito della pubblicazione sulla G.U.

Il Settore parteciperà anche alle istruttorie di competenza Regionale e Nazionale coordinando l'espressione dei pareri in capo ai diversi Settori provinciali coinvolti.

Il Settore si occuperà anche di effettuare le Valutazioni di Incidenza dei Piani (PGT) e dei Progetti sulla Rete natura 2000.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_02-03****Servizi di vigilanza in materia ambientale****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_02 Tutela, valoriz. e recup.amb.**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Servizi di vigilanza in materia ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La Polizia Locale della Provincia svolge tutti i diversi servizi di vigilanza di competenza dell'Ente che vanno dal controllo ittico-venatorio a quello ambientale, a quello stradale e fluviale, anche in collaborazione con l'attività propria dei Settori.

Parte della materia è stata recentemente innovata dal processo di riorganizzazione delle funzioni e competenze affidate alle Province; in particolare, la L.R. n. 7 del 25/3/16 ha stabilito che la competenza in materia ittico-venatoria è regionale (il che non esime la polizia provinciale dai compiti di vigilanza naturalmente). A questa Polizia Locale, come disposto peraltro dalla deliberazione del Presidente n. 53 del 01/04/2016, è stato inoltre affidato anche il coordinamento della vigilanza volontaria ittico venatoria delle associazioni presenti sul territorio nonché la gestione diretta del nucleo di volontari provinciali (GVIP), che prevede anche tutte le procedure di rilascio decreti di nomina a guardia giurata volontaria ittico-venatoria.

L'obiettivo si propone di garantire la salvaguardia e sicurezza dell'ambiente e del territorio, con modalità che vanno dalla vigilanza, alla educazione ambientale, alla collaborazione con le Polizie Locali del territorio o alla partecipazione ai compiti del Servizio di Protezione Civile per tutte le attività connesse all'emergenza, oltre alle attività di ausilio nella Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria.

La Polizia Locale svolge il servizio di vigilanza in materia paesistica, ambientale, territoriale e ittico-venatoria su tutto il territorio provinciale e assolve incarichi di informazione, accertamento e rilevazione a richiesta degli Uffici e Servizi Provinciali.

Relativamente alle competenze ambientali, si annoverano attività di controllo e monitoraggio, tutela delle riserve e dei parchi naturali, tutela della fauna minore e della flora spontanea, controlli su cave, boschi e su autorizzazioni in materia forestale, vigilanza sull'abbandono di rifiuti, controlli alle attività di gestione rifiuti, vigilanza in materia di inquinamento atmosferico e tutela delle acque.

In materia faunistico-venatoria si contemplano la vigilanza sull'attività venatoria e sugli istituti di tutela (attività intensificata anche nelle ore notturne, allo scopo di prevenire azioni di bracconaggio), la concorrenza nell'istruttoria delle pratiche autorizzative per appostamenti fissi di caccia e il recupero di animali selvatici o rapaci in difficoltà. Competono ancora alla Polizia i controlli in materia di pesca e sulle gare di pesca, la vigilanza sui ripopolamenti e la collaborazione con la vigilanza volontaria ittico-venatoria provinciale.

La Polizia Locale partecipa inoltre ai compiti del Servizio di Protezione Civile per tutte le attività connesse all'emergenza (ed è impegnata nelle esercitazioni provinciali in materia di protezione civile) anche mediante l'utilizzo del

natante da diporto di cui dispone la Provincia; collabora con il Settore Territorio per controlli su autobus di linea e sull'attività delle autoscuole, delle officine autorizzate alla revisione e delle agenzie d'auto. Effettua controlli su alberghi e agenzie di viaggio.

In tema ambientale, alla Polizia Locale è attribuita non solo la competenza sanzionatoria ma anche la successiva fase di ricezione controdeduzioni e richieste di audizione nonché emissione di ordinanze di ingiunzione laddove le contestazioni siano riconosciute fondate. Si precisa che per effetto della riorganizzazione delle funzioni e delle competenze affidate alle Province, alla data del 1 aprile 2016 si è interrotta l'attività di emissione ordinanze ingiunzione e gestione verbali in materia di caccia e pesca. In tema di emissione ordinanze di ingiunzione, ai trasgressori cui è stata elevata una contravvenzione in materia ambientale - qualora non avessero obblato nei tempi o presentato controdeduzioni - va notificata la successiva ordinanza di ingiunzione, entro 5 anni dalla notifica del verbale stesso. Dal 2016 è stata avviata una metodologia rivista, finalizzata a chiudere i numerosi processi pregressi e nel contempo assicurare la emissione di un numero consistente di ordinanze relative ai verbali elevati nei periodi più recenti. L'impegno è anche quello di stimolare sempre più nel cittadino una concreta sensibilità affinché sia artefice della tutela del territorio in cui vive. Viene inoltre incoraggiato il riferimento che i cittadini trovano nella Polizia Provincia - le per il conferimento di fauna selvatica in difficoltà, da portare ai Centri per il recupero e la reimmissione, ove possibile, in natura (come peraltro disposto anche da deliberazione regionale).

Il Servizio Polizia Locale, oltre che dal personale amministrativo, è costituito dal Corpo strutturato in due nuclei operativi, "Polizia stradale e sicurezza" e "Ambientale - Ittico - Venatorio", coordinati dal Comandante, dal Vicecomandante, tre Ufficiali e un Sottufficiale; tutti gli operatori mantengono comunque formazione e preparazione nelle diverse materie e intervengono in tutti gli ambiti di competenza del Corpo. La Centrale Operativa fa riferimento al Comandante. L'assetto organizzativo interno prevede che gli Ufficiali coordinino i servizi dei due ambiti operativi secondo gli orari programmati dal Comandante.

L'attività del Corpo viene a coprire l'intero arco della giornata dalle 7 alle 19 sette giorni su sette ed è garantita anche la reperibilità nelle ore notturne (su richieste di intervento da parte delle Istituzioni e dei Corpi di Polizia). Inoltre, i turni di servizio possono essere programmati anche in fasce orarie diverse laddove ritenuto più efficace. Gli appartenenti al Corpo rivestono la qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza e di Agenti di Polizia Giudiziaria.

Le attività qui compiutamente descritte e riferite alla materia di vigilanza ittico - venatoria concorrono alla realizzazione della missione 16 - programma 02, ove è riportato il rimando a questo obiettivo operativo 3 del programma 02, missione 9.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_02-04****Attività di aggiornamento, sensibilizzazione, formazione e didattica in campo ambientale****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_02 Tutela, valoriz. e recup.amb.**Finalità**

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Attività di aggiornamento, sensibilizzazione, formazione e didattica in campo ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo si propone lo svolgimento di attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione per un corretto e sostenibile utilizzo delle risorse naturali. In particolare la Provincia opera su diversi fronti:

- visite didattiche delle scolaresche e apertura al pubblico presso la struttura Bosco Didattico di Castelleone, Museo del Paesaggio Padano e Cascina Stella. Inoltre, presso la Cascina Stella, si organizzano corsi, riunioni di gruppi naturalistici volontari ed il centro resta a disposizione per lo svolgimento delle attività previste da progetti in partenariato (es. progetti Cariplo " .Microalghe" e "Dal Morbasco al Po") ;

- pubblicazione di monografie di argomento naturalistico - ambientale sia di carattere divulgativo, sia di tenore più specialistico, realizzazione di periodiche pubblicazioni afferenti alla rivista "Pianura";

- adozione di comportamenti coerenti con i principi di sviluppo sostenibile che si prefigge la realizzazione di azioni volte a promuovere un uso sostenibile di parte del territorio provinciale, nell'ambito del progetto denominato "Il territorio come Ecomuseo". Tali azioni, sviluppate su più fronti, vanno dall'adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati alle necessità contingenti mirate alla salvaguardia dei rispettivi territori sotto il profilo ambientale e paesaggistico, agli interventi di restauro o di riqualificazione ambientale di singoli siti ritenuti di particolare valore contestuale. Il collegamento di tali siti ad una rete di percorsi accessibili dal pubblico trasforma, infine, tali siti in luoghi di apprendimento e di approfondimento dei valori ambientali e della storia del paesaggio locale, prima ancora che mete di ricreazione e di svago. Attività di promozione del territorio e realizzazione nonché di consolidamento delle Stazioni che fanno parte del progetto Ecomuseo.

La stazione di Castelleone è soggetta ad un costante sviluppo finalizzato a soddisfare la crescente domanda di fruizione e di ricerca scientifica. Quest'ultimo aspetto trova attuazione nelle ricerche di carattere naturalistico espletato da gruppi spontanei di ricerca, con base presso C.na Stella, nell'istituzione di un "Museo del paesaggio padano" nonché in altre sperimentazioni concordate con altri enti (Università, Regione) e in programmi di rilevamento e monitoraggio di flora e fauna del territorio provinciale.

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti, da parte della specie uomo e della sua complessa società, il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto, ogni sforzo diretto a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ciascun cittadino va a favore di questo ambizioso disegno. In questo senso la Provincia è impegnata ad offrire supporti documentali, pubblicazioni di carattere naturalistico e ambientale, nonché ad

organizzare manifestazioni e mostre a tema.

Particolarmente curata sarà la realizzazione di pubblicazioni o monografie naturalistiche oltre che della rivista "Pianura". Quest'ultima costituisce un periodico appuntamento per l'approfondimento di temi legati alla conoscenza ed allo studio dell'ambiente e del territorio della pianura padana. Attraverso la rivista si mantengono attivi contatti con Università ed altre istituzioni scientifiche e si tiene vivo l'interesse per il territorio provinciale e per il suo studio. Rimangono salvaguardati (e se possibile potenziati) gli studi naturalistici volti alla conoscenza e monitoraggio delle specie animali o arboree a rischio e delle situazioni ambientali particolarmente sensibili.

La corretta gestione del territorio nel suo complesso oltre a passare attraverso una pianificazione generale deve scendere anche nei dettagli; risvegliando e, poi, applicando una consapevolezza territoriale che si rispecchia nella realtà quotidiana. Tali misure possono essere attuate preferibilmente in sede locale, sia coordinando le diverse iniziative più o meno spontanee che sorgono nelle diverse parti del territorio provinciale, sia sollecitando e sostenendo le conoscenze del singolo cittadino, accompagnandolo in percorsi di "scoperta" del proprio ambiente e illustrandogli le particolarità più significative e più bisognose di rispetto e di conservazione. In tale ottica continuerà l'attuazione dei nuclei territoriali già programmati sul territorio provinciale nonché la raccolta e la pubblicazione del patrimonio immateriale delle singole comunità locali, locali.

La Provincia, assume il ruolo di coordinatore dell'attività di promozione e comunicazione, anche in collaborazione con altri soggetti, con l'obiettivo di divulgare azioni concrete, condivise, e quindi omogenee, da attuare su tutto il territorio in tema di rifiuti, ciclo idrico ed energia, fornendo un indirizzo unitario comune e sensibilizzando la coscienza di ognuno sull'importanza di adottare comportamenti attenti all'ambiente ed al territorio.

Avvalimento di ditte esterne per la stampa e per attività connesse.

Avvalimento di ditte esterne per la realizzazione di lavori o attrezzature necessarie al conseguimento degli obiettivi e per il coordinamento delle azioni.

Incarichi esterni per le azioni di informazione e sensibilizzazione, per le attività didattiche e per la gestione delle visite presso il Centro di Castelleone.

Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_02-05****Gestione del servizio volontario di vigilanza ecologica****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO****Tipo di Obiettivo OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09\_9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_02 Tutela, valoriz. e recup.amb.**Finalità**

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Gestione del servizio volontario di vigilanza ecologica

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il servizio volontario di vigilanza eroga il servizio di controllo e monitoraggio ambientale a favore di tutta la comunità.

La vigilanza ed il controllo in campo ambientale sono fondamentali per la Provincia che insieme a Regione, Enti gestori dei parchi, raggruppamenti di comuni e Comune di Cremona si occupa dell'organizzazione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica su gran parte del territorio provinciale, mirata alla salvaguardia dell'ambiente tramite la partecipazione dei cittadini alla difesa del patrimonio naturale e paesaggistico, integrando in tal modo le funzioni istituzionali dei vari enti territoriali, ed al controllo del rispetto delle normative vigenti in materia ambientale. Si sta provvedendo ad incrementare le azioni di rilevamento, di controllo e di educazione ambientale attuate dalle stesse GG.EE.VV, anche nell'ambito dei progetti in partenariato, cui le GG.EE.VV. partecipano. Nel 2017 è stato reso operativo l'ufficio GEV di Crema, dato in subcomodato gratuito dal Comune di Crema.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_02-06****Funzioni in materia di cave.****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_02 Tutela, valoriz. e recup.amb.**Finalità**

Obiettivo operativo n. 6 -Titolo: Funzioni in materia di cave.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Gli Uffici provvedono alle competenze pianificatorie in materia estrattiva delegate alla Provincia. Si darà applicazione al Piano Provinciale Cave, approvato nel 2016 dalla Regione, sul quale tuttavia pende un ricorso da parte di varie Associazioni ambientaliste, pertanto l'attività degli uffici risulterà condizionata da tale situazione. Gli Uffici provvederanno al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale (apertura o ampliamento di cava, esecuzione di bonifica agricola, variante del progetto autorizzato, proroga, subentro, deroga alle distanze di sicurezza); a fornire assistenza tecnica ai Comuni nelle loro funzioni di vigilanza; alla partecipazione, qualora delegati dal Presidente, alle riunioni del Comitato Tecnico Regionale; all'aggiornamento dell'inventario delle cave attive. Si controlleranno i documenti di Sicurezza e Salute e si svolgeranno funzioni di vigilanza in materia di Polizia Mineraria.

Il Piano Provinciale delle cave individua le migliori strategie per conciliare i fabbisogni di sostanze minerali di cava con la preservazione e riqualificazione dell'ambiente, secondo profili di sviluppo sostenibile. L'attività autorizzativa della Provincia costituisce l'attuazione dei contenuti del Piano e l'assistenza ai Comuni garantisce un serio ed imparziale controllo sull'effettivo raggiungimento dei risultati pianificatori. L'attività della Consulta cave, che dovrà essere ricostituita, e l'aggiornamento dell'inventario delle cave, entrambe previste dalla normativa di settore, costituiscono un significativo contributo conoscitivo per l'attività degli uffici provinciali. Le norme in materia di Polizia Mineraria sono finalizzate a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nelle aziende estrattive. Di particolare rilievo la collaborazione con i Comuni ed i Parchi per l'attività di vigilanza relativa all'attuazione dei prescritti recuperi ambientali.

Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_02-07****Gestione verbali in materia di ambiente****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_02 Tutela, valoriz. e recup.amb.**Finalità**

Obiettivo operativo n.7-Titolo: Gestione verbali in materia di ambiente

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La Provincia è competente all'irrogazione di sanzioni con verbali d'accertamento in tema ambientale, in base al D.lgs 152/06 che stabilisce per ogni singola violazione quale sia l'ente competente.

Gli uffici garantiscono la corretta gestione delle sanzioni amministrative per la parte che dipende dal Settore. In particolare provvedono alla stesura di verbali di accertamento in materia di ambiente ed eseguono la successiva notifica; provvedono inoltre alla registrazione di tutti i verbali, alla verifica dei pagamenti e alle iscrizioni a ruolo. L'evasione delle richieste di audizione, la valutazione delle memorie difensive e la emissione di ordinanze- archiviazione o ordinanze ingiunzione sono invece di competenza della Polizia provinciale.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_03-01****Funzioni in materia di rifiuti****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_03 Rifiuti**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Funzioni in materia di rifiuti

i

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 152/06 e s.m.i.) e delle deleghe in materia, in particolare della L.R. 26/03 e successive modifiche, la Provincia è competente nell'attività istruttoria di progetti inerenti impianti di gestione rifiuti che culminerà con la loro approvazione e con il rilascio di autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero di cui agli artt. 208, 209, del D.lgs. 152/06; inoltre deve esercitare tutte funzioni di carattere istruttorio relative all'iscrizione, in apposito registro provinciale, delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti mediante procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. In tale ultimo caso, tutta la parte inerente la verifica delle caratteristiche delle attività di recupero può avvenire nell'ambito dei procedimenti AUA.

Le funzioni di cui sopra devono essere svolte coerentemente al documento approvato da Regione Lombardia (D.G.R. del 6 marzo 2017 n. 6306) circa l'individuazione delle aree idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali della provincia di Cremona e nel rispetto dei contenuti del Programma regionale di gestione rifiuti.

L'ufficio, anche per il triennio in corso, parteciperà attivamente al "Tavolo regionale rifiuti" istituito al fine di fornire indirizzi procedurali per armonizzare l'attività di rilascio di autorizzazioni alla gestione rifiuti sul territorio lombardo.

La Provincia, ai sensi della normativa in materia, garantirà inoltre l'attuazione degli interventi di vigilanza e controllo su tali tipologie di impianto, sia dal punto di vista amministrativo sia sul campo.

Per quanto riguarda il recupero di rifiuti in agricoltura, l'Ufficio proseguirà nella messa in opera delle opportune operazioni di controllo per tutelare e garantire il suolo e le risorse idriche, quali: acquisizione dei dati relativi agli smaltimenti effettuati sul territorio provinciale, inserimento degli stessi in apposita banca dati, informatizzare le comunicazioni delle campagne di smaltimento fanghi al fine di rendere possibile il monitoraggio di queste attività.

Nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza in materia di rifiuti è necessario l'avvalimento di ARPA per effettuare i campionamenti e le successive analisi. A tal proposito è intenzione della Provincia dare seguito, nel triennio in esame, all'iniziativa di affidare all'Agenzia di Cremona il servizio di effettuazione di campagne di controllo in materia ambientale nel territorio provinciale.

L'Ufficio garantirà il proprio apporto in termini di consulenza qualora richiesto da altri Servizi/Uffici, in materia di rifiuti, di AIA, nonché di VIA e relativamente alla promozione di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili.

Per quanto riguarda l'Osservatorio Provinciale Rifiuti che funge da supporto, monitoraggio e programmazione

all'Osservatorio Nazionale Rifiuti, si prevede di proseguire, al rilevamento statistico dei dati inerenti la produzione e gestione di rifiuti urbani, nonché al monitoraggio della percentuale delle frazioni merceologiche avviate al recupero ai sensi della L.R. 26/03 e s.m.i. Tale attività permetterà all'Ufficio di trasmettere a Regione Lombardia le informazioni relative alla funzione autorizzatoria conferita e alle attività di controllo esercitate nell'anno precedente. L'Osservatorio inoltre funge quale "supervisore" nell'attività riguardante la gestione dei rifiuti, e, in tale contesto, fornisce un supporto tecnico-amministrativo ai Comuni qualora lo richiedano.

Per quanto riguarda la ex discarica - Corte Madama - in comune di Castelleone, si proseguirà nell'attività di gestione del suo post-chiusura, tramite affidamento di incarico esterno ai sensi della normativa vigente in materia di appalti e contratti. Saranno comunque garantiti i necessari controlli all'impianto al fine di assicurarne il buon funzionamento e per garantire la necessaria salvaguardia ambientale.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_04-01****Funzioni in materia di pianificazione e utilizzo delle risorse idriche, di demanio idrico****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_04 Servizio idrico integrato**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 -Titolo: Funzioni in materia di pianificazione e utilizzo delle risorse idriche, di demanio idrico

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Gli Uffici provvedono al rilascio delle autorizzazioni alla perforazione di nuovi pozzi, delle concessioni all'uso di piccole derivazioni di acque superficiali e sotterranee, delle licenze annuali di attingimento dai corsi d'acqua pubblici e delle comunicazioni relative ai pozzi per uso domestico; svolgono le istruttorie tecniche relative alle nuove grandi derivazioni e le funzioni di vigilanza e di polizia delle acque, in collaborazione con la Polizia Provinciale; eseguono l'ordinata archiviazione delle pratiche e l'aggiornamento del catasto informatico delle utenze idriche, prodotto dalla Regione; coordinano l'archiviazione delle denunce della quantità di acqua prelevata, comprese quelle derivanti dall'obbligo di installazione dei misuratori delle portate e la relativa informatizzazione. Solo una pianificazione delle risorse idriche basata su forme di utilizzo che rispettino i principi dello sviluppo sostenibile può garantire una loro effettiva tutela; la Provincia partecipa attivamente al processo programmatico nei modi stabiliti dalla Legge.

Le attività amministrative in materia di demanio idrico devono essere svolte nel modo migliore possibile in quanto, oltre a costituire una competenza giuridica della Provincia, hanno l'obiettivo di garantire un uso sostenibile delle risorse idriche provinciali; a tale scopo è stato costituito un quadro conoscitivo adeguato e coerente dei corpi idrici superficiali e sotterranei del territorio provinciale, che costituisce un riferimento apprezzato da tutti i soggetti che operano in questo campo, e si sta completando una razionale gestione dei dati contenuti nelle pratiche di concessione e nelle denunce annuali della quantità di acqua prelevata.

L'informatizzazione dei dati in materia di acque agevola il cittadino nell'adempimento dei propri obblighi di legge.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_05-01****Interventi e studi relativi ai parchi, riserve naturali, aree natura 2000, zone di interesse ambientale****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_05 Aree Protette-parchi**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Interventi e studi relativi ai parchi, riserve naturali, aree natura 2000, zone di interesse ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Conservazione e sviluppo del patrimonio naturalistico delle riserve naturali delle aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e di altri ambienti rari o particolarmente fragili, anche attraverso la partecipazione a progetti partecipati (ad es. progetti promossi da Fondazione Cariplo o da Regione Lombardia).

Nel corso del biennio 2018-2019 gli Uffici daranno corso al Progetto Cariplo denominato "dal Morbasco al Po - paesaggi in rete - interventi a scala locale funzionali al rafforzamento e completamento della matrice ambientale e delle caratteristiche strutturali in un'ottica di miglioramento della connessione ecologica", al quale la Provincia partecipa in qualità di partner.

Nello stesso triennio è prevista la realizzazione degli interventi contemplati nel progetto proposto su bando regionale ed approvato dalla Regione, per la salvaguardia della biodiversità nei siti Natura 2000 (DGR 4361/2015) e denominato "Conservare e migliorare gli ambiti ripari e forestali nei siti Natura 2000 ZPS Isola Maria Luigia e ZPS/SIC Lanca di Gerole".

La Provincia è altresì capofila del progetto "Consolidamento della connettività della RER in un settore della pianura lombarda: la Valle del Serio Morto", finalizzato al potenziamento della connettività della rete ecologica regionale, che prevede la partecipazione di partner pubblici e privati, presentato su bando regionale; nel corso del 2018 dovranno essere intraprese le attività previste dal progetto medesimo.

Verranno effettuati studi e ricerche sulle emergenze naturalistiche delle aree protette; inoltre si proseguirà con la pubblicazione di parte dei risultati conseguiti attraverso tali studi. Si provvederà anche a stipulare eventuali convenzioni con Enti, Istituti, Università, Associazioni.

Dovranno essere altresì intraprese tutte le procedure previste dalla nuova disciplina per il riordino del sistema di gestione e tutela delle aree protette della Regione Lombardia (L.R. n. 28/2016), che detta i termini per la realizzazione del nuovo assetto organizzativo. Tali processi si dovrebbero concludere entro luglio 2018.

Il nucleo centrale della riforma attiene al nuovo ruolo che dovranno assumere i Parchi regionali, destinati ad assorbire le competenze gestionali delle altre aree protette, tra cui quelle provinciali.

La Provincia di Cremona è attualmente gestore dei seguenti istituti di tutela previsti dalla disciplina regionale sulle aree protette (L.R. 86/83):

3 riserve naturali (Naviglio di Melotta, Bosco Ronchetti, Lanca di Gerole).

5 Zone di Protezione Speciale (Spinadesco, Bosco Ronchetti, Lanca di Gerole, Gussola, Isola Maria Luigia).

6 Siti di Interesse Comunitario (Spinadesco, Bosco Ronchetti, Lanca di Gerole, Gussola, Cave Danesi e

Naviglio di Melotta).

della Stazione sperimentale di Castelleone.

Tali aree protette sono sovente sovrapposte tra loro.

La Provincia dispone di terreni in proprietà in alcune delle suddette aree (Castelleone, R.N. Naviglio di Melotta, R.N. Lanca di Gerole). Inoltre dispone di terreni in proprietà nella R.N. Lanca di Gabbioneta (nel Parco Oglio Nord) e dei terreni che costituiscono il monumento naturale Bodrio di Ca' de Gatti (gestito dal Comune di Pieve d'Olmì) ed in località "Morbascolo", nel comune di Sesto ed Uniti (compreso nel PLIS del Morbasco); quest'ultimo sito si può ritenere anche una estensione della Stazione Sperimentale.

Tali terreni, così come le strutture che costituiscono la Stazione Sperimentale, sono stati acquisiti in applicazione dei propri compiti statuari, negli ultimi 30 anni, attingendo solo in parte a fondi regionali, mentre, per la restante e preponderante quota, le acquisizioni sono avvenute con fondi propri, con fondi Ministeriali (Accordo di Programma quadro) o con fondi UE (LIFE Natura al Naviglio di Melotta).

La Provincia gestisce altresì delle aree demaniali in comune di Azzanello, nella Riserva naturale Lanche di Azzanello (nel Parco Oglio Nord) ed ha in atto convenzioni o accordi con i gestori di altre aree demaniali poste entro le aree protette gestite dalla stessa Provincia (Spinadesco, Lanca Gerole, Isola Maria Luigia).

Non è ancora chiaro come verrà stabilita la ripartizione a carico di ciascun Parco regionale poiché, al momento, solo il Parco Oglio sud ed il Parco del Serio hanno formulato richiesta di informazioni rispetto agli aspetti gestionali. Sarà la Regione a stabilire l'eventuale ripartizione territoriale definitiva.

Molto probabilmente, secondo quanto stabilito dalla L.R. 28/2016, la Provincia dovrà stipulare una o più convenzioni con gli enti gestori dei parchi di riferimento per ciascun ambito, con i seguenti contenuti minimi:

- ricognizione di tutti i rapporti, compresi quelli patrimoniali ed economico-finanziari, connessi all'integrazione;

- individuazione del personale preposto, anche non in via esclusiva, allo svolgimento delle funzioni gestionali;

- individuazione dei beni immobili e mobili di proprietà o in utilizzo della riserva naturale, definendo quelli da trasferire o da dare in uso al nuovo ente gestore in quanto funzionali a garantire la tutela dell'area;

- definizione delle modalità di rapporto tra il soggetto gestore della riserva e il soggetto gestore del parco di riferimento per l'ambito, nelle more della definizione del percorso di integrazione e in prospettiva del medesimo;

- regolazione dei rapporti finanziari relativi alle risorse da stanziare per assicurare la gestione dell'area interessata.

Le aree protette e gli ambienti pregiati devono trovare nell'Ente Gestore la capacità di valorizzare le zone ove maggiore è la ricadenza vincolistica perché maggiori sono le ricchezze ambientali, con lo scopo di proteggerle e svilupparle attraverso una politica gestionale di livello, che sappia consolidarne gli equilibri interni.

La Provincia intraprende gli interventi di ricostruzione e riqualificazione ambientale nelle aree di proprietà o in gestione, che necessitano di interventi di riqualificazione e manutenzione, inoltre la tutela dell'ambiente deve trovare uno spazio permanente nel bagaglio culturale di ogni persona.

La gestione diretta di aree protette, o ad elevato valore ambientale, impone l'approfondimento conoscitivo delle stesse sia allo scopo di documentarle sia quale premessa necessaria alla programmazione degli interventi di conservazione e sviluppo.

All'interno delle Riserve e dei Siti Natura 2000, almeno fintanto che essi restaranno gestiti dalla Provincia, devono essere realizzati interventi di riqualificazione ambientale, di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche attraverso l'eventuale acquisto di aree per proseguire nei programmi previsti dal piano di gestione delle riserve e dei siti Natura 2000 stessi; tutto ciò anche richiedendo finanziamenti regionali e partecipando a progetti in partenariato.

Queste aree, in quanto biotopi ben individuati, necessitano comunque di interventi di sviluppo per caratterizzare al meglio il costante processo di naturalizzazione eliminando quindi, in modo non traumatico, le ingressioni non

coerenti, anche in modo spontaneo, favorendo le comunità autoctone e perseguendo uno stadio di equilibrio sufficientemente stabile. Sono previsti costanti interventi di manutenzione e di riqualificazione ambientale delle aree.

Alla Provincia competono alcune funzioni consultive o di indirizzo relative alla pianificazione territoriale dei Parchi regionali.

Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_05-02****Interventi per infrastrutture, conservazione e gestione stazione sperimentale per la conservazione della flora di pianura****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_05 Aree Protette-parchi**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Interventi per infrastrutture, conservazione e gestione stazione sperimentale per la conservazione della flora di pianura

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Con l'obiettivo ci si propone di mettere in atto attività di riqualificazione naturalistica delle aree presso la stazione di Castelleone, aree già in proprietà provinciale. Si prevede di tenere monitorati gli eventuali interventi di manutenzione necessari alle infrastrutture dell'immobile "Cascina Stella" all'interno della stazione di Castelleone, tese al miglior funzionamento del complesso e a soddisfare la continua domanda di fruizione e di ricerca scientifica. Inoltre, si provvede alla gestione della "C.na Stella" e del "Museo del paesaggio padano" collocato in tali spazi. All'interno di tali strutture vengono svolte attività tese alla produzione di essenze arboree ed arbustive ed erbacee autoctone da destinare a programmi di rinaturalizzazione attuati dalla Provincia o ad interventi pubblici di riqualificazione.

Per quanto riguarda la conservazione e sviluppo del patrimonio naturalistico locale vengono realizzati periodicamente monitoraggi ambientali.

La tutela dell'Ambiente deve trovare uno spazio permanente nel bagaglio culturale di ogni persona. Attraverso le aperture al pubblico con visite guidate si consente un diretto contatto con l'ambiente naturale, nelle sue diverse e caratteristiche manifestazioni per conoscere e verificare quali e quante potenzialità ambientali possa avere la nostra pianura. Nel complesso della cascina Stella di Castelleone trova spazio anche il Museo del paesaggio padano. L'istituzione, di particolare complessità tematica e conseguentemente organizzativa, risulta essere un unicum nel panorama museale regionale e mira ad illustrare la millenaria vicenda storica che ha portato alla formazione dei paesaggi attuali attraverso le stratificazioni degli avvenimenti naturali e antropici. Nel Bosco didattico di Castelleone si conservano esempi di tutti gli ambienti tipici della Pianura Padana e si riproducono alcune essenze autoctone.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_05-03****Parchi****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_05 Aree Protette-parchi**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Parchi

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La Provincia per legge partecipa finanziariamente alla gestione dei parchi regionali dell'Adda Sud, dell'Oglio Nord, dell'Oglio Sud e del Serio.

Per i Parchi regionali la quota di partecipazione è determinata dall'assemblea degli enti partecipanti in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari dell'ente. Gli Uffici provvedono all'acquisizione dei bilanci e alla conseguente predisposizione degli atti necessari alla liquidazione.

I parchi devono investire le risorse assegnate in progettualità nel campo ambientale.

Gli uffici sono tenuti a verificarne le compatibilità, ad esprimere i pareri di competenza nonché a tenere conto delle modifiche di piano e statutarie degli enti parco.

Verifica delle attività degli Enti parco a cui la Provincia partecipa con quote finanziarie obbligatorie anche attraverso l'espressione dei pareri di competenza, nonché sviluppare progetti di valorizzazione del territorio che diano slancio anche economico alle comunità che vi risiedono permettendo una loro fattiva partecipazione alle iniziative.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_05-04****Autorizzazioni paesaggistiche provinciali e supporto ai comuni****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_05 Aree Protette-parchi

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Autorizzazioni paesaggistiche provinciali e supporto ai comuni

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:

Saranno svolti tutti i compiti preordinati al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, anche in materia forestale, sia di competenza provinciale sia quelle svolte vicariando i Comuni, compresa la gestione della Commissione per il paesaggio e i rapporti con la Soprintendenza.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_06-01****Svolgimento delle funzioni in materia di scarichi di acque reflue e studi finalizzati alla tutela delle acque****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_06 Risorse Idriche**Finalità**

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Svolgimento delle funzioni in materia di scarichi di acque reflue e studi finalizzati alla tutela delle acque

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Gli Uffici collaborano con la Regione Lombardia all'attuazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque e del Piano d'Ambito relativo al Servizio idrico integrato, nonché all'elaborazione dei Piani di gestione dei bacini idrici, rendendo disponibili sia i dati utili presenti nei propri archivi e nelle proprie banche dati, sia la conoscenza del territorio acquisita dagli uffici provinciali, sia la rappresentanza delle esigenze locali relative agli usi dei principali corpi idrici di competenza.

Curano i rapporti tra Provincia e Ufficio d'Ambito (ex A.T.O.), condividendo con l'Ufficio d'Ambito le criticità ambientali e normative rilevate nel corso dell'attività autorizzatoria condotta dall'Ente, nell'ottica dell'ottimizzazione della pianificazione del Servizio idrico integrato. Dal 2016 è stato costituito un tavolo tecnico di confronto, allargato al gestore del servizio idrico (Padania Acque) e ARPA, per valutare le criticità e proporre possibili soluzioni.

Gli Uffici provvedono, anche applicando le procedure di A.I.A. e di A.U.A., a eseguire: le istruttorie delle domande ed eventuale rilascio delle autorizzazioni di nuovi scarichi e di rinnovo di atti autorizzativi in scadenza (ad eccezione di quelli nelle reti fognarie); il rilascio delle autorizzazioni allo scarico nelle unità geologiche profonde; l'emissione di verbali di accertamento, notizie di reato, ordinanze, diffide, sospensioni e revoche in materia di scarichi di acque reflue; l'ordinata archiviazione delle pratiche e l'aggiornamento delle banche dati relative agli scarichi; l'assistenza tecnica ai soggetti, pubblici e privati, individuali e collettivi, che la richiedono; la vigilanza, mediante ispezioni su segnalazione, sui fenomeni di inquinamento o sugli scarichi, in collaborazione con la Polizia Provinciale; la tenuta del registro dei gestori di impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione in merito al trattamento di rifiuti costituiti da acque reflue.

Gli Uffici provvedono, in caso di contaminazione di corpi idrici minori, al coordinamento degli interventi di contenimento degli idrocarburi nei corpi idrici superficiali, avvalendosi della Polizia Provinciale, dei Vigili del Fuoco e del Dipartimento A.R.P.A. di Cremona; attivano l'azienda incaricata dello smaltimento dei rifiuti prodotti da ogni intervento.

Gli Uffici provvedono alla predisposizione di adeguate scorte di materiale oleoassorbente, con loro collocazione ordinata presso i punti prestabiliti.

L'attività autorizzativa degli scarichi di acque reflue rappresenta uno strumento di tutela preventivo, affidato alla Provincia dalla Legge, che concorre alla formazione di una forte sensibilità ambientale presso la pubblica opinione; la vigilanza, attribuita anche alla Provincia dalla normativa vigente, è necessaria per rendere efficace l'attività

autorizzativa. Gli interventi diretti di eliminazione dell'inquinamento da idrocarburi, posti dalla Legge sotto la responsabilità della Provincia, assicurano una pronta reazione alle emergenze, che circoscriva al minimo l'area soggetta a danni ambientali.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_08-01****Tutela dell'atmosfera.****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_08 Aria e Inquinam**Finalità**

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Tutela dell'atmosfera.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Gli Uffici provvedono alla vigilanza in ambiti territoriali ricadenti su più comuni relativamente a segnalazioni di fenomeni di inquinamento acustico, mediante attivazione del Dipartimento A.R.P.A. di Bergamo e Cremona, emettendo i relativi atti.

Gli Uffici provvedono al coordinamento delle attività di ispezione in materia di impianti termici localizzati nei comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti ovvero : gestione del catasto unico regionale degli impianti termici (CURIT); controllo della contabilità finanziaria relativa alle autodichiarazioni di avvenuta manutenzione; cura dei rapporti con gli ispettori, con i manutentori e con gli utenti; predisposizione dei documenti tecnici necessari per l'affidamento mediante gara di evidenza pubblica del servizio di ispezione agli impianti termici e svolgimento delle funzioni tecniche relative all'aggiudicazione; progettazione delle campagne di ispezioni.

Gli Uffici provvedono al rilascio dei patentini di abilitazione per la conduzione di impianti termici.

Gli Uffici provvedono, soprattutto applicando le procedure di A.I.A. e di A.U.A., a eseguire: le istruttorie sulle domande di autorizzazioni all'emissione semplici ed ordinarie; la validazione delle domande di adesione all'autorizzazione generale all'emissione di impianti o attività in deroga, le cui emissioni non sono scarsamente rilevanti; l'emissione di verbali di accertamento, notizie di reato, ordinanze, diffide, sospensioni e revoche in materia di emissioni; l'assistenza tecnica e amministrativa ai soggetti, pubblici e privati, individuali e collettivi, che la richiedono; attività di vigilanza, in collaborazione con il Dipartimento A.R.P.A. di Cremona.

Gli Uffici hanno competenza al rilascio dell'autorizzazione dei depositi di oli minerali in base alla L.R. 24/2006.

L'inquinamento acustico, rispetto al quale la Legge affida alla Provincia un ruolo secondario, è tuttavia un fenomeno particolarmente avvertito dall'opinione pubblica, per cui deve essere affrontato con la massima efficacia. Le normative in materia di inquinamento acustico investono la Provincia in modo solo marginale per quanto riguarda la vigilanza sul territorio; tuttavia la Provincia è anche giuridicamente responsabile di numerose infrastrutture rumorose (strade, aeroporto, ), di cui deve garantire la conformità acustica alle leggi.

Le funzioni amministrative in materia di emissioni costituiscono attività attribuite alla competenza provinciale dalla normativa di settore ed hanno una funzione preventiva nei confronti dell'inquinamento atmosferico; in particolare permettono di conoscere localizzazione e caratteristiche principali di numerose fonti di inquinamento, la cui attività incide direttamente o indirettamente sulla qualità dell'aria del territorio provinciale, promuovendo la corretta gestione delle emissioni da fonti fisse e mobili.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_08-02****Controllo sugli interventi di bonifica dei siti contaminati****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_08 Aria e Inquinam**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Controllo sugli interventi di bonifica dei siti contaminati

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Controllo e verifica nell'ambito dei procedimenti amministrativi inerenti i siti contaminati e potenzialmente contaminati ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Svolgimento di attività istruttoria in merito alla documentazione tecnicoamministrativa prevista nel procedimento e rilascio di parere di competenza nelle sedi istituzionali (conferenza di servizi, incontro tecnico). Rilascio della certificazione di avvenuta bonifica sulla base di una relazione tecnica di ARPA. Svolgimento di indagini amministrative qualora sia necessario identificare il soggetto responsabile della potenziale contaminazione. Verifica dell'evoluzione della situazione d'inquinamento mediante valutazione dei dati di monitoraggio periodico delle matrici ambientali coinvolte.

Per i siti inquinati alla Provincia spetta, ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, il controllo e la verifica sugli interventi di bonifica degli stessi.

L'intervento della Provincia si esplica nel coinvolgimento diretto, nelle singole fasi istruttorie e decisorie in merito ai vari step dell'iter di bonifica, attraverso la partecipazione a conferenze di servizio e riunioni tecniche con gli enti interessati al procedimento amministrativo.

La Provincia riceve tutti i dati relativi al monitoraggio periodico delle matrici ambientali coinvolte nella situazione d'inquinamento e valuta l'evoluzione temporale della contaminazione in relazione agli interventi adottati.

Rilascia, su istanza di Parte, apposita certificazione di avvenuta bonifica attestante il completamento degli interventi di bonifica degli stessi in conformità al progetto approvato dall'autorità competente.

L'emergere di situazioni d'inquinamento a carico delle matrici acque sotterranee e terreno, impone alla Provincia la necessità di avviare le indagini amministrative volte ad identificare il soggetto responsabile della contaminazione.

L'attività viene svolta in collaborazione con le amministrazioni comunali coinvolte. Tali indagini richiedono un notevole livello di approfondimento tecnico e giuridico perché, nella maggior parte dei casi, fanno riferimento a fenomeni d'inquinamento storico.

L'esperienza dell'Ufficio ha mostrato che la complessità tecnica, normativa e giuridica della materia rende difficoltoso l'approccio al procedimento amministrativo da parte dei piccoli Comuni, che, per delega regionale, sono chiamati a seguire l'iter di bonifica in qualità di ente responsabile del procedimento. Per tale motivo, l'Ufficio si rende costantemente disponibile a fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo alle amministrazioni comunali, anche mediante azioni di adeguato sollecito, nel caso di eventuali situazioni d'inerzia che dovessero protrarsi nel tempo.

L'ufficio funge da supporto tecnico della struttura regionale competente in quanto annualmente deve rendicontare

alla stessa Regione il numero di certificazioni di avvenuta bonifica rilasciate. Secondo il Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata, inoltre, devono essere trasmesse alla Regione, entro il 30 aprile di ogni anno: 1) i programmi d'intervento per la definizione dei plumes di contaminazione riscontrati nelle acque sotterranee e per la ricerca delle potenziali fonti di contaminazione, 2) i casi d'inquinamento diffuso nelle acque sotterranee. Avvalimento di ditte esterne per la realizzazione di indagini ambientali. Verranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_09\_08-03****Autorizzazioni IPPC - Autorizzazione integrata ambientale****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_09 9 SV.SOSTEN-TUTELA TERR.AMB.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_09\_08 Aria e Inquinam**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Autorizzazioni IPPC - Autorizzazione integrata ambientale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Si inserisce in questo obiettivo tutta la gestione di valutazione e controllo del rispetto dei requisiti ambientali (IPPC). La Provincia è l'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) prevista dal D.lgs 152/06 e s.m.. L'attività consiste nell'istruttoria delle domande, acquisizione di pareri da soggetti esterni ed interni, sopralluogo istruttorio, conferenza dei servizi, rilascio di decreto di autorizzazione.

Le attività coinvolte sono elencate nell'ALLEGATO VIII - Categorie di attività industriali di cui all'art. 6, comma 12, e attività zootecniche di cui ai punti 6.6 a.b.c. In provincia le attività coinvolte sono circa 210 impianti che spaziano dalle acciaierie, all'industria chimica, ai macelli, alle discariche, all'inceneritore, agli allevamenti ecc..

Oltre alla gestione delle nuove domande, delle modifiche sostanziali e non sostanziali, vi è tutta la gestione delle aziende autorizzate sulle quali verrà svolta un'attività di controllo da parte di ARPA con conseguente procedura di diffida nel caso di esito del controllo non conforme, gestione delle variazioni impiantistiche, annualmente il settore verifica le dichiarazioni (PTPR) ed effettua la validazione delle stesse sul portale del Ministero dell'Ambiente.

Gli uffici provvedono al rilascio di:

- decreto di autorizzazione per nuovi impianti e rinnovi
- decreto di valutazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali
- attività di controllo sulle prescrizioni
- emissione di decreti di diffida
- decreti di voltura
- validazione delle dichiarazioni ex INES

L'autorizzazione AIA è l'atto conclusivo che permette alle aziende sopra soglia di poter esercire nel rispetto degli obblighi sul contenimento delle emissioni e sul loro monitoraggio. La Regione Lombardia ha delegato la competenza alle Province e questa attività riveste un'importanza fondamentale in quanto sono coinvolte le aziende più impattanti sul territorio ma anche quelle economicamente vitali.





## **MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_PRO_10_01	Trasporto ferroviario	.
2018_PRO_10_02	Trasporto pubblico locale	.
2018_PRO_10_03	Trasporto vie d'acqua	.
2018_PRO_10_04	Altre modalità di trasporto	.
2018_PRO_10_05	Viabilità e infrastrutture stradali	.

#### Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_02-01****Trasporto pubblico locale****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_02 Trasporto pubblico locale**Finalità**

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Trasporto pubblico locale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'Agenzia per il trasporto pubblico locale delle Province di Cremona e Mantova, costituita nel dicembre 2015, è diventata pienamente operativa nel corso del 2016, col passaggio del personale e del contratto di servizio. Pur essendo state tali funzioni trasferite dalla Regione Lombardia con Legge Regionale 14 luglio 2009 n. 11, L.R. n. 6/2012, all'Agenzia, la Provincia continuerà a collaborare con l'Agenzia del TPL al fine permettere l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto su gomma e ferro, tutelando principalmente il trasporto dedicato ai lavoratori ed agli studenti. Tale azione risulta in linea con la L.R. 6/2012.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_03-01****Programmazione e gestione attività portuale****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_03 Trasporto vie d'acqua**Finalità**

Obiettivo operativo n.1 -Titolo: Programmazione e gestione attività portuale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Le funzioni e le attività di programmazione si riferiscono, per la sub area di Cremona :

alla realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria alle infrastrutture viabilistiche ed agli edifici del porto di proprietà della Regione Lombardia; alla promozione di accordi con i soggetti competenti per la realizzazione e gestione dei raccordi ferroviari e stradali con il porto in sinergia con la Regione Lombardia e soggetti privati;

Proseguirà nel 2018, in collaborazione con il Settore Patrimonio della Provincia, la realizzazione del programma di interventi finanziati dalla Regione Lombardia con DGR 4359/2015, con interventi di manutenzione straordinaria del centro servizi posto di fronte ai pontili turistici così da renderlo maggiormente rispondente alle esigenze.

Si opererà per concertare con la Regione una rimodulazione delle risorse assegnate alla Provincia dalla sopra citata DGR, da destinare alla realizzazione di alcuni interventi urgenti per migliorare l'accessibilità al porto di Cremona.

Proseguirà il confronto con la Regione in merito alla identificazione del soggetto che svolgerà il compito di Autorità portuale e delle conseguenti competenze. La bozza di convenzione proposta dalla Regione è stata valutata negativamente.

Fino alla definizione della questione verranno svolte le funzioni e le attività di gestione portuale, quali il rilascio di concessioni di area, spazio acqueo, autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali e di ispettorato di porto.

Si dovrà operare per le funzioni tipicamente portuali che comprendono la gestione delle banchine e delle aree ad esse collegate, la valorizzazione delle aree attigue dove insediare attività industriali connesse al sistema intermodale, la gestione degli impianti e dei magazzini portuali ivi compresi i raccordi ferroviari, la gestione delle opere di urbanizzazione e dei servizi portuali.

Si opererà, altresì, in sinergia con la Regione Lombardia per il rinnovo con RFI della convenzione per la gestione del raccordo ferroviario, che sarà gestito dal concessionario dei servizi ferroviari al porto.

Si cercherà di individuare misure per ridurre i costi di utilizzazione dell'infrastruttura ed agevolare il trasporto sicuro e sostenibile, anche coinvolgendo le realtà economiche insediate sul territorio.

In sinergia con la Regione e con il porto di Mantova, si studieranno misure idonee per dirottare parte dei trasporti eccezionali dalla strada alla via d'acqua.

Si perseguirà, altresì, la semplificazione organizzativa e burocratica e l'organizzazione di programmi generali finalizzati a valorizzare il sistema nel suo complesso, che attualmente consente alla Provincia di introitare consistenti risorse economiche.

Con deliberazione di giunta n. 4359 del 20.11.2015, Regione Lombardia ha deliberato di finanziare, nell'ambito dello sviluppo e potenziamento del sistema idroviario padano - veneto, una serie di interventi fra cui anche la realizzazione di opere di urbanizzazione e piazzali all'interno del porto di Cremona, in vista di un successivo attrezzaggio ferroviario, quantificando in Euro 2.500.000,00 le risorse messe a disposizione.

Nell'ottica di una sinergia tra soggetti pubblici e privati, è stata sottoscritta una convenzione con il concessionario del servizio di movimentazione ferroviaria del porto di Cremona, che prevede che l'intervento finalizzato alla realizzazione del piazzale venga ridimensionato come estensione, così da renderlo maggiormente rispondente

alle esigenze di traffico del breve e medio periodo.

Tale soggetto si è impegnato a fornire alla Provincia, soggetto attuatore dell'intervento, la progettazione completa dell'opera a proprie cure e spese.

L'intervento è prodromico ad una richiesta di concessione dell'area da parte del medesimo, che provvederà, sempre a proprie cure e spese, alla realizzazione sul piazzale dell'armamento ferroviario.

Questo accordo permetterà di realizzare un'opera di minori dimensioni, dal costo previsto di 1.000.000 di euro, ma funzionale da subito allo sviluppo del porto, in sinergia con un operatore privato.

Il progetto prevede essenzialmente opere di urbanizzazione dell'area interposta tra la rete viaria e quella ferroviaria: rete fognaria, vasca interrata di prima pioggia con depurazione, vasca interrata di laminazione per garantire l'invarianza idraulica, formazione di massicciata in materiale inerte e sua parziale asfaltatura al fine di renderla carrabile. Si lascia non pavimentata la parte a immediato ridosso della rete ferroviaria per permettere, con un prossimo intervento, la posa di binari che si colleghino alla rete esistente.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_03-02**

**Porto Canale Cremona - Interventi di sostituzione dei serramenti, di riqualificazione delle strutture in materiale metallico, di lavori edili ed idraulici nella Palazzina ad uso Uffici.**

**RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_03 Trasporto vie d'acqua

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Porto Canale Cremona - Interventi di sostituzione dei serramenti, di riqualificazione delle strutture in materiale metallico, di lavori edili ed idraulici nella Palazzina ad uso Uffici.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo operativo si pone le seguenti finalità:

rifacimento dei ciellini sopra finestra già disgregati ed ammalorati;

verifica dei restanti ciellini per conseguire maggiori standard di sicurezza;

riparazione dei ciellini a seguito della verifica;

sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi serramenti con caratteristiche energetiche previste dall'allegato B approvato con decreto dirigente unità organizzativa 30/07/2015 n. 6480 a seguito della DGR 3868 del 17.7.2015;

opere murarie varie di piccole riparazioni;

riqualificazione delle opere in ferro con una generale tinteggiatura ed eliminazione di ruggine;

verifica, revisione e controllo di tutti gli apparati idrico - sanitari e di climatizzazione;

sola pulizia completa ed eventuale diserbo della copertura piana e la sostituzione di tutti i cannocchiali del sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

L'intervento è concluso; restano da eseguire le attività amministrative di richiesta dell'erogazione a saldo a Regione Lombardia.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_03-03****Porto Canale Cremona - Interventi di riqualificazione dei padiglioni del Centro Servizi.****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_03 Trasporto vie d'acqua**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Porto Canale Cremona - Interventi di riqualificazione dei padiglioni del Centro Servizi.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo operativo si pone le seguenti finalità:

**OPERE DI CARATTERE EDILE:**

- l'eliminazione di piccole infiltrazioni d'acqua con la revisione completa della copertura dell'immobile;
- mantenimento in buono stato dell'elemento copertura mediante la revisione completa della stessa e del sistema di smaltimento delle acque meteoriche (acque bianche);
- sigillatura delle vetrazioni dei padiglioni parte alta approfittando della presenza dei ponteggi e se necessario degli altri;
- verifica ed eventuali riparazioni/sostituzioni/integrazioni del sistema di smaltimento delle acque meteoriche (lattonerie, canali, pluviali, scossaline ..);
- verifica e pulizia dei pozzetti di scarico e del collettore acque bianche/nere (compresa eventuale fossa imhoff).

**OPERE DI CARATTERE IMPIANTISTICO**

- verifiche ed interventi vari di sostituzione dei dispositivi vetusti ed ammalorati della centrale termica finalizzati all'attivazione dell'impianto di riscaldamento esistente;
- verifiche e prove di funzionamento dell'impianto di riscaldamento per individuare i circuiti primari con la finalità di valutare una ridistribuzione degli stessi, ovvero l'inserimento sugli stessi di sottocontatori di contabilizzazione del calore.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_04-01****Svolgimento funzioni trasporti privati****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_04 Altre modalità di trasporto**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Svolgimento funzioni trasporti privati

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La Provincia provvederà allo svolgimento delle funzioni inerenti l'autorizzazione e la vigilanza tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche, il riconoscimento di consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore, il rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione allo svolgimento dell'attività di revisione dei veicoli; il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio.

La Provincia, nel corso dell'anno, organizzerà con cadenza semestrale gli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori per conto terzi. A seguito di convenzione, la Provincia di Cremona gestirà tali esami anche per la Provincia di Lodi.

Nell'ambito delle funzioni amministrative inerenti l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea (taxi e noleggio con conducente), la Provincia, nel corso dell'anno, terrà due sessioni d'esame per il conseguimento della relativa idoneità professionale.

Inoltre, a cadenza annuale, si provvederà a rinnovare il Piano delle licenze di noleggio con conducenti e taxi, da assegnare ai Comuni, effettuati sia con autovetture che con natanti.

In riferimento al servizio di noleggio di autobus con conducente, la Provincia gestirà, per conto della Regione, il Registro regionale telematico di tali imprese.

Alla luce delle modifiche normative si procederà all'aggiornamento dei regolamenti che disciplinano gli esami di abilitazione alla gestione delle imprese di trasporto merci e persone conto terzi e quelli che abilitano al noleggio con conducente.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-01****Interventi di ordinaria manutenzione delle SS.PP. e delle piste ciclabili di gestione provinciale e circolazione del porto di Cremona.****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Interventi di ordinaria manutenzione delle SS.PP. e delle piste ciclabili di gestione provinciale e circolazione del porto di Cremona.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire.

Per ordinaria manutenzione si intendono tutti quei lavori ed opere che debbono essere eseguite per mantenere il demanio stradale ad un costante livello d'efficienza e sicurezza malgrado la costante degrado delle strade dovuto al transito dei veicoli ed agli agenti atmosferici. Fra i principali lavori di manutenzione rientrano lo sfalcio dell'erba sulle banchine e scarpate, la chiusura delle buche sulla carreggiata, lo spargimento dei materiali antigelivi e lo sgombero della neve nel periodo invernale, la regolarizzazione delle banchine e dei fossi di colo, la sistemazione dei manufatti, il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale ecc.

I vari lavori e le forniture e i noli essenziali per l'esecuzione della manutenzione ordinaria possono essere così suddivisi:

- a) fornitura di materiali e mezzi necessari al personale del settore per eseguire i lavori in economia diretta;
- b) sistemazione degli automezzi ed attrezzature attualmente utilizzati dal personale del settore;
- c) lavori che debbono essere eseguiti da imprese specializzate in quanto per la loro realizzazione è necessario impiegare operai specializzati od attrezzature speciali delle quali il settore è sprovvisto;
- d) fornitura di vernice spartitraffico per la realizzazione di modesti interventi di segnaletica orizzontale e di segnali stradali per la segnaletica verticale.

Inoltre, in considerazione del fatto che molti sinistri stradali sono conseguenza di un comportamento indeciso da parte dell'utenza, risulta opportuno procedere alla razionalizzazione ed al mantenimento in efficienza della segnaletica verticale, secondo precisi piani di segnalamento che verranno redatti.

Si dovrà quindi provvedere all'acquisto di pali in acciaio inox e di segnali stradali verticali ed accessori vari da posizionare sulle strade provinciali per segnalare agli utenti un pericolo, una prescrizione od una indicazione secondo le leggi vigenti.

Di norma detti segnali vengono impiegati in sostituzione di quelli deteriorati oppure per adeguare la segnaletica stradale a precise disposizioni legislative.

Il posizionamento delle varie attrezzature e della vernice spartitraffico viene effettuato in parte dal personale dell'Amministrazione, in parte da Ditte specializzate nel settore.

Le scelte operate, di affidare la manutenzione ordinaria in parte al personale interno, in parte a ditte esterne specializzate, sono dettate da criteri di economicità, ovvero dall'efficienza ed efficacia di questa modalità organizzativa, che privilegia interventi in economia diretta, compatibilmente con il personale ancora in servizio presso l'ente, in situazioni di urgenza, di reperibilità, ovvero di tipo puntuale e sparso sul territorio, mentre interventi con ausilio di ditte esterne specializzate per lavori più estesi e/o più specialistici.

Potranno essere eseguiti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale di competenza mediante la sostituzione di barriere di protezione e dotazioni accessorie incidentate e/o degradate, in maniera conforme alle normative vigenti. Le stesse norme prescrivono inoltre misure più restrittive per la protezione dei manufatti stradali che dovranno pertanto essere messe in atto.

Si prevedono inoltre interventi principalmente di ripristino da attuarsi sugli impianti di illuminazione, presenti prevalentemente sulle ex strade statali e che si presentano spesso in mediocri condizioni, frequentemente oggetto di furti e sinistri e per i quali, negli scorsi esercizi, sono stati realizzati interventi di messa a norma e risparmio energetico.

Le priorità d'intervento, compatibilmente con le risorse disponibili, verranno determinate per quanto attiene le barriere stradali in funzione della presenza di rilevati di

notevole altezza, di rogge o canali, di ostacoli rigidi in fregio alle strade ed in base al traffico ed ai mezzi pesanti transitanti, mentre per quanto riguarda gli impianti di illuminazione in funzione della presenza dei piani di illuminazione, da redigersi a cura dei Comuni o, comunque, ove è più alto il tasso d'incidentalità.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-02****Rinnovo manti bituminosi per l'ammodernamento della rete stradale provinciale ed ex statale ed interventi puntuali di risanamento conservativo****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10\_10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Rinnovo manti bituminosi per l'ammodernamento della rete stradale provinciale ed ex statale ed interventi puntuali di risanamento conservativo

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Gli strati superficiali in conglomerato bituminoso delle carreggiate stradali necessitano di una costante manutenzione ed in particolare, dopo circa 14-16 anni, debbono essere rinnovati in quanto sotto l'azione degli agenti atmosferici e del traffico si deformano, si fessurano e si sgretolano.

Pertanto, constatato che il demanio stradale della Provincia, a seguito dell'attribuzione delle competenze sulle strade statali si estende per circa 900 km, sarebbe necessario ricostruire ogni anno gli strati superficiali di collegamento e d'usura in conglomerato bituminoso di circa 65 km di strade onde mantenere scorrevole e sicura la circolazione, anche in considerazione dell'elevata intensità di traffico presente sulle strade ex statali. Le criticità finanziarie dell'Ente non hanno consentito, già dallo scorso anno, di progettare ed eseguire gli interventi necessari per mantenere questo livello di intervento.

L'esatta individuazione degli interventi di ripristino, le localizzazioni e le tipologie degli interventi sono determinate, rispetto alle risorse a disposizione, in funzione delle condizioni di degrado riscontrate e sulla base di analisi comparate delle situazioni di traffico ed incidentalità, finalizzate alla miglior transitabilità in sicurezza delle strade, od anche sulla base di accordi già assunti con i Comuni interessati, nonché in funzione dell'attribuzione di contributi esterni finalizzati alla realizzazione di specifici interventi. Al fine di una corretta programmazione degli interventi è stata predisposta la "comunicazione annuale delle necessità di intervento mediante risagomatura e consolidamento del piano viabile", che individua le priorità di intervento secondo i criteri esposti in precedenza.

Per l'anno 2018 i soli interventi che potranno essere eseguiti sono rappresentati dall'intervento di risagomatura, consolidamento e di ripristino di alcune delle tratte delle strade provinciali maggiormente ammalorate dell'area Orientale e di quella Occidentale, in relazione ai trasferimenti statali assegnati, e quello relativo alla accessibilità a grandi zone industriali, SS234 - Peduncolo - legato al finanziamento di Regione Lombardia, ambito Competitività.

Ulteriori interventi sul reticolo provinciale prioritario e tratte limitrofe saranno programmati in funzione di possibili ulteriori finanziamenti a valere sul Patto per la Lombardia e/o derivanti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane.

**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_5303	Interventi vari di messa in sicurezza, recupero conservativo e potenziamento di tratte stradali, piste ciclabili, viadotti e ponti.	MALABARBA PATRIZIA

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-03****Attrezzature e veicoli (Macchine operatrici complesse, autocarri o autocarri leggeri) -Interventi di acquisto o messa a norma****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10\_10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: Attrezzature e veicoli (Macchine operatrici complesse, autocarri o autocarri leggeri) -Interventi di acquisto o messa a norma

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il servizio di manutenzione ordinaria della viabilità provinciale viene ancora attuato, oltre che da Ditte specializzate, anche attraverso modesti interventi in economia diretta eseguiti dal personale della viabilità con automezzi ed attrezzature per lo sfalcio dell'erba, la pulizia delle strade, lo sgombrò della neve, le salature in presenza di gelo.

Per tale motivo è indispensabile mantenere in efficienza ed in armonia con la normativa vigente il parco macchine, in funzione della vita media di un autocarro o di una macchina operatrice, della diminuzione del livello di rendimento e del piano di ammortamento della spesa. Le criticità finanziarie dell'Ente non hanno consentito, negli scorsi anni, di progettare ed eseguire gli interventi necessari per mantenere questo livello di efficienza.

La valutazione delle sostituzioni da effettuare, fortemente condizionata dagli esigui finanziamenti disponibili e dai vincoli normativi, è stata pianificata in funzione dei chilometraggi, della vetustà e dello stato di affidabilità dei veicoli e delle attrezzature disponibili. Considerato il parco macchine a disposizione, è opportuno vengano eseguiti interventi atti a migliorare le condizioni di sicurezza delle attrezzature, secondo quanto previsto dalla direttiva macchine e dalle norme vigenti. Il settore si occupa dell'approvvigionamento e della gestione di autovetture e veicoli dell'intero Ente.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-04****Interventi vari di messa in sicurezza di tratte stradali, piste ciclabili, viadotti e ponti****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10\_10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str**Finalità**

Obiettivo operativo n. 4 -Titolo: Interventi vari di messa in sicurezza di tratte stradali, piste ciclabili, viadotti e ponti

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire.

Nella rete viaria provinciale sono presenti un elevato numero di manufatti stradali, di varie dimensioni, tipologie ed epoche di costruzione, alcuni dei quali di notevole rilevanza in quanto costituiscono collegamenti viari interprovinciali o addirittura interregionali su importanti corsi d'acqua.

E' previsto un costante ed assiduo programma di controllo, monitoraggio, verifica e mantenimento di tali strutture per garantire la percorribilità in sicurezza dell'intera rete stradale.

Si è potuto constatare che molte di queste opere presentano un consistente stato di degrado, principalmente imputabile alla vetustà ed anche ad una scarsa manutenzione da parte del precedente Ente gestore (ANAS), tale da comportare, in taluni casi, la necessità di imporre limitazioni per la circolazione.

Per l'anno 2018 saranno valutati interventi di completamento del primo lotto di lavori di risanamento conservativo del ponte sul fiume Po sulla SP33 "Seniga-Isola Pescaroli" in località S.Daniele, da attuarsi direttamente da parte della Provincia di Parma, soggetto attuatore delle opere finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti in base all'apposito protocollo sottoscritto. Potrà essere valutata la progettazione di un ulteriore lotto funzionale in relazione a possibili finanziamenti a valere sul Patto per la Lombardia o altre risorse.

A seguito del cedimento di una trave e della successiva conseguente chiusura al transito del ponte sul fiume Po sulla exSS343 "Asolana" è stato avviato un progetto di interventi locali di risanamento conservativo provvisorio, in accordo con la Provincia di Parma, proprietaria della infrastruttura, la cui quantificazione e le modalità di attuazione sono in corso di valutazione e che verranno realizzati con fondi nazionali. Per l'infrastruttura era stata chiesta, ma non ottenuta, l'attivazione dello Stato di Emergenza.

A valere sul medesimo stanziamento nazionale dovrà essere sottoscritto un protocollo che individui il soggetto attuatore dei lavori di recupero da realizzarsi sul ponte sul Po di Cremona, in accordo con la Provincia di Piacenza.

Ulteriori indagini e monitoraggi saranno effettuate sul ponte sull'Oglio di Calvatone, a cura della Provincia di Mantova, ente gestore dell'infrastruttura del Ponte. Anche per questo manufatto sono state richieste risorse a valere sul Patto per la Lombardia.

Verranno valutate e pianificate, in funzione delle risorse disponibili, ulteriori opere di rifacimento giunti e di recupero o mantenimento di alcuni manufatti minori conseguenti alle risultanze delle verifiche avviate a fine 2017. In particolare verranno effettuate ulteriori analisi ed interventi sui ponti di Isola Dovarese, sul fiume Oglio e su quello di Pianengo, sul fiume Serio, compatibilmente con le risorse disponibili.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-05****Realizzazione e pianificazione itinerari ciclabili****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10\_10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str**Finalità**

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Realizzazione e pianificazione itinerari ciclabili

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il Piano dei percorsi ciclopedonali è composto di oltre 200 Km di Green ways da Spino d'Adda a Casalmaggiore. Gli itinerari di interesse culturale, turistico e ricreativo sono: la ciclabile delle Città Murate, del Canale Vacchelli, dell'Antica Regina, della Golena del Po e della Postumia, oltre al percorso ciclabile Montodine-Ripalta-Gombito realizzato nell'ambito del progetto PIA .

Il settore fornisce un'attività di supporto e coordinamento ai Comuni per la pianificazione, progettazione e la realizzazione di percorsi ciclopedonali (Unione Lombarda dei Comuni Oglio-Ciria, Cremona, Sesto, etc.), la partecipazione ai bandi regionali e di affiancamento alla Regione Lombardia rispetto alla realizzazione dell'itinerario cicloturistico Vento, di valenza nazionale.

Resta da completare l'acquisizione dell'ultimo terreno del percorso ciclabile di collegamento tra la città di Cremona e la località Brazzuoli di Pozzaglio ed Uniti, in quanto la quasi totalità delle acquisizioni si è conclusa lo scorso anno.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-06****Catasto strade****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str**Finalità**

Obiettivo operativo n. 6 - Titolo: Catasto strade

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Interventi di aggiornamento o nuovo inserimento dati relativi alla formazione del catasto su tutto il demanio di competenza provinciale

Per mantenere il catasto stradale ad un costante livello d'efficienza è necessario provvedere al suo costante aggiornamento, integrando i dati relativi a situazioni modificate che riguardano la strada e le sue pertinenze.

Si prevede per il 2018 la prosecuzione dell'aggiornamento e dell'integrazione dei dati inerenti le strade provinciali, e la prosecuzione del monitoraggio dei dati di traffico su tutte le strade ed in particolare tutte le attività necessarie per il passaggio dell'eventuale documentazione tecnica relativa alla rete stradale oggetto del trasferimento a Regio - ne Lombardia ed ANAS a seguito dell'eventuale completamento della riclassificazione della rete viaria prioritaria.

L'attività risulta pesantemente compromessa dai guasti dei siti fissi di monitoraggio, su cui si auspica di poter intervenire con interventi di ripristino, compatibilmente con le poche risorse disponibili.

La presenza di un catasto stradale completo risulta particolarmente importante per la gestione della manutenzione stradale, per la programmazione degli interventi e per la pianificazione della sicurezza stradale.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-07****Sistema integrato della sicurezza stradale****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str**Finalità**

Obiettivo operativo n. 7 - Titolo: Sistema integrato della sicurezza stradale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Miglioramento delle condizioni di sicurezza sulle strade della Provincia attraverso interventi operativi, formativi ed informativi da attuarsi sul territorio in collaborazione con altri soggetti

Il fenomeno dell'incidentalità è da tempo oggetto di interesse da parte della Provincia di Cremona che, attraverso gli studi effettuati in questi anni dall'Osservatorio Provinciale della Sicurezza Stradale, sta proponendo diverse azioni di mitigazione.

Gli incidenti stradali, infatti, risultano determinati in massima parte da comportamenti di guida scorretti: ne consegue la necessità di una campagna di sensibilizzazione e formazione di tutti gli utenti che utilizzano la rete, con azioni che investono il tessuto sociale e produttivo, nonché le categorie di lavoratori della strada.

Sulla base di queste considerazioni, e coerentemente a quanto proposto a livello nazionale e regionale, è stato avviato il progetto "Sistema Integrato della Sicurezza Stradale", che vede come punti fondamentali della sua attuazione la comunicazione, l'informazione e formazione.

Attraverso il lavoro dell'Osservatorio è possibile fornire dati aggiornati sulla incidentalità presente nel nostro territorio, aggregando i dati per tematismi e fornendo utili indicazioni ai Comuni ed alle Forze dell'Ordine, per individuare priorità di interventi infrastrutturali e/o segnaletici, per pianificare le attività di controllo, per poter attingere a finanziamenti regionali, statali od europei.

Il lavoro di inserimento e aggiornamento dati e di informazione e monitoraggio verrà proseguito anche per il 2018 in sinergia con il progetto "Incidere" di Regione Lombardia e con l'Osservatorio Sicurezza istituito presso la locale Prefettura anche al fine di integrare/modificare i tratti sui cui vige il decreto prefettizio per la rilevazione automatizzata della velocità.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-08**

**Pianificazione/programmazione di grandi opere stradali: revisione programmazione in essere alla luce del contesto storico -economico e delle nuove necessità**

**RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 8 - Titolo: Pianificazione/programmazione di grandi opere stradali: revisione programmazione in essere alla luce del contesto storico -economico e delle nuove necessità

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Riattualizzare la programmazione delle opere infrastrutturali in relazione alle effettive esigenze del territorio ed alle risorse disponibili. Tra gli indicatori da considerare per individuare le priorità di analisi e di intervento viene valutata la finanziabilità e la cantierabilità dell'opera.

Lo sviluppo della rete stradale necessita di accurata pianificazione e programmazione, in particolare per quanto attiene le grandi opere stradali; detta attività viene riconosciuta prioritariamente in capo alle Province. Il nuovo contesto storico - economico e le conseguenti profonde modifiche intervenute a livello di traffico, modalità, consumo di suolo, disponibilità di risorse rendono indispensabile la revisione programmazione in essere alla luce delle nuove necessità; l'attività dovrà essere ricalibrata in funzione dei tempi connessi alla riclassifica del reticolo regionale prioritario, avviata nel 2017 da Regione Lombardia, ANAS e UPL. A titolo di esempio si indicano come situazioni già oggetto di attenzione e studio, per le quali permangono criticità di finanziamento:

Tang. di Dovera

Tang. Sud di Soresina

Tang. Campagnola (Comune di Crema)

Madignano: intersezioni con la SS 415 Paullese

Gronda nord di Casalmaggiore

2°lotto della tangenziale di Montodine, da Cascina Fustagno a SS415 "Paullese"

Circonvallazione di San Giovanni in Croce

Accessibilità a grandi zone industriali - Competitività

Di fondamentale importanza anche nel campo della pianificazione e programmazione della viabilità presidiare ed accompagnare il processo di riclassificazione a regionale o statale di parte del reticolo stradale provinciale prioritario, avviato da Regione Lombardia e Ministero Infrastrutture e trasporti, di concerto con ANAS, UPL ed UPI.

**OBIETTIVI COLLEGATI**

Codice	Titolo	Responsabile
2018_5302	Sviluppo rete viaria e ciclabile provinciale e analisi dell'ipotesi di evoluzione della gestione.	MALABARBA PATRIZIA

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-09**

**Sviluppo rete viaria provinciale: Progettazione Paullese in corrispondenza del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi alle province di Cremona e Lodi. - Paullese I e II lotto: liquidazioni definitive pratiche espropriative**

**RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10\_10 TRASPORTI-MOBILITA'

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 9 - Titolo: Sviluppo rete viaria provinciale: Progettazione Paullese in corrispondenza del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi alle province di Cremona e Lodi. - Paullese I e II lotto: liquidazioni definitive pratiche espropriative

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Ultimata nel 2016 la progettazione definitiva del ponte di attraversamento del fiume Adda, naturale prosecuzione della riqualifica a 4 corsie della exSS415 "Paullese" nel tratto da Crema a Spino d'Adda, sono ora in corso le attività propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo che per complessità necessitano di collaborazioni, oltre che con professionisti in qualità di supporto al RUP, anche con AIPO e Università, attraverso convenzioni sottoscritte negli scorsi anni con gli enti interessati.

La realizzazione del ponte sul fiume Adda relativo alla Paullese tra Spino d'Adda e Zelo Buon Persico, prima in capo alla provincia di Milano, era stata attribuita alla Provincia di Cremona, come soggetto attuatore, dopo la firma congiunta (08/10/2015) di un protocollo d'intesa tra regione Lombardia, Province di Cremona, Milano e Lodi, comuni di Spino d'Adda, Zelo Buon Persico, Pantigliate e Paullo. La provincia di Cremona, fortemente interessata all'opera, ha voluto accelerarne i tempi di attuazione dando continuità al proprio progetto di allargamento della Paullese tra Crema e Spino d'Adda, ultimata nel giugno 2015, realizzando la progettazione definitiva del ponte entro il primo semestre 2016. Permangono ora le criticità connesse all'individuazione delle procedure autorizzative necessarie ed alle tempistiche connesse, valutate di concerto con la regione Lombardia, nonché le problematiche derivanti dalla possibile riclassifica della SS415 "Paullese".

Nell'anno in corso proseguirà inoltre l'attività connessa al completamento delle procedure di acquisizione e liquidazione terreni relativi al 1° ed al 2° lotto dei lavori di riqualifica, completati e collaudati negli scorsi anni. Per il lotto I (n.181 ditte), dopo aver effettuato il passaggio di proprietà sino al 19/12/2013 (ultima data utile) con decreto di esproprio per quelle ditte con le quali era già terminato l'iter di liquidazione del saldo, si è reso necessario, per le rimanenti ditte, effettuare il trasferimento di proprietà alla Provincia di Cremona mediante atto notarile rogato. Pertanto nel 2018 in merito al 1°lotto lavori rimangono da ultimare le pratiche relative a n.33 ditte, alcune delle quali presentano alcune criticità relative al pagamento del saldo dovuto od al successivo atto di passaggio della proprietà o alla presenza di vincoli e ipoteche. In corso e da ultimare anche il passaggio di proprietà di 15 delle 45 ditte interessate dai lavori del 2° lotto.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-10**

**Interventi puntuali sistemazioni innesti, per ampliamento curve, allargamento di sedi stradali nell'ambito della messa in sicurezza strade, ecc.**

**RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 10 - Titolo: Interventi puntuali sistemazioni innesti, per ampliamento curve, allargamento di sedi stradali nell'ambito della messa in sicurezza strade, ecc.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Messa in sicurezza di intersezioni e/o tratti stradali che, per caratteristiche geometriche, costituiscono punti pericolosi per la circolazione stradale o risultano inadeguati rispetto alle attuali condizioni di traffico.

I punti stradali su cui intervenire sono caratterizzati da una elevata incidentalità o da evidenti inadeguatezze strutturali e verranno individuati anche sulla base di tavoli di confronto con il territorio.

I tratti stradali e le intersezioni per le quali si ipotizzano riqualifiche o nuove realizzazioni, su cui verranno effettuati approfondimenti finalizzati alla verifica di fattibilità riguardano in particolare, per il 2018:

- SP CR EX SS 415 "Paullese"- riqualifica a rotatoria intersezione SP52\_SC del Santuario di Castelleone - esecuzione lavori ed avvio collaudo

- SP CR EX SS 343 "Asolana" - riqualifica a rotatoria intersezione tra strade Comunali interne al centro abitato di Casalmaggiore - progettazione esecutiva -

Entrambi gli interventi prevedono la compartecipazione finanziaria dei Comuni.

- Studi e progetti di riqualifica e messa in sicurezza di intersezioni e tratte stradali - Risoluzione di criticità puntuali in funzione della sinistrosità rilevata e delle priorità valutate in contraddittorio con le amministrazioni comunali nell'ambito dei servizi di area vasta riconducibili alla nuova Provincia tra cui saranno progettati e/o realizzati, in particolare, con finanziamenti comunali:

- SP CR ex SS358 riqualifica a rotatoria intersezione con le SSCC Via del Porto e Via Galluzzi in Comune di Casalmaggiore - ultimazione e collaudo lavori.

- SP CR ex SS45 bis - Allargamento dell'incrocio con la S.C. per Castelnuovo Gherardi in Comune di Pozzaglio ed Uniti - esecuzione ed acquisizione terreni.

- SP15 - riqualifica a rotatoria nel centro abitato di Casale Cremasco - collaudo

A valere sui prossimi esercizi potranno essere valutati ulteriori interventi, anche attraverso la compartecipazione dei comuni e/o di partner privati, per le opere oggetto di progettazioni preliminari o accordi con i Comuni che non hanno attualmente sostenibilità economica o tecnica:

-SP 33 "Seniga - Isola Pescaroli"- riqualifica a rotatoria intersezione con la SP 3 "Montanara -Gabbioneta" in località Pescarolo.

- SP12 - riqualifica a rotatoria nel territorio di Casale Cremasco

-SP CR EX SS 234 "Codognese" - riqualifica a rotatoria intersezione con SP 47 "Soresina -Crotta d'Adda" in località Crotta d'Adda e dell'intersezione con la SP 84 a Pizzighettone.-

SP CR EX SS 472 "Bergamina "- riqualifica a rotatoria intersezione in Comune di Agnadello.

-SP82 - riqualifica a rotatoria nel centro abitato di Volongo

-Riqualifica di 2 intersezioni a rotatoria a Ripalta Cremasca

-SS591 - riqualifica intersezione a rotatoria in comune di Ripalta Guerina

Gli interventi localizzati su itinerari oggetto di riclassifica, saranno oggetto di particolare attenzione ed evidenza al momento del trasferimento delle strade ritenute

prioritarie a Regione Lombardia ed ANAS.

Ulteriori interventi potranno essere valutati in relazione ad intervenute esigenze di sicurezza, alle richieste dei Comuni od al reperimento di finanziamenti.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_5301	Sportello tecnico/informativo di area vasta relativo ad opere infrastrutturali finanziate da terzi soggetti relative alla rete viaria e ciclabile provinciale o di altri enti. Interventi vari di consulenza, progettazione ed esecuzione.	MALABARBA PATRIZIA

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-11**

**S.P. CR EX S.S. N° 498 - S.P. CR EX S.S. N° 235 - Completamento del sistema tangenziale di Soncino.**

**RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10\_10 TRASPORTI-MOBILITA'

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str

#### **Finalità**

Obiettivo operativo n.11 -Titolo: S.P. CR EX S.S. N° 498 - S.P. CR EX S.S. N° 235 - Completamento del sistema tangenziale di Soncino.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Intervento atto a completare il sistema tangenziale di Soncino

L'opera consente di rendere funzionale il previsto sistema tangenziale di Soncino non completato dall'A.N.A.S..

Nel 2018 si prevede la definitiva acquisizione terreni e liquidazione dei corrispettivi alla Ditta esecutrice, attualmente in concordato preventivo, dopo l'ultimazione ed il collaudo dei lavori del tratto di completamento avvenuti nel 2016.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-12**

**S.P. CR EX S.S. N° 358 "Di Castelnuovo" Collegamento da Casalbello - Quattrocasse a Viadana Via Kennedy con rondò a raso - Concorso negli oneri per realizzazione.**

**RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str

**Finalità**

Casalbello - Quattrocasse a Viadana Via Kennedy con rondò a raso - Concorso negli oneri per realizzazione.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Intervento per la realizzazione della variante a Viadana.

L'opera costituisce un lotto funzionante della programmata circonvallazione di Casalmaggiore e Viadana, che troverà completamento con la realizzazione della gronda nord di Casalmaggiore, opera compensativa sul territorio cremonese della realizzanda autostrada Ti.bre. Essa permetterà di eliminare l'attraversamento di tutti i centri abitati compresi fra Vicomoscato e Viadana.

L'intervento, nel tratto indicato, è stato ultimato ed aperto al transito nel 2017 a cura della Provincia di Mantova, mentre il collaudo dovrebbe essere ultimato nel 2018.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-13****Piano contenimento ed abbattimento rumore****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10 10 TRASPORTI-MOBILITA'

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 13 - Titolo: Piano contenimento ed abbattimento rumore

Dirigente responsabile: Ing. Patrizia Malabarba

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire.

Prosecuzione delle attività necessarie per valutazione e mappatura acustica della rete viaria e relativi adempimenti normativi.

Nel 2018 dovrà essere effettuata la possibile redazione del Piano d'Azione, da realizzare in relazione all'effettivo reticolo provinciale conseguente alla riclassifica delle strade ex-statali e degli stanziamenti disponibili.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_10\_05-14****Gestione delle istanze di competenza della Commissione Provinciale Espropri****RESPONSABILE: MALABARBA PATRIZIA**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_10\_10 TRASPORTI-MOBILITA'**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_10\_05 Viabilità e infrastrutture str**Finalità**

Obiettivo operativo n. 14 - Titolo: Gestione delle istanze di competenza della Commissione Provinciale Espropri

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Le attività della Commissione Provinciale Espropri riguarda principalmente:

- Determinazione del valore agricolo medio annuo dei terreni considerati non oggetto di contratto agrario ai sensi dell'art.41 comma 4 DPR 327/01.
- Su richiesta dell'autorità espropriante quantificazione in via consultiva del valore venale dell'indennità di esproprio del bene da espropriare al fine della determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio.
- Su richiesta dell'autorità espropriante determinazione in via definitiva dell'indennità di espropriazione qualora il proprietario del bene espropriato non abbia accettato l'indennità provvisoria.
- Su richiesta delle parti interessate la determinazione in via definitiva del corrispettivo della retrocessione del bene qualora l'espropriato non abbia condiviso il corrispettivo quantificato dall'autorità espropriante.
- Su richiesta delle parti interessate la determinazione in via definitiva dell'indennità di occupazione temporanea qualora il proprietario del bene occupato non abbia accettato l'indennità offerta dall'occupante.
- Corresponsione del gettone di presenza e rimborso delle spese sostenute dai componenti la commissione provinciale espropri.





## **MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### **DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_PRO_11_01	Sistema di protezione civile	.
2018_PRO_11_02	Interventi a seguito di calamità naturali	.

#### **Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020**

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_11\_01-01****Gestione e formazione del volontariato di Protezione Civile****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_11\_11 SOCCORSO CIVILE**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_11\_01 Sistema di protezione civile**Finalità**

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Gestione e formazione del volontariato di Protezione Civile

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il coordinamento del volontariato di protezione civile ha lo scopo principale di formare personale volontario sempre più specializzato al fine di garantire, in sicurezza e con tempestività, gli aiuti necessari alle popolazioni colpite da calamità.

Verranno svolte numerose attività: organizzazione di esercitazioni d'area e provinciale, attivazione di nuovi corsi di formazione per volontari, sia corsi di formazione base che specialistici conformi agli standard formativi regionali e organizzazione di attività informative volte alla cittadinanza, anche a supporto di quelle organizzate da altri soggetti istituzionali.

Verrà svolta tutta l'attività amministrativa delegata dalla Regione relativa agli adempimenti amministrativi annuali, iscrizioni/cancellazioni/dichiarazioni, operatività/DB regionale, istruttorie ex DPR 194/2001, relativamente alle Organizzazioni di volontariato.

Proseguirà l'importante lavoro di formazione e informazione sull'attività di Protezione Civile rivolta alle scuole, in particolare si definiranno programmi precisi nell'ambito scolastico anche per il tramite del progetto "alternanza scuola lavoro".

Proseguirà la riorganizzazione operativa della colonna mobile (CMP) in genere, comprese le procedure di emergenza per meglio rispondere al Sistema di Protezione Civile Regionale sia per la costituzione di una Colonna Mobile Integrata (con Regione e Province) in caso di emergenze regionali/nazionali sia per eventi locali di grande impatto territoriale. Si procederà anche alla rivisitazione della distribuzione sul territorio delle attrezzature, per una gestione più efficace dei mezzi e materiali in dotazione alle organizzazioni di volontariato e di proprietà della Provincia; continuerà anche la formazione specifica degli operatori della CMP e le esercitazioni ad hoc. Il modulo segreteria della Colonna Mobile Provinciale è punto di riferimento per Regione Lombardia per eventi di tipo regionale siano essi emergenze, o eventi di impatto territoriale, per tale motivo si opererà per migliorare il servizio. Si continuerà ad operare per giungere alla definizione di nuovi protocolli con il Comitato di Coordinamento del Volontariato (CCV)..

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_11\_01-02****Piani Provinciali di previsione e prevenzione e di emergenza****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_11 11 SOCCORSO CIVILE**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_11\_01 Sistema di protezione civile**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Piani Provinciali di previsione e prevenzione e di emergenza

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La pianificazione di emergenza e di previsione e prevenzione è un elemento fondamentale per garantire un grado di sicurezza minimale al territorio.

A seguito delle competenze attribuite dalle normative regionali e nazionali, la Provincia negli anni passati ha approvato alcune pianificazioni di propria competenza in particolare quelle relative al rischio sismico e idraulico.

Nel corso periodo 2018/2019 il lavoro dell'ufficio sarà finalizzato a:

l'aggiornamento dei dati (db associati alle pianificazioni) e relativa restituzione cartografica in collaborazione con il SIT. Particolare rilievo sarà dato alla messa a disposizione delle informazioni e ai servizi di cartografia online dedicati alla protezione civile (sempre in collaborazione con l'ufficio cartografico);

l'individuazione di aree di emergenze e dei Centri Operativi Misti (COM), alla localizzazione sul territorio provinciale di centri operativi di livello regionale e nazionale. Tale pianificazione sarà effettuata in collaborazione con la Prefettura (così come previsto dalla normativa vigente);

il supporto ai Comuni per la redazione di piani dei emergenza comunali, nonché predisposizione di fac simile per la pianificazione di eventi locali;

la collaborazione nei tavoli tecnici della Prefettura per la redazione di pianificazione d'emergenza relativamente alle industrie a rischio di incidente rilevante e antiterrorismo.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_11\_02-01****Gestione amministrativa dei finanziamenti a compensazione delle calamità naturali****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO****Tipo di Obiettivo OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_11\_11 SOCCORSO CIVILE**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_11\_02 Interventi calamità naturali**Finalità**

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Gestione amministrativa dei finanziamenti a compensazione delle calamità naturali  
i

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La Provincia potrebbe gestire gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse, le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute, qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Tale attività, in particolare potrebbe essere riferita al ripristino delle attrezzature e mezzi utilizzati in calamità naturali e per i quali è necessario un reintegro, sostituzione o riparazione per garantire la pronta reperibilità, o all'erogazione di contributi per il ripristino di infrastrutture sul territorio.



**MISSIONE**  
**12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_PRO_12_02	Interventi per la disabilità	.
2018_PRO_12_04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	.
2018_PRO_12_07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	.
2018_PRO_12_08	Cooperazione e associazionismo	.

#### Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_12\_07-01****Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_12 12 DIR.SOC-POLIT.SOC.-FAMIGLIA**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_12\_07 Rete serv.sociosanitari**Finalità**

Obiettivo operativo n.1 - Titolo: Piano provinciale per la formazione e l'aggiornamento degli operatori del welfare territoriale

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Si tratta di una funzione delegata regionale confermata, di cui non sono ancora certe, tuttavia, le risorse regionali necessarie per lo svolgimento delle attività delegate in capo alla Provincia.

Alcuni percorsi formativi verranno finanziati a valere sul progetto finanziato dal Fondo FAMI (asilo e accoglienza).

Lo strumento di programmazione degli interventi formativi è costituito dal Piano provinciale per la formazione.

Dal 2012 è attiva la collaborazione con il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali in ordine all'accREDITamento dei percorsi formativi del Piano Provinciale e il supporto al Gruppo di lavoro territoriale degli assistenti sociali rispetto alla rilevazione del fabbisogno formativo, analogamente a quanto realizzato in altre province lombarde. La Provincia di Cremona, a seguito della sottoscrizione della convenzione con il Consiglio Regionale dell'ordine degli Assistenti Sociali, approvata dal CNOAS Lombardia, è ente autorizzato ad erogare attività formative utili ai fini dell'adempimento dell'Obbligo di Formazione Continua da parte degli Assistenti Sociali.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_12\_08-01**

**Tenuta dei Registri provinciali del volontariato e dell'associazionismo e attività di vigilanza e del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato**

**RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_12 12 DIR.SOC-POLIT.SOC.-FAMIGLIA

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_12\_08 Cooperazione e associazionismo

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: tenuta dei Registri provinciali del volontariato e dell'associazionismo e attività di vigilanza e del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Si tratta di un ambito di intervento rivolto al Terzo Settore, così composto:

a. Gestione dei Registri del volontariato e dell'associazionismo: funzione delegata confermata dalla Regione

b. Gestione del bando regionale per il volontariato e l'associazionismo: funzione delegata confermata dalla Regione, ad oggi senza specifici trasferimenti per la realizzazione dei bandi

c. Vigilanza e controllo sulle persone giuridiche di diritto privato iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato - ripartizione della provincia di Cremona

a) Gestione dei Registri del volontariato e dell'associazionismo

Nel 2008 sono entrate in vigore la Legge Regionale 14.03.2008 n. 1 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" e la legge regionale 12.03.2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" che hanno ribadito le competenze delle Province in capo:

alla tenuta delle sezioni provinciali del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e del registro provinciale delle associazioni e delle associazioni di promozione sociale;

all'attività di verifica per il permanere dei requisiti per l'iscrizione nei registri;

all'attività di gestione dei bandi biennali regionali per l'assegnazione contributi a sostegno dei progetti presentati dalle Associazioni e dalle Organizzazioni di Volontariato.

Si tratta di una funzione delegata regionale confermata, di cui non sono ancora certe, tuttavia, le risorse regionali necessarie per le attività in capo alla Provincia.

In particolare, la gestione dei Registri del Volontariato e delle Associazioni comporta:

la ricezione delle richieste di iscrizione ai Registri effettuate on-line dalle Associazioni interessate;

la verifica dei requisiti richiesti dalla normativa;

l'eventuale sospensiva per le integrazioni ai documenti o alle norme dello statuto;

l'emissione del decreto di iscrizione (o di diniego) e la sua trasmissione agli interessati;

la comunicazione alle associazioni iscritte circa le scadenze annuali per il mantenimento, l'emissione dei bandi da parte della Regione, eventuali solleciti, rilascio di dichiarazioni di iscrizione;

il controllo delle schede on-line che le associazioni iscritte devono compilare e trasmettere alla Provincia entro il 30 giugno di ogni anno per mantenere l'iscrizione;

i solleciti per le associazioni inadempienti ed i contatti con la Regione Lombardia per stabilire le proroghe di "riparazione";

l'emissione dei decreti di cancellazione;

la registrazione delle variazioni (sede legale, presidente, sedi operative, norme statutarie) comunicate on-line dalle associazioni.

Il controllo annuale dei requisiti per il mantenimento delle iscrizioni comporta:

la comunicazione alle associazioni circa l'apertura del sito mediante il quale compilare il questionario annuale e le relative modalità di compilazione e trasmissione;

la ricezione dei documenti cartacei a conclusione della procedura on-line;

i controlli ed i solleciti all'avvicinarsi della scadenza del 30 giugno e le comunicazioni alle associazioni inadempienti;

la verifica on-line di ogni singola scheda in ordine alla correttezza ed alla coerenza dei dati immessi e la conseguente validazione a conclusione delle istruttorie; la procedura di cancellazione per le associazioni inadempienti.

A corredo dei compiti sopraelencati è da sottolineare la frequente attività di consulenza diretta alle Associazioni ed agli enti interessati circa le modalità e le conseguenze delle iscrizioni ai Registri.

Le iscrizioni ai registri comportano per le Organizzazioni di Volontariato l'acquisizione dello status di "Onlus" di diritto, con conseguenti agevolazioni fiscali e la possibilità di accedere al cosiddetto "5 per mille"; per l'associazionismo i vantaggi consistono in talune agevolazioni fiscali e l'accesso al "5 per mille", ma non allo status di "Onlus".

L'iscrizione è comunque richiesta per quanti intendono strutturare relazioni di carattere economico con qualsiasi ente pubblico (convenzioni, contratti ecc.) al fine della realizzazione di attività e/o fornitura di servizi.

Ad oggi risultano iscritte ai rispettivi Registri provinciali:

n. 371 organizzazioni di volontariato

n. 294 appartenenti alla Sezione A (sociale)

n. 56 appartenenti alla Sezione B (civile)

n. 21 appartenenti alla Sezione C (culturale)

n. 118 associazioni, di cui n. 100 sono Associazioni di Promozione Sociale e n. 18 sono Associazioni senza scopo di lucro, così complessivamente suddivise:

n. 50 appartenenti alla Sezione A (sociale/civile)

n. 41 appartenenti alla Sezione B (culturale)

n. 7 appartenenti alla Sezione C (ambientale)

n. 1 appartenenti alla Sezione D (relazioni internazionali)

n. 18 appartenenti alla Sezione E (sport/tempo libero).

n. 1 appartenenti alla Sezione F (altre attività).

Dal 2012 l'attività di verifica annuale dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione per entrambe i registri provinciali si realizza esclusivamente per via telematica, (sito <http://www.registriassociazioni.servizirl.it/>).

Con il 2013 il sistema telematico ha compreso anche tutte le attività connesse alle richieste di iscrizione ai Registri e alle comunicazioni di variazioni relative alle associazioni ed organizzazioni iscritte. Il Servizio garantisce consulenze d'ufficio alle organizzazioni che necessitano di un supporto alla compilazione del suddetto questionario ed agli approfondimenti del caso.

Riguardo all'iscrizione ai Registri, il Servizio svolgerà, inoltre, oltre alla consueta attività di consulenza per le Associazioni al fine di indirizzarle verso una corretta formulazione della richiesta corredata di tutti i documenti necessari ed al fine di agevolare la scelta di collocarsi all'interno di ciascun registro secondo il proprio esatto profilo, anche l'attività di consulenza rivolta alle associazioni ed organizzazioni circa le nuove modalità di richiesta d'iscrizione e di comunicazione delle variazioni.

b) Gestione del bando regionale per il volontariato e l'associazionismo

Si è in attesa da parte della Regione di una conferma su questo ambito della delega e delle risorse necessarie per il suo effettivo esercizio tramite bando.

c) Vigilanza e controllo sulle persone giuridiche di diritto privato iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato - ripartizione della provincia di Cremona

L'esercizio delle funzioni amministrative di vigilanza e controllo, ex artt. 23 e 25 del Codice Civile, sulle persone giuridiche di diritto privato di cui al Libro Primo, Titolo II, del C.C. che operano in tutti gli ambiti diversi da quello socio-sanitario e socio-assistenziale (in tali ultimi settori, infatti, le funzioni di vigilanza e controllo sono esercitate dalle ex-ASL), è stato conferito alle Province dall'art. 4, comma 33, della Legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 (Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) e successive modifiche di cui l'ultima la L.R. 8 febbraio 2005, n. 6. L'iter procedimentale previsto dalle normative di cui sopra prevede il controllo e la vigilanza (ex artt 23 e 25 c.c.) sull'operare delle persone giuridiche di diritto privato, sui loro atti fondamentali, sui loro bilanci, sul mantenimento del loro patrimonio e sulle condizioni eventuali di dismissione dello stesso al fine della verifica della salvaguardia delle condizioni alla base della personalità giuridica.

Si tratta di una funzione conferita a suo tempo dalla Regione, formalmente non confermata tra le funzioni delegate e non accompagnata dalle necessarie risorse

regionali per la realizzazione dell'attività delegata.

La funzione conferita comporta un'attività di vigilanza e controllo sulla regolarità dell'attività svolta da fondazioni con personalità giuridica e associazioni che si traduce nella verifica della liceità dello scopo e dell'adeguatezza del patrimonio rispetto allo scopo di fondazioni e associazioni attraverso l'esame di atti e bilanci (si veda in tal senso la Circolare regionale 14 novembre 2011 - DC Affari Istituzionali Legislativo-Presidenza/referente: Luca Dainotti - "Indicazioni in ordine all'applicazione del regolamento regionale di istituzione del registro delle persone giuridiche private e all'attività di vigilanza e controllo ex articoli 23 e 25 del codice civile").

Il Servizio garantisce la vigilanza e il controllo sulle persone giuridiche private nelle forme concordate con Regione Lombardia, mediante l'utilizzo di un questionario trasmesso ogni anno a tutte le realtà censite nell'anno precedente, ovvero, nello specifico, associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato che hanno acquisito la personalità giuridica mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private (Reg. Regionale n. 2 del 2 aprile 2001 attuativo dell'art. 7 del DPR n. 361/2000).

Viene annualmente aggiornata la relativa banca dati provinciale e trasmessa alla Regione.



## **MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.  
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_PRO_14_01	Industria, PMI e Artigianato	.
2018_PRO_14_02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	.
2018_PRO_14_03	Ricerca e innovazione	.
2018_PRO_14_04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	.

#### Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_14\_01-01****Coordinamento delle politiche locali per lo sviluppo del territorio****RESPONSABILE: BONVINI ANTONELLO****Tipo di Obiettivo** **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_14 14 SVILUPPO ECONOM. E COMPETIT**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_14\_01 Industria, PMI e Artigianato**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Coordinamento delle politiche locali per lo sviluppo del territorio

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'Ufficio Europa punta a cogliere le opportunità di finanziamento con risorse esterne per un progresso qualitativo delle potenzialità del territorio, rafforzando la partnership con altri enti locali, Comuni e loro enti esponenziali, in -  
sieme con attori privati del mondo economico.

Partendo dalla strutturazione iniziale di formazione, l'ufficio attiva progettualità di minor rilievo come sperimentazione e, se nel biennio si consolideranno la formazione e risorse finanziarie assegnate dall'ente per il cofinanzia -  
mento, si potrà accedere a livelli di spessore maggiore nella progettualità.

Attraverso il versamento di quote associative, sostiene soggetti, locali e non, in grado di valorizzare, consolidare e potenziare lo sviluppo delle risorse del territorio.



**MISSIONE**  
**15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### **DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_PRO_15_01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	.
2018_PRO_15_02	Formazione professionale	.
2018_PRO_15_03	Sostegno all'occupazione	.

#### **Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020**



## OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_01-01

### Il sostegno e lo sviluppo dei Servizi Per il Lavoro (SPL)

RESPONSABILE: RECH DARIO

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_01 Sv.mercato del Lavoro

#### Finalità

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Il sostegno e lo sviluppo dei Servizi Per il Lavoro (SPL)

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

a) Il potenziamento dei servizi per il lavoro

Come anticipato, la Provincia continuerà, mettendo in campo ogni sforzo possibile nell'ambito delle risorse disponibili e del quadro normativo vigente, ad erogare, attraverso i Centri per l'Impiego, i servizi per il lavoro necessari per sostenere le persone in cerca di occupazione e le imprese in questa fase di profonde trasformazioni dell'organizzazione produttiva e del mercato del lavoro.

Il Settore Lavoro e Formazione (vale a dire gli Uffici centrali e i Centri per l'impiego) è dunque impegnato in attività di:

mantenimento dell'attuale livello di erogazione dei servizi;

miglioramento qualitativo dei servizi erogati anche attraverso l'integrazione con i servizi sociali, formativi e di orientamento presenti sul territorio;

coordinamento, nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle attività, con la "rete provinciale" degli Operatori accreditati;

consolidamento dei servizi finalizzati all'accompagnamento al lavoro e, in particolare, del servizio "Incontro Domanda Offerta" (IDO);

consolidamento delle attività di orientamento per i giovani e di loro avvicinamento al mercato del lavoro;

razionalizzazione e semplificazione, in accordo con Regione Lombardia, delle procedure previste per l'erogazione dei servizi in modo da ottimizzare i tempi.

b) Il mantenimento del Sistema di Gestione Qualità

Si proseguirà nello svolgimento delle attività volte al mantenimento del Sistema di Gestione Qualità (audit interni e visite periodiche di sorveglianza da parte dell'ente certificatore, verifiche trimestrali, verifica e adeguamento delle procedure operative) che consentono, attraverso una puntuale attività di raccordo operativo, il raggiungimento degli specifici obiettivi di risultato stabiliti annualmente e tesi al miglioramento continuo dei servizi al lavoro erogati dai Centri per l'Impiego, dal Servizio Inserimento Lavorativo Disabili e dal Servizio Orientamento Scolastico e Professionale.

c) Il mantenimento del sistema informativo lavoro "SINTESI"

Nel corso del 2018 sarà garantito il mantenimento in esercizio, l'aggiornamento e l'implementazione del nodo provinciale "SINTESI" del Sistema Informativo Lavoro:

sistema basato su tecnologia web, interconnesso con le altre Province lombarde, la Regione Lombardia e il Ministero del Lavoro, attraverso il quale tutti i datori di lavoro pubblici e privati, con sede operativa sul territorio della provincia di Cremona, assolvono l'obbligo di legge della trasmissione ai CPI delle comunicazioni relative ai rapporti di lavoro e alle variazioni relative ai datori di lavoro, assolvendo contestualmente anche l'obbligo di analoghe comunicazioni nei confronti degli enti previdenziali (INPS, INAIL, ENPALS).

L'utilizzo delle molteplici applicazioni del sistema verrà accompagnato da un quotidiano servizio di Help Desk che offre assistenza tecnica a tutti i datori di lavoro, ai CPI e a tutti gli altri operatori dei servizi al lavoro e formativi accreditati. Referente principale nell'attività di manutenzione, aggiornamento e implementazione del sistema è la Città Metropolitana di Milano.

Verranno effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alle imprese e alla collettività, per sostenere, in particolare, i lavoratori appartenenti alle c.d. fasce deboli e a promuovere servizi mirati a favore delle imprese del territorio per cercare di dare risposte alle istanze attuali del mercato del lavoro.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

La pianificazione è, altresì, coerente con le più recenti evoluzioni normative in materia: con il decreto legislativo n. 150/2015 - in attuazione della legge n. 183/ 2014 - è stato riordinato e riformato il sistema italiano dei servizi per il lavoro, attribuendo ai Centri per l'impiego il ruolo di esclusiva "porta di accesso" dell'utente ai servizi stessi.

A tal fine, il citato decreto prevede in capo ai Centri per l'Impiego compiti esclusivi inerenti, tra l'altro, la gestione delle Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), delle Schede Anagrafico-professionali (SAP), del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) e della conseguente "condizionalità".

Lo stesso decreto prevede, tuttavia, la possibilità per le Regioni di usufruire di un periodo di transizione per consentire alle Regioni l'adeguamento delle loro organizzazioni a quanto previsto a livello nazionale.

A tale riguardo il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lombardia hanno sottoscritto apposite convenzioni per le annualità 2015/2016 e 2017.

Sulla base di tali convenzioni la Regione Lombardia ha sottoscritto successivi accordi con le Province (26 aprile 2016 e 5 dicembre 2017) destinati a regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, ivi compreso il collocamento mirato dei disabili.

Il sistema regionale derivato da tali atti è caratterizzato dalla possibilità riconosciuta agli operatori accreditati di provvedere alla stipula dei Patti di Servizio

Personalizzati nonostante il decreto legislativo n. 150/2015 ne attribuisca la titolarità esclusiva ai CPI.

In data 28 settembre 2017, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), con circolare n. 1/2017 ha disciplinato le nuove modalità di rilascio della DID, a far tempo dal 4 dicembre 2017, riconfermando i compiti esclusivi sopra descritti in capo ai Centri per l'Impiego.

A seguito della determinazione di ANPAL, la Regione Lombardia, con D.G.R. n. X/7431 del 28 novembre 2017, ha definito il percorso di ulteriore avvicinamento della Regione alle indicazioni contenute nel decreto legislativo n. 150/2015 attraverso la costituzione di reti territoriali tra i Centri per l'Impiego provinciali e gli Operatori accreditati ai servizi per il lavoro.

Per disciplinare tali reti sono stati proposti appositi accordi provinciali di partenariato condivisi tra le Province e la Regione Lombardia.

Attraverso tali accordi i Patti di Servizio Personalizzati, anche se attribuiti ai Centri per l'Impiego, potranno essere sottoscritti dagli Operatori accreditati ai servizi per il lavoro che abbiano aderito alle reti provinciale e all'Accordo di partenariato, obbligandosi a rispettarne le condizioni.

Con Deliberazione del Presidente n. 170 del 07.12.2017 è stato approvato dalla provincia di Cremona tale schema di Accordo provinciale di partenariato, finalizzato appunto alla sottoscrizione dei PSP di cui all'art. 20, comma 1 del D.Lgs n. 150/2015: nel mese di gennaio 2018, tale accordo è stato sottoscritto con la Provincia di Cremona da settanta operatori accreditati ai servizi per il lavoro in regione Lombardia.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_01-02**

**Il coordinamento dei C.p.I. sotto il profilo amministrativo e la gestione delle funzioni amministrative derivanti dalla legislazione vigente (D.Lgs n 150/2015, L.R. n. 22/06)**

**RESPONSABILE: RECH DARIO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_01 Sv.mercato del Lavoro

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Il coordinamento dei C.p.I. sotto il profilo amministrativo e la gestione delle funzioni amministrative derivanti dalla legislazione vigente (D.Lgs n. 150/2015 e L.R. n. 22/06)

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Nel rispetto delle vigenti disposizioni, nazionali e regionali, in materia di servizi per il lavoro, saranno adottate le procedure e gli atti amministrativi e contabili necessari ad assicurare il corretto e costante funzionamento dei quattro Cpi provinciali e dell'Ufficio collocamento disabili.

Di seguito, si descrivono gli specifici ambiti di intervento:

a) Il mantenimento del sistema di accreditamento

L'accreditamento delle sedi dei Centri per l'impiego provinciali e dell'Ufficio Inserimento Lavorativo Disabili è condizione necessaria per l'erogazione dei servizi al lavoro e la partecipazione a programmi di politica attiva finanziati da risorse pubbliche (es. Doti Lavoro, Garanzia Giovani). Verranno quindi effettuati gli adempimenti necessari a garantire il mantenimento del requisito, nel rispetto delle disposizioni regionali.

L'obiettivo viene perseguito in stretta collaborazione tra i diversi Servizi del Settore e con il supporto dei Settori della Provincia responsabili della manutenzione dei fabbricati provinciali e della sicurezza degli edifici, che provvedono a fornire la certificazione aggiornata di impianti e immobili.

b) Il coordinamento amministrativo tra Servizi del Settore e Centri per l'Impiego

Considerata la rapida evoluzione della normativa nazionale e regionale in materia di lavoro, si rendono necessari continui approfondimenti, utili sia per garantire agli uffici centrali e ai Centri per l'impiego un adeguato supporto sia per definire procedure amministrative uniformi e, per quanto possibile, time saving.

c) Il finanziamento delle spese di funzionamento dei CPI

In attesa che si completi il processo di riforma dei servizi per il lavoro, la Provincia continuerà a rimborsare periodicamente i Comuni locatari delle sedi dei Centri per l'Impiego che provvedano ad anticipare le spese di gestione dei Centri.

La Provincia, dunque, rimborserà al locatario Comune di Crema il corrispettivo degli oneri (utenze e spese condominiali) versati per gli immobili in cui opera il Centro per l'impiego di Crema.

Per quanto riguarda le spese di gestione relative al Centro per l'impiego di Cremona, si precisa che il Comune di Cremona non richiede rimborsi dal 2005.

Gli oneri relativi al Centro per l'impiego di Soresina sono assunti dal Comune, proprietario dell'immobile.

Diversa la situazione per il Centro per l'impiego di Casalmaggiore collocato in un immobile già provinciale trasferito al Fondo Eridano.

In ogni caso, anche per l'annualità 2018 tutte le spese sostenute dalla Provincia per il funzionamento dei CPI, come per le precedenti annualità 2016 e 2017, saranno rimborsate con oneri a carico della Regione Lombardia e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sulla base delle convenzioni sopra citate e stipulate fra lo Stato e le Regioni e, di conseguenza, fra la Regione Lombardia e le singole Province.

Si provvederà all'effettuazione di spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alle imprese e alla collettività, al fine di assicurare il corretto e costante funzionamento degli Uffici e il raggiungimento degli obiettivi annuali.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

--

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_01-03****L'Osservatorio Provinciale per il Mercato del Lavoro****RESPONSABILE: RECH DARIO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_01 Sv.mercato del Lavoro**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: L'Osservatorio provinciale per il mercato del lavoro

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire:

Prosegue l'impegno relativo all'Osservatorio del mercato del lavoro, finalizzato a disporre di analisi approfondite in ordine alla situazione del mercato del lavoro locale e ad acquisire elementi indispensabili per un'efficace programmazione dei servizi e delle politiche per il lavoro.

Soprattutto in una situazione quale quella attuale, è indispensabile disporre di conoscenze che possano essere condivise, sia in sedi istituzionali sia in contesti di volta in volta appositamente deputati al confronto sui temi legati alla evoluzione economica e occupazionale, come il "Tavolo di governance delle politiche per il lavoro" e i singoli tavoli costituiti per il raccordo con gli operatori e per la gestione delle crisi aziendali.

Ciò si pone in linea con quanto previsto dalla legge regionale n. 22/2006 che ha istituito l'osservatorio regionale per il mercato del lavoro presso ARIFL (Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro) e ha previsto che tutte le Province istituiscano Osservatori provinciali sul mercato del lavoro che si coordinino con l'osservatorio regionale.

Saranno effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alle imprese e alla collettività.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_02-01****Programmazione ed erogazione di servizi di orientamento scolastico e professionale e partecipazione ad iniziative correlate****RESPONSABILE: RECH DARIO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_02 Formazione professionale**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Programmazione ed erogazione di servizi di orientamento scolastico e professionale e partecipazione ad iniziative correlate

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Saranno attuati i seguenti interventi:

- a) Interventi di orientamento
- b) Sistema territoriale dell'orientamento permanente
- c) Implementazione e aggiornamento della guida orientativa on-line
- d) Alternanza scuola-lavoro

a) Gli interventi di orientamento

Tali interventi, erogati direttamente dalla Provincia con proprio personale e con professionisti esterni, in raccordo con altri enti locali interessati, riguardano in particolare l'orientamento scolastico, il ri-orientamento, la rimotivazione, l'orientamento professionale e le attività finalizzate alla ricerca attiva del lavoro, nella loro dimensione sia informativa sia consulenziale, e sono rivolti a docenti, genitori e alunni delle classi finali di scuole medie inferiori e superiori e degli enti di formazione.

b) Sistema territoriale dell'orientamento permanente

In qualità di ente capofila della "Rete territoriale per l'orientamento permanente", costituitasi a seguito dell'emanazione delle linee guida nazionali e regionali in materia e composta da 93 soggetti pubblici e privati del territorio (per la maggior parte appartenenti al sistema scolastico e formativo locale), la Provincia manterrà il suo ruolo di coordinamento, monitoraggio e di propulsione dell'attività di tale organismo.

In particolare, si proseguirà, insieme ai partner che fanno parte dello Staff Tecnico della Rete (Comuni di Cremona, Crema, Casalmaggiore, Camera di Commercio, UST), con l'attività di confronto finalizzata ad individuare ed organizzare possibili interventi utili a rafforzare il sistema territoriale dell'orientamento permanente, con particolare riguardo al segmento scolastico.

Sempre come azione di coordinamento, si provvederà, inoltre, all'aggiornamento annuale del Catalogo provinciale dei servizi di orientamento organizzati dai numerosi partner a favore del complessivo sistema educativo provinciale.

c) Implementazione e aggiornamento della guida orientativa on-line

A seguito della recente emanazione della nuova disciplina che riforma l'ordinamento degli istituti professionali, si provvederà alle necessarie modifiche della guida orientativa on-line, strumento che offre le informazioni utili per conoscere, nel merito, i percorsi delle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo di istruzione presenti sul territorio e il loro collegamento con il mondo del lavoro.

Si procederà, inoltre, a monitorare lo stato di aggiornamento anche di tutte le altre informazioni contenute, con particolare riguardo all'attualità dell'offerta scolastica e formativa locale, apportando, laddove ritenuto necessario, eventuali revisioni e/o implementazioni.

d) L'alternanza scuola-lavoro

I dati statistici diffusi negli ultimi anni evidenziano che i giovani sono una delle categorie più in difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro. Si ritiene opportuno, dunque, sostenere la diffusione dell'alternanza scuola-lavoro e dei tirocini curriculari, come strumenti finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso una

conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Nel corso del 2016 la locale Camera di Commercio, individuata dalla recente normativa quale soggetto competente in materia di alternanza scuola-lavoro, ha proposto a numerosi soggetti istituzionali del territorio, tra cui la Provincia, di collaborare al fine di incoraggiare il dialogo fra il sistema scolastico e quello produttivo su questo delicato tema che continua ad evidenziare numerose criticità.

Alla luce della recente legge 107/2015 ("La buona scuola"), infatti, è ora obbligatoriamente coinvolto in progetti di alternanza un numero elevatissimo di studenti, per la maggior parte minorenni, a fronte di un sistema produttivo non ancora completamente pronto ad accoglierlo, a causa di una serie di obblighi, soprattutto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che ricadono sui soggetti ospitanti.

La Camera ha, pertanto, provveduto alla definizione di un Protocollo d'Intesa, sottoscritto anche dalla Provincia in data 29/11/2017 e di durata biennale che impegna i soggetti aderenti a favorire interventi di sensibilizzazione del territorio sulla materia.

Sempre con il proposito di rendersi soggetti proattivi su questa tematica, in linea di continuità con l'esperienza avviata nel 2017, si avvieranno nuovi progetti di alternanza scuola-lavoro per alcuni studenti di un liceo cremonese, che saranno attentamente co-progettati insieme alla scuola.

Tutti gli interventi della Provincia nel settore dell'orientamento scolastico e professionale rispondono alle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, che invitano ad una sempre maggiore attenzione ed investimento in tale ambito. In particolare, oltre a sostenere le azioni che possono aiutare gli studenti a scegliere con maggior consapevolezza i percorsi formativi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione, la Provincia concentra le proprie risorse professionali e strumentali nello sforzo di favorire negli studenti una sempre maggiore conoscenza della realtà del mondo del lavoro al fine di favorirne il progressivo avvicinamento. La perdurante fragilità dei giovani nell'accesso al mercato del lavoro, impone, infatti, di riservare una particolare attenzione ai servizi orientativi ed ai progetti volti a promuovere una sempre maggior connessione fra il sistema scolastico e formativo da un lato e il sistema delle imprese dall'altro e ridurre, così, la grave distanza che oggi viene lamentata fra il sistema educativo e il mercato del lavoro.

Verranno erogati contributi ed effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alla collettività per il miglioramento del collegamento tra sistema scolastico e formativo provinciale e il mercato del lavoro.

Saranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_02-02****La formazione professionale degli apprendisti e le attività collaterali****RESPONSABILE: RECH DARIO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15\_15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_02 Formazione professionale**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: La formazione professionale degli apprendisti e le attività collaterali

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Sarà attuato il seguente intervento: Programmazione e gestione dell'offerta pubblica di servizi formativi per l'apprendistato.

A seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà della formazione per gli apprendisti volta all'acquisizione di una qualifica professionale al termine di un periodo di lavoro/formazione, la Provincia periodicamente provvede, sulla base di finanziamenti e direttive regionali, alla emanazione di avvisi pubblici provinciali in base ai quali viene definita l'offerta formativa degli operatori accreditati, nonché a tutte le attività di raccordo con le aziende, le parti sociali, gli operatori della formazione.

In particolare, nel corso del 2018, si proseguiranno gli adempimenti amministrativi e contabili previsti dalla programmazione provinciale - recentemente aggiornata - nell'ambito del Catalogo dell'offerta rivolta ad apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante disciplinato sia dall'art. 4 del D.Lgs n. 167/2011, sia dall'art. 44 del D.Lgs. n. 81/2015. Proseguirà, altresì, con le consolidate azioni di supporto, informazione e coordinamento rivolte agli operatori accreditati, alle imprese, ai consulenti del lavoro e alle associazioni di categoria al fine di diffondere al meglio la conoscenza degli obblighi formativi connessi a questa tipologia contrattuale.

Gli ambiti di intervento della Provincia nel settore dell'apprendistato sopra descritti sono definiti dalla normativa statale e regionale di riferimento e riguardano sia gli aspetti programmatici che gli aspetti gestionali. L'intervento è, quindi, determinato dalla necessità di organizzare al meglio l'offerta di servizi formativi, al fine di consentire alle aziende di adempiere agli obblighi previsti dalla legge in materia di apprendistato.

Verranno effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alla collettività per l'assolvimento da parte delle imprese degli obblighi formativi in materia di apprendistato.

Saranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_03-01****Gli interventi di politica passiva del lavoro****RESPONSABILE: RECH DARIO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_03 Sostegno all'occupazione**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Gli interventi di politica passiva del lavoro

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Saranno attuati interventi inerenti relativi alla gestione tecnico-giuridica di crisi aziendali.

a) La gestione di crisi aziendali

In attuazione delle disposizioni regionali, che ad oggi riconoscono in capo alla Provincia un ruolo in tema sia di interventi di prevenzione e gestione di crisi aziendali che di programmazione e promozione condivisa con la Regione di politiche attive, il Settore continuerà a fornire il proprio supporto tecnico-giuridico nella individuazione di tutte le possibili azioni volte a prevenire, contenere e gestire le situazioni di crisi che interesseranno il territorio provinciale.

Ciò avverrà in stretta sinergia con le altre amministrazioni pubbliche, con gli enti locali interessati, con le Parti Sociali, attraverso le riunioni del "Tavolo di governance", e con gli operatori accreditati, attraverso i Tavoli di raccordo territoriali degli ambiti cremonese-casalasco e cremasco-soresinese istituiti con la sottoscrizione, in data 28 giugno 2016, del "Protocollo tra Provincia di Cremona e operatori accreditati finalizzato a migliorare il raccordo dell'offerta di servizi per il lavoro sul territorio" di cui anche al successivo obiettivo 2.

b) La gestione delle procedure di licenziamento collettivo (Lista regionale di mobilità)

Gli interventi di politica passiva del lavoro (cassa integrazione e mobilità) sono stati profondamente riformati dal c.d. Jobs Act che ne ha ridotto l'ampiezza a favore degli strumenti di politica attiva.

La procedura di mobilità conseguente a licenziamento collettivo è stata abrogata a partire dal 01/01/2017 dalla legge n. 92/12 e, pertanto, da tale data, non si provvede più alle funzioni amministrative delegate dalla Regione Lombardia per l'implementazione mensile della lista regionale di mobilità.

Si continua, però, a gestire la lista di mobilità fino al suo esaurimento, fornendo il necessario supporto tecnico e informativo ai Centri per l'impiego, alle Aziende, alle Associazioni datoriali e sindacali, Studi di consulenza e lavoratori.

Inoltre, in accordo con la Regione Lombardia, si continua a ricevere e conservare la documentazione relativa ai licenziamenti collettivi disposti sul territorio, sia per finalità probatorie sia per monitorare la partecipazione dei lavoratori coinvolti negli interventi di politica attiva previsti dal D.Lgs n. 150/2015.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_03-02****Gli interventi di politica attiva del lavoro****RESPONSABILE: RECH DARIO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_03 Sostegno all'occupazione**Finalità**

Obiettivo operativo n. 2 - Titolo: Gli interventi di politica attiva del lavoro

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Saranno attuati i seguenti interventi:

- a. mantenimento e sviluppo della collaborazione con le parti sociali e con gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro al fine di migliorare il sistema dei servizi per il lavoro locale
- b. il progetto "QUAR-K - Quarantacinquenni OK"
- c. il Rel (Reddito di Inclusione)
- d. il progetto "SPRAR" (Sistema di Protezione di Richiedenti Asilo e Rifugiati)

a) mantenimento e sviluppo della collaborazione con le parti sociali e con gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro

Per la Provincia è fondamentale mantenere uno stretto raccordo sia con le parti sociali che con gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro.

Le finalità di tale raccordo sono intuitive:

- a. individuare, in coerenza con le linee programmatiche dello sviluppo territoriale, politiche attive adeguate per i lavoratori del territorio in difficoltà occupazionali anche attraverso un raccordo con il sistema di istruzione e formazione in modo da promuovere competenze professionali più in equilibrio con le caratteristiche del mercato del lavoro attuale.
- b. sviluppare un "modello" di gestione dei servizi per il lavoro più integrato con una definizione dell'offerta complessiva dei servizi al lavoro e formativi disponibili sul territorio, l'utilizzo di strumenti operativi che facilitino lo scambio costante di informazioni tra tutti gli operatori e la condivisione, per quanto possibile, delle migliori prassi realizzate.

Il raccordo con le parti sociali si realizza nell'ambito del "Tavolo di governance delle politiche del lavoro", mentre il raccordo con gli operatori si realizza, a seguito della firma di uno specifico protocollo, nell'ambito di due tavoli territoriali, uno con sede a Cremona (per le aree Cremonese e Casalasca) e l'altro con sede a Crema (per le aree Cremasca e Soresinese).

b) il Progetto "QUAR-K - Quarantacinquenni OK"

Proseguirà anche nel 2018 l'impegno della Provincia nell'attuazione del Progetto "QUAR-K", co-finanziato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona e avviato nel 2015, con l'obiettivo generale di contrastare le ricadute che la crisi economica e sociale degli ultimi anni ha prodotto sui lavoratori "over 45" disoccupati, privi di lavoro e di qualsiasi forma di integrazione del reddito, in linea con il Piano d'Azione 12 di Fondazione Cariplo.

L'intervento fa leva, in particolare, sul potenziamento dei servizi di riorientamento e rimotivazione e del servizio di incontro fra domanda e offerta di esperienze lavorative, prevedendo anche la possibilità di attivare tirocini di reinserimento lavorativo.

c) il Rel (Reddito di inclusione)

Il "Rel - Reddito di Inclusione" è la prima misura unica nazionale di contrasto alla povertà a vocazione universale. E' stato introdotto con la Legge 15 marzo 2017 n. 33 e reso attuativo con il D.Lgs. 15 settembre 2017 n. 147.

Tale misura sostituisce il SIA - Sostegno per l'Inclusione Attiva (estensione, voluta dal Governo su tutto il territorio nazionale, della c.d. "Carta Acquisti" sperimentata nelle Città Metropolitane, consistente in un contributo economico destinato a nuclei familiari in condizione di povertà, subordinato alla partecipazione ad un Progetto personalizzato volto a promuoverne l'autonomia) e l'ASDI - Assegno di Disoccupazione. In particolare, dal 1° dicembre 2017 i cittadini con i requisiti previsti dalla normativa, possono fare domanda di Rel: coloro che erano già beneficiari del SIA o dell'ASDI continueranno comunque a usufruire di questi sostegni per tutta la durata prevista.

Il ruolo della Provincia sarà differenziato a seconda dei bisogni della singola persona/nucleo familiare richiedente, in quanto il Rel si compone di due parti: un beneficio economico e un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. Proprio nella valutazione dei presupposti, nella definizione e attuazione e nel monitoraggio di tale progetto personalizzato la Provincia verrà coinvolta attraverso il Settore Lavoro e Formazione e i Cpl. Talora si tratterà di un Progetto sociale semplificato, talora di un Patto di Servizio Personalizzato da stipulare con il Cpl, talora di un Progetto sociale integrato, per il quale verrà attivata un'équipe multidisciplinare.

Inoltre, per il più efficace raggiungimento delle finalità del Rel, la Provincia parteciperà ai Gruppi di lavoro territoriali, composti dai Comuni capifila di Ambito, dagli Ambiti e da altri soggetti locali condividendone le funzioni di coordinamento, monitoraggio complessivo e supporto tecnico agli operatori coinvolti (principalmente: assistenti sociali dei Comuni e operatori dei Cpl). A tal fine, nel 2018, si prevede la stipula di Accordi interistituzionali con gli Ambiti territoriali di Cremona e Casalmaggiore e la prosecuzione dell'Accordo con l'Ambito di Crema (già sottoscritto nel 2017 per l'attuazione del SIA).

d) il progetto "SPRAR" (Sistema di Protezione di Richiedenti Asilo e Rifugiati)

Nel 2018 la Provincia collaborerà con il Comune di Cremona per migliorare gli interventi di inserimento lavorativo delle persone accolte nell'ambito del progetto territoriale di protezione e accoglienza di richiedenti e asilo e rifugiati (SPRAR) di cui il Comune è il soggetto capofila, sulla base di un Protocollo approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 169 del 07.12.2017.

Il coinvolgimento della Provincia, tramite il Settore Lavoro e Formazione e i Cpl, consisterà nelle seguenti attività: 1) progettazione esecutiva di un modello e degli strumenti di collaborazione territoriale per promuovere l'attivazione e l'inserimento lavorativo dei "beneficiari SPRAR"; 2) partecipazione all'équipe multidisciplinare già attiva nel progetto SPRAR con l'obiettivo specifico di coadiuvare la valutazione del grado di occupabilità dei singoli beneficiari; 3) presa in carico delle persone che l'équipe ritiene pronte per essere inserite in percorsi di attivazione/inserimento lavorativo, erogazione di servizi di gruppo di orientamento ed empowerment al lavoro e definizione di Progetti Individuali Personalizzati (PIP); 4) costituzione e coordinamento di una rete locale di servizi per il lavoro e la formazione disponibili ad erogare i servizi necessari al raggiungimento degli obiettivi individuali indicati nei PIP; 5) monitoraggio del modello e rendicontazione finanziaria e di processo; 6) partecipazione ad incontri e iniziative di coordinamento o formazione/aggiornamento che il Comune riterrà opportuno e necessario promuovere al fine di migliorare l'efficacia e l'integrazione degli interventi del progetto SPRAR.

Il progetto avrà durata sino al 31.12.2019 e prevede il coinvolgimento di un minimo di 15 beneficiari fino ad un massimo di 59 beneficiari, salvo ulteriori estensioni stabilite in relazione ad ulteriori accordi tra il Comune di Cremona e l'Ente finanziatore.

Verranno erogati contributi ed effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alle imprese e alla collettività, per sostenere in particolare i lavoratori appartenenti alle c.d. fasce deboli e promuovere servizi mirati a favore delle imprese del territorio.

Saranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

## OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_3501	Garantire il miglior standard possibile, quantitativo e qualitativo, delle politiche e dei servizi per il lavoro, nonché delle attività connesse all'orientamento permanente, nel contesto della nuova fase transitoria avviata dalla legge di bilancio 2018.	RECH DARIO
2018_3503	Sviluppo della presa in carico integrata tra i servizi sociali e i servizi per il lavoro.	RECH DARIO

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_03-03****La promozione della presenza dei giovani nel mercato del lavoro****RESPONSABILE: RECH DARIO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15\_15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_03 Sostegno all'occupazione**Finalità**

Obiettivo operativo n. 3 - Titolo: La promozione della presenza dei giovani nel mercato del lavoro

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo prevede la realizzazione di diversi interventi, oltre a quelli già illustrati nel Programma 02 "Formazione professionale", In particolare attraverso:

a) il progetto "Lavoro e partecipo"

b) il progetto "Wel(l)-fare Legami"

a) il progetto "Lavoro e partecipo"

Il Progetto, realizzato in collaborazione con il Cr.Forma, si pone l'obiettivo di riattivare/sostenere i percorsi motivazionali al lavoro per i giovani che si trovano fuori dal circuito formativo/lavorativo. Avviato nel 2015, il progetto è proseguito, nel 2017, con la promozione di tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni che abbiano concluso o abbandonato un percorso di istruzione/formazione da almeno 12 mesi, non iscritti al Centro per l'Impiego e privi di lavoro.

Come nel 2017, anche nel 2018 si conferma, tuttavia, l'opportunità di estendere l'intervento anche ad altri target ugualmente in situazione di fragilità rispetto al mercato del lavoro.

b) il progetto "Wel(l)-fare Legami"

Anche nell'anno 2018 il progetto, cofinanziato dalla Fondazione Cariplo e con capofila il Comune di Cremona, vede la Provincia partecipare soprattutto come coordinatore dell'azione "Patti generativi per l'autonomia", volta a favorire - attraverso il lavoro - la realizzazione di progetti di vita delle persone, prive di lavoro di età compresa tra i 19 e i 39 anni. La strategia d'azione prescelta si fonda essenzialmente:

sull'integrazione fra diverse misure di politica attiva del lavoro: percorsi formativi per riattivare le persone (c.d. empowerment); percorsi formativi di intrapresa/autoimpiego; scouting delle "imprese in salute";

sull'integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro;

sulla sperimentazione del modello di "Welfare generativo", attraverso "Patti generativi per l'autonomia" volti ad attivare la persona non solo a proprio vantaggio, ma anche a vantaggio della collettività mediante la partecipazione ad "attività a corrispettivo sociale".

Verranno erogati contributi ed effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alle imprese e alla collettività, al fine di accrescere l'occupabilità dei giovani.

Saranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

## OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_03-04

### Il sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili

RESPONSABILE: RECH DARIO

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_03 Sostegno all'occupazione

#### Finalità

Obiettivo operativo n. 4 - Titolo: Il sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Saranno attuati interventi inerenti a:

a) il mantenimento e sviluppo del collocamento mirato ex l. n. 68/99.

b) l'implementazione del Piano provinciale per il sostegno all'occupazione dei disabili ex l.r. n. 13/2003.

c) la gestione della "Dote impresa - collocamento mirato".

a) Il mantenimento e sviluppo del collocamento mirato ex L. n. 68/99

La Provincia, attraverso il proprio Ufficio per l'inserimento lavorativo disabili, promuove la maggiore inclusione possibile delle persone disabili iscritte nell'elenco provinciale, il cui numero è sensibilmente cresciuto negli ultimi 5 anni fino a superare le 2700 unità. E' fortunatamente cresciuto anche il numero delle aziende che presentano "scoperture" ai sensi della L. n. 68/99.

L'obiettivo potrà essere conseguito sia migliorando la conoscenza dei profili delle persone in cerca di prima o nuova occupazione sia interagendo più profondamente con le imprese soggette agli obblighi di assunzione, aiutandole ad individuare le postazioni lavorative adatte o adattabili a persone disabili.

In tale prospettiva, l'Ufficio dovrà migliorare i servizi già sperimentati sia a favore delle persone che dei datori di lavoro.

In considerazione delle specificità professionali richieste, si prevede l'intervento anche di esperti della mediazione e dell'inserimento mirato.

Fondamentale sarà anche la valorizzazione del modello di presa in carico integrata con le strutture socio assistenziali e di cura specialistica del territorio al fine di condividere informazioni e ottimizzare le forme di sostegno/inserimento per gli utenti più fragili, non immediatamente occupabili.

Saranno, inoltre, migliorati i rapporti tra la Provincia (Ufficio inserimento lavorativo disabili) e la rete di operatori accreditati coinvolti nelle attività in parola, oltre che con il sistema delle cooperative sociali di tipo B, in modo da rendere un miglior servizio alle persone iscritte e sostenere i datori di lavoro al preciso rispetto della normativa.

Per quanto concerne questo ultimo punto, l'Ufficio curerà, in particolare, la gestione delle visite aziendali, necessarie per definire le postazioni lavorative disponibili, promuoverà i profili dei lavoratori e garantirà ogni supporto amministrativo ed informativo utile a favorire l'assolvimento degli obblighi in tempi congrui.

Viene infine rilanciata la collaborazione con le OO.SS., le Associazioni datoriali e le Associazioni rappresentative dei disabili che, a seguito delle modifiche normative, aveva subito un rallentamento.

b) L'implementazione del Piano provinciale per il sostegno all'occupazione dei disabili ex L.R. n. 13/2003

In attesa che la Regione Lombardia definisca le nuove linee guida della programmazione delle politiche a favore delle persone disabili per il triennio 2017-2020, l'Ufficio Inserimento Lavorativo Disabili, nel quadro del Piano provinciale finanziato da risorse a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L. R. 13/03), riproporrà la misura "Dote Lavoro persone con disabilità" quale strumento per sostenere l'inserimento o favorire il mantenimento dell'occupazione.

La misura affiancherà i servizi quotidianamente erogati dall'Ufficio stesso alla generalità degli utenti e sarà prioritariamente dedicata a determinate categorie di persone (es. disabili psichici, persone ultraquarantacinquenni, donne in reinserimento lavorativo, persone appartenenti a nuclei monoreddito).

Gli utenti a cui sarà assegnata la dote potranno fruire di una serie integrata di servizi personalizzati di orientamento ed accompagnamento al lavoro, brevi percorsi formativi, tutoraggio e tirocinio.

Tali servizi saranno erogati dagli operatori pubblici e privati accreditati ai servizi al lavoro ed alla formazione che si renderanno disponibili all'attuazione degli interventi, aderendo allo specifico "Catalogo" provinciale."

La Provincia manterrà il coordinamento e il monitoraggio dell'intera operazione.

**c) Dote Impresa Collocamento Mirato**

Anche nel corrente anno, si provvederà, in stretto raccordo con i preposti Uffici regionali, alla gestione della misura "Dote Impresa Collocamento Mirato", finanziata dal precitato Fondo regionale l'occupazione dei disabili, per un ammontare di € 817.000,00 nel biennio 2017/2018.

La misura è diretta principalmente a sostenere l'inclusione lavorativa delle persone disabili mediante la concessione di contributi economici alle aziende, comprese quelle non soggette agli obblighi, per incentivare nuove assunzioni, favorire la stipula di tirocini di inserimento lavorativo, finanziare la creazione di imprese sociali, sostenere l'adozione di misure formative in azienda per favorire l'implementazione di competenze.

La Provincia gestirà i necessari bandi pubblici, fornirà il supporto informativo e tecnico alle aziende che accederanno alla misura, provvederà periodicamente all'istruttoria, al monitoraggio e alla liquidazione delle istanze ricevute, nei limiti delle risorse che saranno assegnate dalla Regione Lombardia.

Verranno erogati contributi ed effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alle imprese e alla collettività, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Saranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.

## **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_3502	Gestione dei finanziamenti regionali a sostegno degli speciali servizi volti a favorire l'occupazione delle persone disabili e l'incentivazione delle imprese alla loro assunzione mediante trasferimenti finanziari e servizi dedicati.	RECH DARIO

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_03-05****Interventi di conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa e per la promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro****RESPONSABILE: RECH DARIO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_03 Sostegno all'occupazione**Finalità**

Obiettivo operativo n. 5 - Titolo: Interventi di conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa e per la promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

L'obiettivo prevede la realizzazione di diversi interventi:

a) Elenco provinciale per babysitter

Anche nel 2018 la Provincia proseguirà nella gestione dell'Elenco Provinciale per Babysitter, una banca dati pubblica e consultabile on-line (<http://www.provincia.cremona.it/babysitter/>), contenente i nominativi di persone, con titoli e/o formazione, che offrono servizi di babysitting. L'obiettivo del suo mantenimento è quello di promuovere la figura professionale del/la babysitter, e di offrire alle famiglie un'opportunità in più, rispetto all'offerta già presente a livello locale, per conciliare i tempi di lavoro con i tempi dedicati alla cura di minori.

b) Piano Territoriale per la conciliazione dei tempi di vita familiare e il lavoro

La Regione Lombardia ha inteso dare continuità alle Reti territoriali per la conciliazione e ai Piani Territoriali che sono stati sviluppati nei territori lombardi negli anni precedenti, pur modificandone l'articolazione territoriale, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 23/2015.

Il nuovo Piano Territoriale 2017-2018 fa, dunque, riferimento ai territori provinciali di Cremona e Mantova, ricomprendendo le due Rete territoriali e individuando un unico capofila nell'ATS Val Padana.

Nell'ambito del nuovo Piano Territoriale, la Provincia, attraverso il Settore Lavoro e Formazione, si occuperà della realizzazione di un percorso di sensibilizzazione e di accompagnamento formativo rivolto agli enti pubblici in tema di smart working con il duplice obiettivo di:

diffondere e promuovere una nuova cultura manageriale, sempre più orientata alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della L. n. 124/2015;

promuovere l'individuazione delle modalità organizzative necessarie all'attuazione di forme di smart working all'interno degli enti pubblici che verranno coinvolti nell'iniziativa.

c) Interventi e politiche territoriali in tema di pari opportunità

Nel 2018 la Provincia sarà coinvolta in due progetti presentati dal Comune di Cremona, in qualità di soggetto capofila a valere su bandi/fondi regionali.

Il primo a partire sarà il progetto "Parità: dalla scuola al lavoro", approvato alla fine del 2017, che prevede il coinvolgimento della Provincia, in qualità di partner, per l'organizzazione di un percorso di orientamento ed empowerment per il lavoro rivolto a donne, italiane e straniere, in condizioni di fragilità socio-economica e lavorativa (es. beneficiarie di SIA - Sostegno all'Inclusione Attiva / Rel - Reddito di Inclusione, disoccupate di lungo periodo, prive di lavoro ed ospiti di strutture di accoglienza per donne sole con minori, impegnate in percorsi di fuoriuscita dalla violenza di genere etc.). Il percorso ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle principali dinamiche e tendenze del mercato del lavoro, prendere consapevolezza e valorizzare le proprie capacità e risorse individuali, rielaborare esperienze lavorative pregresse, definire obiettivi lavorativi/professionali coerenti e realistici ed acquisire tecniche di ricerca attiva del lavoro e di auto-promozione.

Il secondo a partire sarà un nuovo progetto, che sarà presentato nell'ambito degli interventi promossi dalla Rete territoriale antiviolenza di cui la Provincia è partner: in

proposito, sin dallo scorso ottobre 2017 la Provincia è stata coinvolta dal Comune di Cremona nella programmazione di interventi di re-inserimento lavorativo per donne vittime di violenze di genere prese in carico dai Centri Antiviolenza del territorio congiuntamente con i Servizi Sociali, a valere sui fondi resi disponibili dalla Regione Lombardia con DGR 6947 del 24.07.2017.

Verranno erogati contributi ed effettuate spese dirette per la fornitura di servizi, diretti e indiretti, alle imprese e alla collettività, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Saranno assegnati incarichi di lavoro autonomo e di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione.

La pianificazione è coerente con la programmazione regionale in materia.



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_15\_03-06****Iniziative in tema di pari opportunità e supporto alla Consigliera Provinciale di parità****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_15 15 POL.LAVORO-FORM.PROFESS.**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_15\_03 Sostegno all'occupazione**Finalità**

Obiettivo operativo n. 6 - Titolo: Iniziative in tema di pari opportunità e supporto all'Ufficio della Consigliera Provinciale di parità

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

La Consigliera Provinciale di Parità effettiva Prof.ssa Carmela Fazzi è stata nominata con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 novembre 2015, a seguito di designazione fatta con atto del Presidente della Provincia n. 224 del 28.10.2015.

La Consigliera Provinciale di Parità supplente dott.ssa Giovanna Galifi, è stata nominata con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 febbraio 2016, a seguito di designazione fatta con atto del Presidente della Provincia n. 289 del 21.12.2015.

Preme evidenziare che alla nomina da parte del Ministero non è seguito in alcun modo nessun contatto, telefonico o di persona da parte della dr.ssa Galifi con l'Ufficio della Consigliera e con l'Ufficio di supporto e ciò ha comportato, e tuttora comporta, una forte difficoltà ad esercitare tutte le funzioni, tenendo conto che la stessa risiede e lavora in altra regione e ad una distanza tale da non poter, evidentemente, garantire una presenza sul territorio per cui ha avuto la nomina ministeriale. In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 16 del D.Lgs. n. 195/2006 (così come modificato dal D.Lgs. n. 151/2015), la Provincia di Cremona garantisce sede e attrezzature, nell'ambito delle risorse esistenti e a invarianza della spesa.

Ciò è stato possibile nonostante la gravissima situazione finanziaria comune alla quasi totalità delle Province, che ha visto l'impossibilità per ormai un biennio di approvare bilanci se non sul finire dell'anno, con il dimezzamento del personale e con la totale incertezza delle risorse statali su questa partita.

Sotto il profilo organizzativo e funzionale, l'attività di supporto, di gestione amministrativa, finanziaria, tecnica e di segreteria all'Ufficio della Consigliera di Parità è stata attribuita all'Area del Coordinamento e, in particolare, nell'ambito del Servizio Programmazione, valutazione e politiche sociali.

In merito al tema delle risorse finanziarie, preme evidenziare l'insostenibilità a breve termine, esaurite le ormai esigue risorse derivanti da trasferimenti degli anni precedenti, da parte della Provincia di Cremona, analogamente alle altre Province italiane, di poter far fronte - senza specifico trasferimento statale o regionale - a quanto previsto dall'articolo 35 del D.Lgs n. 151/2015, ovvero che "l'ente territoriale che ha proceduto alla designazione [la Provincia ndr] può attribuire a proprio carico [ ] una indennità mensile".

Ciò è stato ulteriormente ribadito dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali prot. 32/0003332/MA008.A006 del 22 febbraio 2016 in cui si afferma che le indennità sono "totalmente a carico dell'ente designante".

Si ricorda comunque che gli obblighi in capo agli enti presso cui è ubicato l'ufficio della consigliera di parità sono "nell'ambito delle risorse esistenti e a invarianza della spesa".

In una situazione generalizzata di impossibilità nell'approvazione del bilancio preventivo e in assenza di specifici trasferimenti in materia, si segnala dunque, a partire dal 2018, la difficoltà da parte delle Province di supportare in modo adeguato le attività in capo alla Consigliera di Parità, ivi compresi rimborsi, indennità, supporto ai progetti.

Le recenti modifiche normative hanno soppresso il Fondo nazionale e posto dunque gli oneri relativi alle consigliere e ai consiglieri di parità a carico degli enti territoriali con le limitazioni allegate alla suddetta circolare e contenute nei pareri resi dal Ministero dell'economia e delle finanze rispettivamente in data 18 luglio 2011 e 12 maggio 2015.

La Regione Lombardia nel recente passato ha provveduto annualmente al trasferimento delle risorse destinate alle Province per lo svolgimento delle funzioni in capo

alla Consigliera provinciale di parità, secondo un riparto stabilito di concerto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Unificata.

Nell'ambito del contesto descritto, l'Ufficio della Consigliera di Parità proseguirà nell'attività di trattazione di casi di discriminazione di genere nei luoghi di lavoro, garantirà la partecipazione al Tavolo di indirizzo politico istituzionale per la conciliazione famiglia-lavoro e al relativo Tavolo tecnico gestito da ATS Valpadana, al Tavolo interistituzionale in tema di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, al CUG della Provincia di Cremona.



**MISSIONE**  
**16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### **DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

#### **OBIETTIVI COLLEGATI**

<b>Codice</b>	<b>Titolo</b>	<b>Responsabile</b>
2018_PRO_16_02	Caccia e Pesca	.

#### **Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020**

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_16\_02-01****Piano di contenimento della nutria****RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO****Tipo di Obiettivo OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_16\_16 AGRIC-POL.AGROALIM-PESCA**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_16\_02 Caccia e Pesca**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Piano di contenimento della nutria

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Il piano di contenimento della nutria indica le azioni da seguire. Si provvederà all'autorizzazione degli operatori di tipo A e B, che sono i volontari preposti al contenimento. Verranno autorizzati gli operatori, segnalati dai Comuni, che hanno partecipato ai corsi effettuati dalla Polizia Provinciale, previa verifica dei requisiti svolta dal settore. Si provvederà ad assegnare ad una ditta specializzata, per il biennio 2018/19, l'incarico per il ritiro e lo smaltimento delle carcasse, stoccate presso i Comuni che sono provvisti di freezer, nonché alla consegna ai Comuni delle gabbie per il trappolaggio e dei gilet di riconoscimento per gli operatori.

Lo spirito di attenzione al territorio, che la Provincia ha sempre avuto, è alla base dell'attività di contenimento della nutria che, per la sua classificazione di legge, sarebbe più attinente alla materia sanitaria.

La realizzazione delle attività rientranti nel presente obiettivo operativo è svolta in collaborazione con la Polizia provinciale, come sopra descritto.

**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_16\_02-02****Vigilanza ittico - venatoria****RESPONSABILE: PLACCHI MASSIMO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a

**MISSIONE:** 2018\_MIS\_16 16 AGRIC-POL.AGROALIM-PESCA

**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_16\_02 Caccia e Pesca

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 02 - Titolo: Vigilanza ittico - venatoria

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Relativamente alle attività in materia di vigilanza ittico - venatoria, si richiama quanto complessivamente descritto alla missione 9 programma 02, obiettivo operativo 3, cui si rimanda per la lettura integrale.



## **MISSIONE**

### **17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Responsabile .

Tipo di Obiettivo **MISSIONE DUP**

#### DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.  
Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.  
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.  
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

#### OBIETTIVI COLLEGATI

Codice	Titolo	Responsabile
2018_PRO_17_01	Fonti energetiche	.

#### Relazioni nella Vista STRATEGIA SES DUP 2018 - 2020



**OBIETTIVO OPERATIVO DI PROGRAM: 2018\_OO-PRO\_17\_01-01**

**Interventi in materia di energia, spese per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni ed ai finanziamenti in materia energetica e pianificazione.**

**RESPONSABILE: ZANONI ROBERTO**

Tipo di Obiettivo **OBIETTIVO  
OPERATIVO DUP**

Collegato a  
**MISSIONE:** 2018\_MIS\_17 17 ENERGIA-FONTI ENERG.  
**PROGRAMMA:** 2018\_PRO\_17\_01 Fonti energetiche

**Finalità**

Obiettivo operativo n. 1 - Titolo: Interventi in materia di energia, spese per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni ed ai finanziamenti in materia energetica e pianificazione.

Descrizione, motivazione delle scelte e finalità da perseguire

Emanazione delle autorizzazioni per l'installazione di gruppi elettrogeni di grande potenza e per la realizzazione di alcuni tipi di impianti di produzione di energia elettrica e di linee elettriche (emanazione delle autorizzazioni per l'installazione di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 1 Mwe, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali di potenza non superiore a 300 MWt e per la realizzazione di impianti e di linee elettriche di tensione non superiore a 150 kV).

Partecipazione all'istruttoria ministeriale delle domande di realizzazione di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MWt.

Attuazione della pianificazione energetica di livello provinciale, con particolare attenzione ai temi del risparmio energetico, delle fonti alternative (micro idro, biomasse, solare) e dell'inquinamento luminoso. Regione Lombardia ha in programma l'istituzione di un tavolo di lavoro in materia di FER che vedrà la partecipazione di tutte le Province lombarde, tra cui anche quella di Cremona, per armonizzare le procedure di autorizzazione degli impianti e per affrontare eventuali problematiche emerse a seguito dell'applicazione delle linee guida regionali in materia, approvate nel 2012.

Vengono autorizzati i metanodotti di competenza provinciale.

I temi della produzione e del consumo di energia, che hanno un relevantissimo impatto sulla realtà economica ed ecologica del territorio provinciale, devono essere affrontati secondo i principi dello sviluppo sostenibile per non produrre danni ambientali inaccettabili; le funzioni autorizzative e istruttorie sono esplicitamente previste dalle relative normative, mentre l'attuazione della pianificazione energetica è collegata alla pianificazione energetica regionale.

In particolare, le funzioni autorizzative, così come previste dalla Legge, costituiscono un efficace strumento di monitoraggio del comparto energetico locale e di razionale localizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica e termica sul territorio provinciale.

La partecipazione alle istruttorie ministeriali, pur avendo il carattere consultivo stabilito dalla Legge, permette di rappresentare all'autorità statale decidente il punto di vista delle popolazioni locali relativo ai progetti presentati, oltre alle eventuali osservazioni tecniche.

L'ottimale allocazione delle scarse risorse finanziarie disponibili in materia di uso delle fonti energetiche rinnovabili, peraltro prevista dalla normativa in materia, è una funzione strategica per la Provincia che, per le condizioni atmosferiche del territorio, è scarsamente vocata ad ospitare impianti termoelettrici convenzionali.

Una consapevole politica energetica locale non può prescindere da una visione sistemica dei problemi legati alla produzione ed al consumo di energia elettrica e termica; l'attuazione di una programmazione energetica scientificamente rigorosa e basata su azioni di piano concretizzabili e misurabili nei loro effetti, costituisce un approccio insostituibile per un efficiente e condiviso governo della materia.